



2016.05.

17

16:22:58

+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 17 MAGGIO 2016

n. 57



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.581

Approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Associazione “Biennale della Memorie” di Roma.. . . .23154

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.589

Adesione al Protocollo d’Intesa tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale il MATTM le Autorità di Gestione dei Progr. Oper. 2014-2020 e le Autorità Ambientali per promuovere e assicurare l’integrazione amb. e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei progr. oper. del ciclo di Program. dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020.23170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.591

Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato. Costituzione gruppo di lavoro.. . . .23181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.592

BILANCIO IDRICO IRRIGUO- APPROVAZIONE23184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.594

“Del. G.R. n. 2609 e Del. G.R. n. 2888 del 22 novembre 2011 Progetto Qualifycare-SLA Puglia”. Presa d’atto della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016 e rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015.23186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.596

Gestione temporanea dell’Azienda agricola di proprietà regionale “Fortore”. Adozione di schema di avviso di manifestazione di interesse per la gestione dei bene patrimoniale mediante concessione a titolo gratuito.. . . .23189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.597

Partecipazione della Regione Puglia al Salone Internazionale del libro di Torino 2016. Attività di comunicazione.23202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.602

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Assemblea 29 aprile / 5 maggio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013.23211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.603

Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l’anno 2016. 23264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.604

L.R. 35/2015. Modalità di ripartizione del fondo regionale trasporti 23268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.605

Fondazione Apulia Film Commission. Assemblea 29 aprile 2015. Adempimenti ai sensi della LR. n. 26/2013 e dell’art. 5 dello Statuto sociale.. . . .23283

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.581

Approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Associazione “Biennale della Memorie” di Roma.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal Audit e dal Segretario generale della Presidenza e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo “attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali” (art. 1, comma 4, dello Statuto). L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Nell’ambito delle finalità istituzionali della Regione l’art. 1 dello Statuto così recita: “La Regione Puglia favorisce l’autogoverno dei suoi abitanti e ne persegue il benessere e la sicurezza ispirandosi ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, della Convenzione europea dei diritti dell’uomo, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e della Costituzione italiana”.

All’uopo fondamentale appare la promozione di iniziative di alto contenuto sociale e culturale finalizzate alla condivisione ed alla diffusione dei valori di democrazia e legalità avendo sempre ben solida nella memoria la storia del nostro Paese, in linea con il Programma di governo regionale.

Di qui la volontà di avviare il percorso per la promozione, in unità di intenti con la Regione Basilicata, l’Università degli Studi di Bari — Aldo Moro, l’Università degli Studi di Basilicata, il Comune di Matera, il Comune di Martina Franca, della costituzione di un’Associazione denominata “ Biennale delle memorie”, il cui schema di Statuto si allega al presente atto per farne parte integrante.

L’Associazione non ha finalità di lucro e si propone di organizzare iniziative di riflessione multidisciplinare volte a connettere e mettere a confronto tutto ciò che riguarda la memoria e le memorie e consentire un proficuo incontro tra le istituzioni, le associazioni, il mondo accademico e quello imprenditoriale nelle Regioni Puglia e Basilicata. Particolare attenzione verrà principalmente dedicata al mondo della scuola e dell’università.

L’associazione si prefigge inoltre lo scopo di promuovere ed organizzare anche in collaborazione con altre Istituzioni, iniziative di carattere culturale, sociale e scientifico.

All’Associazione la Regione aderirà ai sensi della Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, soltanto una volta che verrà predisposto l’atto costitutivo, da sottoporsi alla Giunta per la relativa approvazione e la deliberazione in ordine agli impegni contabili.

Per ora l’approvazione della bozza di Statuto ha unicamente la finalità di avviare, assieme alle altre Amministrazioni coinvolte, il percorso per la promozione della costituzione dell’Associazione e non comporta

alcuno specifico impegno contabile per la Regione.

Si propone pertanto di avviare il ridetto percorso approvando la bozza di Statuto dell'Associazione da denominarsi "Biennale delle memorie", allegata al presente provvedimento.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive
modificazioni ed integrazioni.**

Bilancio pluriennale 2016/2018

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e internal Audit, dal Segretario generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di avviare il percorso per la costituzione della Associazione "Biennale delle memorie";
- di approvare lo schema di Statuto della costituenda Associazione, allegato al presente atto e dello stesso parte integrante;
- di disporre che la presente deliberazione non comporti alcun impegno della Regione in ordine all'adesione alla costituenda Associazione, la quale potrà essere disposta solo a seguito della approvazione dell'Atto costitutivo e del relativo impegno contabile;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a cura della Sezione Relazioni Istituzionali e Internal audit alle Amministrazioni che ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello schema di Statuto figurano quali soci fondatori: la Regione Basilicata, l'Università degli Studi di Bari — Aldo Moro, L'Università degli Studi di Basilicata, il Comune di Matera, il Comune di Martina Franca, anche al fine di acquisire i relativi provvedimenti di approvazione dello Statuto ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Bozza



- **Bozza di ipotesi di Statuto per la
Associazione “Biennale delle memorie”**
- **Promemoria**

16/02/2016

A handwritten signature, possibly 'P.', is located above a set of handwritten initials, possibly 'S.', in the bottom right corner of the page.

ART. 1
Denominazioni

È costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata: **"Biennale delle memorie"**.

Ne sono soci promotori: l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e l'Associazione *italiadecide*.

Ne sono soci fondatori: l'Università degli Studi di Bari-Aldo Moro, l'Università degli Studi della Basilicata, le Regioni Basilicata e Puglia, il Comune di Matera, il Comune di Martina Franca.

Sono altresì soci fondatori coloro ai quali tale qualifica venga espressamente conferita in ragione di particolari meriti dall'Assemblea dei soci.

Sono soci partecipanti, con deliberazione di ammissione dell'Assemblea dei soci, persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private che condividano le finalità dell'associazione e contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi.

ART. 2
Sede

L'Associazione ha sede in Roma.



ART. 3

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 4

Finalità

L'Associazione si propone di organizzare iniziative di riflessione multidisciplinare volte a connettere e mettere a confronto tutto ciò che riguarda la memoria e le memorie e consentire un proficuo incontro tra le istituzioni, le associazioni, il mondo accademico, il mondo imprenditoriale nelle Regioni Puglia e Basilicata.

L'iniziativa si svolgerà inizialmente nelle città di Martina Franca e di Matera.

Particolare attenzione verrà dedicata al mondo della scuola e dell'università.

L'Associazione può promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altre Istituzioni, iniziative di carattere culturale, sociale e scientifico.

ART. 5

Diritti e obblighi dei soci

I soci hanno il diritto e l'obbligo di partecipare e contribuire alla ideazione e alla realizzazione delle iniziative dell'Associazione.

I soci sono tenuti al pagamento dei contributi associativi periodici nella misura fissata



dall'Assemblea dei soci.

ART. 6

Recesso

L'associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta inviata al Presidente.

Gli associati receduti non possono richiedere i contributi versati né possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Presidente;
- Il Presidente del Comitato scientifico;
- Il Segretario Generale;
- Il Direttore Esecutivo;
- Il Comitato Operativo.

ART. 8

Partecipazione e convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è costituita dai soci e può essere convocata sia in sede ordinaria sia in sede



straordinaria.

L'Assemblea è convocata con preavviso di almeno dieci giorni contenente l'indicazione degli argomenti da trattare nonché della data, ora e luogo della prima e della seconda convocazione.

L'avviso di convocazione può essere inoltrato anche per posta elettronica o con ogni altro mezzo che ne garantisca il ricevimento.

E' ammessa la possibilità che la riunione dell'assemblea si tenga in collegamento audio o audiovisivo.

ART. 9

Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima sia in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei soci.

Devono essere presenti i soci promotori.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto.

È vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente; in caso di sua assenza, dal Presidente del Comitato



Scientifico o dal socio più anziano.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario nominato all'uopo dall'Assemblea stessa.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto qualora la deliberazione riguardi questioni relative a persone ovvero tale sistema di votazione sia richiesto dalla maggioranza dei presenti.

ART. 10

Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea dei soci in sede ordinaria:

- elegge il Presidente,
- nomina il Segretario Generale;
- nomina il Direttore Esecutivo;
- nomina i membri del Comitato Scientifico e il Presidente del Comitato
- delibera sull'indirizzo generale dell'attività per il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- approva i rendiconti economici e le relative relazioni.

In sede straordinaria:

- delibera sullo scioglimento dell'Associazione, nonché sulla approvazione e sulle modifiche allo Statuto.



ART. 11

Durata in carica degli organi

Gli organi dell'Associazione durano in carica quattro anni.

Al termine del mandato possono essere riconfermati.

Per il primo quadriennio di vita dell'Associazione, Presidente, Presidente del Comitato Scientifico, Segretario Generale e Direttore Esecutivo vengono proposti dai soci promotori.

ART. 12

Presidente

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei soci.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Il Presidente propone, in accordo col Presidente del Comitato Scientifico, al Comitato Scientifico e al Comitato Operativo, i piani di attività dell'Associazione.



ART. 13

Compiti del Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dalla Assemblea dei soci, su proposta del Presidente. Coordina l'attuazione delle attività deliberate dall'Assemblea.

ART. 14

Compiti del Direttore Esecutivo

Il Direttore Esecutivo è nominato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Presidente.

Il Direttore è investito dei poteri in ordine alla gestione dell'Associazione e, più segnatamente, gli sono conferite tutte le facoltà necessarie per l'attuazione del programma ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione. Egli provvede alla gestione della Associazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Comitato operativo delle cui deliberazioni cura l'attuazione. In particolare, spettano al Direttore Esecutivo:

- a. l'istruttoria relativa agli atti di competenza del Comitato Operativo;
- b. la proposta degli atti di programmazione economico finanziaria annuali e pluriennali;
- c. la stesura del bilancio d'esercizio;



- d. la proposta al Comitato Operativo di assunzione di dipendenti o di collaboratori per la gestione dell'Associazione.
- e. La stipula dei contratti dell'Associazione.

Inoltre sovrintende alla gestione delle attività dell'Associazione ed alla sua struttura, ed in particolare mantiene i contatti di carattere continuativo con gli uffici pubblici e privati, gli Enti e le organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione.

ART. 16

Compiti del Comitato Operativo

Il Comitato Operativo è costituito dal Presidente, dal Presidente del Comitato Scientifico, dal Segretario generale e dal Direttore Esecutivo.

I membri del Comitato Operativo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se nominati prima della scadenza, restano in carica fino a tale scadenza.

Il Comitato Operativo approva i programmi dell'Associazione proposti dal Direttore Esecutivo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare:



- a. approva il piano annuale di attività, assicurando la coerenza della programmazione generale dell'attività dell'Associazione;
- b. approva i documenti di programmazione finanziari ed economici predisposti dal Direttore Esecutivo;
- c. approva il bilancio di esercizio, predisposto dal Direttore Esecutivo, e lo propone all'assemblea;

Il Comitato Operativo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei ed almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Comitato si riunisce validamente con la presenza dei due terzi dei membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Direttore Esecutivo svolge anche le funzioni di segretario del Comitato Operativo. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, uno o più membri del Comitato scientifico.

ART. 17 Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da 9 a 15 personalità di chiara fama e che si sono distinti nel campo della cultura, della scienza, dell'industria e



delle professioni nominati dall'Assemblea.

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo che assiste l'Associazione nella selezione e valutazione delle iniziative da assumere, dei progetti da studiare e proporre, e delle collaborazioni da avviare nel perseguimento degli scopi statutari.

Il Presidente del Comitato Scientifico è nominato dalla Assemblea dei soci.

ART. 18

Compensi

Tutti gli incarichi associativi sono gratuiti.

È fatto salvo il rimborso delle spese, documentate, sostenute nelle attività svolte per conto dell'Associazione.

ART. 19

Fondo di dotazione

E' costituito un fondo di dotazione pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00) versati in misura paritaria dai Soci promotori.

Il fondo di dotazione non può essere utilizzato per la gestione ordinaria.

ART. 20

Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:



- dalle quote iniziali versate dai soci promotori;
- dalle quote versate dai soci fondatori, ordinari e partecipanti all'atto dell'iscrizione;
- dai versamenti periodici di cui all'art. 5.
- da ogni altro provento derivante dall'esercizio dell'attività sociale o da atti di liberalità degli associati o di terzi.

ART. 21

Sponsorizzazioni

Per lo svolgimento delle attività e iniziative previste dal presente Statuto, l'Associazione può avvalersi di sponsorizzazioni da parte di soggetti privati e può partecipare a bandi relativi alle finalità dell'Associazione e selezioni di enti e istituzioni pubbliche.

ART. 22

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 23

Proventi e avanzi di gestione

I proventi delle attività dell'Associazione e gli eventuali avanzi di gestione non saranno in alcun caso distribuiti tra i soci e devono essere



reinvestiti nelle attività istituzionali previste dallo Statuto.

ART. 24

Esclusione dei soci

Il socio può essere escluso per motivi di particolare gravità che abbiano reso inopportuna la prosecuzione del rapporto associativo. L'esclusione è decisa dall'assemblea dei soci con delibera motivata.

ART. 25

Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, che deve essere deliberato dall'assemblea straordinaria, la stessa assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera sulla devoluzione del patrimonio residuo.

ART. 26

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia.



PROMEMORIA

E' opportuno tenere presente:

- 1) oltre alla Statuto è necessario l'Atto costitutivo;
- 2) vanno registrati logo e sito intestandoli all'Associazione;
- 3) va aperto un conto corrente bancario;
- 4) va richiesto il codice fiscale;
- 5) va aperta la partita IVA.

IL PRESENTE AUREATO E'
COMPOSATO DA M. 14 EDGCI
IL CAPO D'GABINETTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.589

Adesione al Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale il MATTM le Autorità di Gestione dei Progr. Oper. 2014-2020 e le Autorità Ambientali per promuovere e assicurare l'integrazione amb. e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei progr. oper. del ciclo di Program. dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Domenico Santorsola e sulla base dell'istruttoria espletata dalle Sezioni Ecologia e Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

visto l'Accordo di partenariato 2014/2020, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea in data 22 aprile 2014 e approvato, nei suoi elementi salienti, dalla stessa Commissione europea, in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, e, in particolare, la sezione 1.5.3 **"Sviluppo sostenibile"** che precisa che, nell'ambito di ciascun Programma operativo, le risorse FESR, FSE e FEASR concorrono agli obiettivi di sostenibilità ambientale sia con azioni direttamente dedicate alla protezione dell'ambiente e ad un uso efficiente delle risorse naturali sia promuovendo una crescita sostenibile con il sostegno ad investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

visto, in particolare il paragrafo 1.5.3. "Sviluppo sostenibile" del suddetto Accordo di partenariato che cita *"gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020"; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative"*;

vista la Deliberazione n. 1735 del 6/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13.8.2015 che approva il Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Puglia;

vista la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015 con cui la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020;

vista la Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in cui è riconosciuta all'Autorità Ambientale regionale, componente con diritto di voto del Comitato, il ruolo di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;

richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008, con cui si conferisce l'incarico di Autorità Ambientale al Dirigente del Servizio Ecologia e la nota prot. n. AOO_089/17581 del 29/12/2015 con cui si designa, quale rappresentante in Comitato di Sorveglianza dell'Autorità Ambientale regionale, il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia l'ing. Giuseppe Tedeschi;

vista la nota congiunta dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 7913/SVI del 19 novembre 2015, con cui alla luce di quanto emerso nel

corso del workshop della Rete Ambientale *“Integrazione ambientale e governance nella programmazione 2014/20”*, svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, e nel corso della successiva riunione plenaria della Rete Ambientale, svoltasi a Roma il 30 ottobre 2015, prendeva avvio, con trasmissione di una prima bozza e convocazione di apposita riunione per il giorno 26 novembre 2015, il processo di definizione di un Protocollo d’intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi operativi regionali e nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione;

considerato che la tematica ambientale è trasversale e che, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di *governance* multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

dato atto che, con comunicazione via mail del 23/12/2015, la Segreteria della Rete Ambientale ha trasmesso la versione definitiva del Protocollo d’intesa, firmato digitalmente dal dott. Francesco La Camera, DG SVI del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla dott.ssa Ludovica Agrò, DG dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, specificando in tale documento i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi, documento allegato alla presente Deliberazione;

considerata la necessità di rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante la programmazione FESR Puglia 2007-2013 attraverso il *“Piano Operativo di Cooperazione”* tra l’Autorità di Gestione e l’Autorità Ambientale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1499 del 25 giugno 2010;

ritenuto opportuno aderire al Protocollo d’intesa *“per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei Programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei (S1E) e del Fondo sviluppo e coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi”* e procedere alla relativa stipula;

ritenuto che il protocollo potrà concorrere anche al rafforzamento della cooperazione tra le Autorità di Gestione dei programmi operativi e le Autorità Ambientali, che devono assicurare il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;

visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

si propone alla Giunta Regionale di aderire al Protocollo d’intesa allegato alla presente deliberazione, dando mandato alla Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e alla Autorità Ambientale di procedere alla sottoscrizione del documento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presidente, di concerto con l’Assessore alla Qualità dell’Ambiente e sulla base delle risultanze istruttorie

come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente ;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ecologia, dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, dal Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio e dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dall'Assessore alla qualità dell'Ambiente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, che qui si intende integralmente riportata;
- di aderire al Protocollo d'intesa *“per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei Programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e del Fondo sviluppo e coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi”*;
- di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa dando mandato alla Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e alla Autorità Ambientale di procedere alla sottoscrizione del documento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Agenzia per la Coesione Territoriale

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020

e

le Autorità Ambientali

**per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di
sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di
Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)
e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali
della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi
soggetti coinvolti nella governance dei programmi**



- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per *Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse* al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** in particolare l'articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente che stabilisce che *"gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga"."*
- VISTO** l'Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC, relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO** il documento «*Position Paper*» dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'«Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020» Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012 che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di «Accordo di partenariato» 2014-2020 di cui al Capo II, artt.14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale in particolare per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell'Accordo viene disposto, al punto 9, «... coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali...»;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- VISTO** in particolare il paragrafo 1.5.3. «Sviluppo sostenibile» del suddetto Accordo di partenariato che cita *«gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia «Europa 2020»; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative»*
- VISTA** la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante *«disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria che stabilisce al comma 4 -bis: «Ai fini dell'accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi»;*
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;
- CONSIDERATO** che la tematica ambientale è trasversale e che, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di *governance* multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi



di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

TENUTO CONTO che nel corso del Workshop della Rete Ambientale “Integrazione ambientale e governance nella programmazione 2014-2020”, svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, è stato proposto, dal rappresentante della Regione Piemonte, Regione coordinatrice della V Commissione Ambiente ed Energia presso la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, di definire un Protocollo d’Intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione; e che tale proposta è stata accolta favorevolmente dalle Autorità di Gestione e Autorità ambientali presenti;

TENUTO CONTO che tale proposta è stata condivisa nel corso della riunione plenaria della Rete ambientale del 30 ottobre 2015, e che si è valutato in quella sede che sarebbe opportuno estendere la composizione della Rete ambientale anche alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE, dei Programmi per lo Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR, all’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP e ai loro designati in qualità di responsabili per l’integrazione ambientale, anche in attuazione dell’Accordo di Partenariato;

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede: “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*” e che “*per detti accordi si osservano per quanto applicabili le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3*”;

RILEVATO CHE

L’Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e le Autorità Ambientali, d’ora innanzi congiuntamente definiti “le Parti”, hanno interesse a promuovere una collaborazione istituzionale in grado di assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Finalità)

1. Con il presente Protocollo d’Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale al fine di assicurare l’integrazione ambientale delle politiche di coesione, anche in attuazione dell’Accordo di Partenariato, migliorando la qualità dei processi decisionali, degli assetti



organizzativi e dell'azione istituzionale dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi operativi nazionali e regionali, garantendo anche la condivisione di esperienze e lo scambio di informazioni, l'armonizzazione dei rispettivi interventi.

2. In particolare, le Parti concordano di:

- definire, ai sensi del presente Protocollo d'Intesa, "Autorità Ambientali" le strutture/soggetti/altre articolazioni amministrative che a livello regionale svolgono, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale;
- promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato, e del Fondo Sviluppo e Coesione;
- supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 attraverso l'adozione di più forti principi di finalizzazione e di integrazione delle risorse, misurazione dei risultati, garanzia di adeguata capacità amministrativa, miglioramento della *governance* e maggiore attenzione al territorio tenendo conto in modo sostanziale e condiviso del principio dello sviluppo sostenibile;
- promuovere l'azione di cooperazione e convergenza per l'integrazione ambientale anche nell'attuazione della programmazione regionale unitaria, mettendo a sistema tutte le iniziative promosse con le risorse aggiuntive e con quelle realizzate dalle politiche ambientali ordinarie;
- considerare l'integrazione ambientale essenziale sia per la crescita che per l'occupazione ed il ciclo di programmazione dei Fondi SIE determinante per il miglioramento del tessuto sociale e per garantire altresì un adeguato sostegno strutturale ai processi di rafforzamento multilivello.

Articolo 2 (Attuazione)

1. In particolare, le Parti si impegnano a :

- riconoscere e individuare in modo specifico, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale, definendone ruolo, funzioni e responsabilità delle Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, al fine di garantire il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nella attuazione degli interventi, anche attraverso il coinvolgimento dell'Autorità responsabile per la VAS e per la VIA, per le attività di monitoraggio previste dall'art. 18 e 28 del D.Lgs 152/2006 e ssmmii;
- garantire l'esercizio di tali funzioni prevedendo, ove così ritenuto, a seguito di analisi dei fabbisogni, anche sulla base di risorse umane e delle professionalità esistenti, l'eventuale stanziamento di risorse finanziarie dedicate, individuate nell'ambito dei programmi operativi 2014-2020 o di altre fonti di finanziamento a disposizione delle amministrazioni Regionali, anche tenendo conto di quanto specificato nei Piani di Rafforzamento Amministrativo;



5

- garantire una efficace collaborazione tra le Autorità di Gestione dei programmi operativi e le Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, anche individuando specifiche modalità di cooperazione atte ad assicurare l'integrazione ambientale dei programmi;
- prevedere tra gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, finalizzati al miglioramento della gestione e sorveglianza dei programmi 2014-2020, anche azioni per il rafforzamento della funzione di integrazione ambientale;
- sviluppare un'adeguata azione di governance multilivello che assicuri una più efficace integrazione ambientale nella Programmazione 2014-2020, attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Articolo 3 **(Strumenti operativi)**

1. La collaborazione tra le Parti, di cui ai precedenti articoli, si realizza anche attraverso le attività della Rete ambientale. A tal fine le Parti si impegnano a:
 - riconoscere la Rete Ambientale quale strumento di riflessione, formazione, confronto e condivisione delle esperienze, delle proposte, dei criteri e delle metodologie inerenti gli aspetti ambientali dei Programmi Operativi, sia nazionali che regionali, a supporto dei soggetti responsabili delle politiche di coesione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella fase di realizzazione e monitoraggio degli interventi, anche al fine di garantire la risoluzione di eventuali criticità nella fase attuativa dei programmi;
 - riconoscere quali componenti della Rete Ambientale, coordinata dalla Autorità Ambientale Nazionale (Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali - DG SVI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, i rappresentanti designati dalle Regioni quali Autorità ambientali, ai sensi dell'art. 1 co. 2, unitamente alle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE;
 - promuovere la collaborazione della Rete Ambientale con la Rete Rurale, al fine di definire le opportune sinergie nell'utilizzo dei diversi Fondi SIE.

Articolo 4 **(Indirizzo e coordinamento)**

1. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si impegnano a garantire le funzioni di indirizzo, di raccordo e di coordinamento di quanto sopra indicato, sulla base delle proprie competenze istituzionali.



Art. 5
(Clausola di Adesione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Protocollo d'Intesa resta aperto all'adesione di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri l'integrazione ambientale e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile negli strumenti operativi della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione.
3. L'adesione successiva al presente Protocollo d'Intesa può avvenire mediante l'invio del modulo di adesione predisposto - Allegato 1 - compilato in tutte le sue parti. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Articolo 6
(Durata)

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità a partire dalla data della sottoscrizione e sino alla conclusione del periodo di ammissibilità della spesa per la programmazione 2014-2020 (31 dicembre 2023).

Articolo 7
(Oneri Finanziari)

1. Dal presente Protocollo d'Intesa non deriva alcun onere finanziario alle Parti.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore generale

Maria Ludovica Agrò

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e i rapporti con l'unione Europea e gli organismi internazionali

Il Direttore generale

Francesco La Camera



7

ALLEGATO 1

Prot. n. _____

del _____

Agenzia per la Coesione Territoriale
_____Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – DG SVI

OGGETTO: Adesione al "Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" stipulato in data ____

Con la presente comunicazione, l'Amministrazione _____, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di suo delegato, dichiara di esser interessato e di voler aderire al Protocollo d'Intesa indicato in oggetto e trasmesso in allegato.

Nell'aderire al Protocollo d'intesa, l'Amministrazione _____ dichiara di accettarne espressamente i contenuti.

Firma
_____

Il presente allegato è costituito da
n. 070 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2016/00005

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe Tedeschi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.591

Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato. Costituzione gruppo di lavoro.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari e con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sistema Integrato, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

La gestione dei fanghi di depurazione prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del servizio idrico integrato costituisce oggi uno degli elementi limitanti per la complessiva corretta gestione dello stesso ciclo delle acque in Puglia, il dove le crescenti difficoltà che si stanno registrando nell'utilizzo dei fanghi in agricoltura spesso determina un allungamento dei tempi di permanenza dei fanghi negli impianti di depurativi.

Oltre all'essenziale aspetto tecnico, la gestione dei fanghi comincia ad assumere un peso rilevante quale componente di costo con negative ripercussioni sulla determinazione della tariffa idrica a carico degli utenti pugliesi.

La Regione Puglia è impegnata da tempo nella definizione di possibili politiche di gestione dei fanghi di depurazione, a partire dall'approvazione del Regolamento per l'uso dei fanghi in agricoltura, Reg. n. 2 /89, quindi con l'adozione della l.r. n. 29/1995, in applicazione del D.lgs. n. 99/1992, con la delega alla Province al rilascio delle autorizzazioni per l'uso agricolo dei fanghi, quindi con la revisione di alcuni limiti a detta utilizzabilità con DGR 2460/2008, ed infine, nel 2009 nell'ambito dell'attuazione dell'APQ Studi di fattibilità di cui alla Del. Cipe n. 35/2005, con l'affidamento ad ARPA e ad alcuni Istituti di ricerca — CNR IRSA, Politecnico di Bari - DIAC e - Università degli Studi di Bari — DIBCA, della redazione di un "piano di emergenza straordinario della gestione dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui urbani, nonché alla definizione delle linee guida per l'individuazione delle migliori strategie di gestione ordinaria del ciclo depurativo ai fini di un corretto riutilizzo e smaltimento del prodotto fanghi"

Detti interventi regolamentari e di pianificazione, che hanno orientato la gestione dei fanghi nel corso degli ultimi anni, all'attualità, anche per intervenute modificazioni del contesto nel quale è chiamato ad operare il soggetto gestore del servizio idrico integrato, Acquedotto Pugliese s.p.a, non risultano più in grado di garantirne compiutamente una fluida gestione.

Il più recente piano industriale di Acquedotto Pugliese s.p.a, 2015, evidenzia in modo chiaro, anche attraverso l'analisi della produzione/riutilizzo/smaltimento dei fanghi nel periodo 2013-2014 e la specifica nuova definizione di una strategia, redatta in collaborazione con il CNR IRSA, le difficoltà sempre crescenti nella gestione dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione del servizio idrico integrato.

A commento di detta strategia proposta dal soggetto gestore del servizio, sono intervenute analisi dell'ARPA Puglia, con nota 8580 del 16/02/2015, e dell'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo dell'unico ambito territoriale di gestione del servizio idrico integrato.

Più recentemente, nel luglio 2015, la Regione, attraverso la Sezione Ricerca industriale e Innovazione in collaborazione con la Sezione Programmazione Acquisti e con il confronto con l'Acquedotto Pugliese s.p.a., nell'ambito del FSC 2007 — 2013, intervento Open Labs, ha attivato una procedura di gara pre-commerciale, in corso, per l'affidamento di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi dei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Peraltro anche a livello nazionale, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale — ISPRA, con il proprio rapporto n. 228 del luglio 2015 ha affrontato la questione riferita al *“Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura — attività di controllo e vigilanza sul territorio”*

Da quanto riferito, emerge con chiarezza l'esigenza che la Regione si doti di un aggiornato Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione che, sulla base delle analisi condotte negli ultimi anni dai diversi soggetti intervenuti, orienti l'azione dell'ente di governo e del soggetto gestore del servizio idrico integrato per i prossimi anni.

La definizione di un Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione deve necessariamente contare sulla collaborazione delle diverse strutture regionali a vario titolo interessate, quale la Sezione Risorse Idriche, competente in materia di tutela delle acque e servizio idrico integrato, la Sezione Agricoltura, competente in materia di sviluppo agricolo e quindi di possibile riutilizzo dei fanghi in agricoltura, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, competente nello smaltimento/riutilizzo di rifiuti attraverso le pratiche del compostaggio, la Sezione Ecologia, competente sulla valutazione ambientale strategica dei piani e programmi e, infine, la Sezione Rischio Industriale, competente nelle procedure di autorizzazione integrata ambientale.

Con il presente provvedimento si propone pertanto la costituzione di un gruppo di lavoro interno costituito da referenti delle citate Sezioni “Risorse Idriche”, “Agricoltura”, “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”, “Ecologia” e “Rischio Industriale”, allargato all'essenziale partecipazione di ARPA Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese s.p.a, al quale affidare la redazione del Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato.

Il gruppo di lavoro interno potrà altresì avvalersi del sostegno scientifico, ove disponibile a titolo gratuito, del CNR IRSA e del Politecnico di Bari, nonché del successivo eventuale supporto operativo di una segreteria tecnica per le fasi di redazione e produzione di elaborati, da definire nei modi e tempi con successivo provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori propongono alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari e con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, oltre che dai Direttori dei dipartimenti “Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente” e “Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio” che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di avviare** le attività per la definizione del Piano regionale per la gestione dei fanghi prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del sistema idrico integrato pugliese;
- **Di costituire** il gruppo di lavoro interno composto da:
 - dirigente della Sezione Risorse Idriche, coordinatore;
 - dirigente del Servizio “Sistema Idrico Integrato”, della Sezione Risorse Idrico,
 - referente designato dal dirigente della Sezione Agricoltura;
 - referente designato dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - referente designato dalla Sezione Ecologia;
 - referente designato dalla Sezione Rischio Industriale;
 - referente designato dal Direttore Scientifico dell'ARPA Puglia;
 - referente designato dal Segretario generale dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 - referente designato dal Direttore generale dell'Autorità Idrica Pugliese;
 - referente designato dal Direttore generale dell'Acquedotto Pugliese s.p.a. al quale affidare il compito di definire entro dodici mesi dal presente provvedimento il Piano regionale per la gestione dei fanghi prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del sistema idrico integrato pugliese;
- **Di stabilire** che l'attività di partecipazione dei singoli rappresentanti designati nel gruppo di lavoro è a titolo gratuito;
- **Di dare mandato** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di verificare la disponibilità del CNR IRSA — Sezione di Bari e del DICATECh del Politecnico di Bari, di fornire a titolo gratuito il sostegno al gruppo di lavoro interno per l'analisi e l'individuazione delle possibili strategie e scenari di gestione dei fanghi di depurazione;
- Di rinviare ad un eventuale successivo provvedimento, l'emanazione di disposizioni in ordine all'eventuale necessità di supportare l'azione del gruppo di lavoro interno con una segreteria tecnica per le specifiche fasi di redazione e produzione di elaborati tecnici
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato 1;
- Di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.592

BILANCIO IDRICO IRRIGUO- APPROVAZIONE

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n. 1940 del 6 ottobre 2014 la Giunta regionale pro-tempore ha approvato lo schema di convenzione con l'Autorità di Bacino della Puglia per la definizione del Bilancio Idrico Irriguo regionale, finanziata con i fondi del P.O. FESR 2007 — 2013.

La relativa convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 14 novembre 2014 e repertoriata al n. 016442 del 18/11/2014.

L'Autorità di Bacino della Puglia, che ha già precedentemente redatto il Bilancio Idrico potabile della regione Puglia, nel corso del 2015 ha provveduto, anche attraverso una complessa fase di interlocuzione con i Consorzi di Bonifica, con l'ARIF e con l'Acquedotto Pugliese, a redigere il Bilancio Idrico Irriguo, preceduto dal reperimento dei dati conoscitivi di base e dalla valutazione dei fabbisogni irrigui regionali e delle disponibilità di risorse idriche per l'uso irriguo, con la definizione finale degli scenari per una efficiente gestione della risorsa idrica disponibile, inclusa quella riveniente dal riuso dei reflui di depurazione, nella configurazione attuale e futura.

L'andamento dei lavori è stato seguito, in fase di sviluppo, da un Comitato di monitoraggio costituito da referenti dei Servizi/Sezioni regionali "Risorse Idriche" e "Foreste", dell'Associazione Bonifiche Integrali Sez. Puglia, che riunisce i Consorzi di Bonifica pugliesi, e dell'ARIF, e aperto alla partecipazione dell'Autorità Idrica e degli Istituti di ricerca CNR IRSA sez. di Bari e Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano BA.

Lo stesso Comitato di monitoraggio ha condiviso, nella seduta del 22 dicembre 2015, a verbale, il documento finale del Bilancio Idrico Irriguo, in quell'occasione presentato dall'Autorità di Bacino della Puglia.

La Relazione Finale del Bilancio Idrico Irriguo è costituito da tre volumi, così composti:

- Volume 1 *"Il comparto agricolo pugliese"*, corredato da n. 6 allegati cartografici e n. 7 allegati tabellari;
- Volume 2 *"Fabbisogni e disponibilità di risorsa idrica per uso irriguo"* corredato da n. 4 allegati tabellari;
- Volume 3 *"Valutazione del Bilancio idrico Irriguo e proposte di indirizzo"* corredato da n. 13 allegati tabellari e n. 4 schede.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di approvare il Bilancio Idrico Irriguo, così come redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia.

In considerazione della voluminosità e complessità del documento in approvazione (305 facciate in formato A4 e A3 — 67 fogli tabellari — 6 cartografie), si procede ad allegare al presente provvedimento una copia cartacea, senza che ne costituisca parte integrante, ai fini della sua visione da parte della Giunta regionale e del suo successivo deposito presso l'archivio della Segreteria della Giunta regionale, rendendolo disponibile per la consultazione direttamente presso gli uffici della Sezione Risorse Idriche o sul sito web della Regione Puglia dove lo stesso sarà pubblicato.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di approvare** il Bilancio Idrico Irriguo, redatto per conto della Regione dall'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito dell'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007 — 2013 e disponibile per la consultazione presso gli uffici della Sezione Risorse Idriche, che ha promosso la redazione dello stesso.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- **Di dare mandato alla Sezione Risorse Idriche** di curare le procedure necessarie per la pubblicazione del Bilancio Idrico Irriguo sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.594

“Del. G.R. n. 2609 e Del. G.R. n. 2888 del 22 novembre 2011 Progetto Qualifycare-SLA Puglia”. Presa d’atto della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016 e rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015.

Assente L’Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale **n. 2888 del 22/11/2011** è stato approvato il programma di lavoro per il Progetto “Qualify-Care SLA Puglia” a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2011, pari ad **Euro 6.620.000,00**;
- in uno con il programma di lavoro è stato approvato il Piano economico per le linee di attività del Progetto “Qualify-Care SLA Puglia”;

VISTO CHE:

- nell’ambito del Progetto d’intesa con il Coordinamento delle Regioni per le Politiche Sociali e con il Coordinamento Nazionale per le Malattie rare è stata prevista una specifica linea di attività per le azioni di ricerca, per un importo di Euro 66.000,00;
- in sede di tavolo tecnico regionale per il progetto Qualify-Care SLA il Coordinamento Malattie Rare Regionali, che si avvale per il coordinamento tecnico della dr.ssa Giuseppina Annicchiarico e per il coordinamento scientifico del Prof. G. Logroscino, ha più volte rappresentato l’esigenza di mettere a regime il percorso già avviato ormai da molti anni con il registro di malattia per la SIA (SLAP), attivo dal 1998-1999, al fine di istituire un vero e proprio Registro regionale per la SIA e le patologie affini (FTD, SMA), con l’obiettivo di introdurre anche una sorveglianza attiva supportata anche con dati amministrativi e prescrittivi capaci di monitorare in modo più attendibile e esaustivo il “carico di malattia” per tutti i pazienti presenti e censiti in Puglia;
- al fine di supportare le strutture dell’Assessorato Regionale al Welfare e Politiche per la Salute, ciascuna per le relative competenze, e più specificamente il tavolo tecnico regionale per l’attuazione del Progetto “Qualify-care SIA Puglia” e il Coordinamento Regionale Malattie rare si è ritenuto necessario avvalersi dell’apporto dell’Università di Bari per la attuazione della Linea 5 — Azione di ricerca del Progetto per la realizzazione del Registro regionale per la SIA, la FTD-P e patologie affini in Puglia, in assoluta coerenza con gli obiettivi generali del Progetto “Qualify-Care SLA Puglia”;

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015 si è provveduto a promuovere il progetto di ricerca “Registro regionale per la SLA, la FTD-P e patologie affini in Puglia”, - schematicamente illustrato nella scheda 1 allegata al provvedimento - da affidare per il coordinamento scientifico e metodologico all’Università degli Studi di Bari “A. Moro” — Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia, con ruolo di supporto al Coordinamento Malattie Rare della Regione Puglia, nonché ad approvare lo schema di Convenzione regolante i rapporti con il suddetto Dipartimento;
- in data 16 febbraio 2016 è stata sottoscritta la Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e L’Università degli Studi di Bari “A. Moro” — Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia - rappresentato dal Prof. Giancarlo Logroscino in luogo del Direttore del Dipartimento - per la realizzazione del Progetto “Registro

regionale per la SLA, la FTD- P e patologie affini in Puglia” finanziato per effetto dell’impegno contabile assunto con A.D. n. 007/2012 per Euro 66.000,00;

PRESO ATTO CHE

- con nota del 30/03/2016 acquisita al Prot. regionale con il n. AOO/146/01/04/2016/0001107 il Prof. Giancarlo Logroscino rendeva noto all’Amministrazione regionale che, per mero errore materiale, la denominazione del Dipartimento coinvolto del Progetto era stata riportata in modo errato nella documentazione fornita, e pertanto, tale refuso ricorreva anche nel testo della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016, così come approvata in schema in allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015;
- con la medesima nota, pertanto, veniva comunicata l’erroneità della dicitura “Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia” da sostituirsi con la denominazione corretta “Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”;
- si rappresentava, infine che il refuso riguardava unicamente la denominazione del Dipartimento, essendo riportati esattamente sia il relativo indirizzo, che il codice Fiscale.

Tanto premesso, visto, considerato e preso atto, si propone alla Giunta Regionale con la presente proposta di deliberazione di:

- a) prendere atto della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016 dalla Dott.ssa Anna Maria Candela, Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia e il Prof. Giancarlo Logroscino, in rappresentanza dell’Università degli Studi di Bari “A. Moro” — Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia;
- b) acquisire la comunicazione a firma del Prof. Giancarlo Logroscino del 30/03/2016, registrata al Protocollo Regionale con il n. AOO/146/01/04/2016/0001107 recependone integralmente tenore e contenuto;
- c) confermare l’intero contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015 e dei relativi allegati, ad eccezione delle parti in cui riporta la dicitura “Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia”;
- d) rettificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015 e i relativi allegati, in tutti i passaggi in cui riporta la dicitura “Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia”, che dovrà essere sostituita con la denominazione corretta “Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”;
- e) estendere e considerare immediatamente operativa la suddetta modifica anche con riferimento alla Convenzione già stipulata in data 16/02/2016 tra la Regione Puglia e l’Università di Bari per la realizzazione del Progetto “*Registro regionale per la SLA, la FTDP e patologie affini in Puglia*”.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di **prendere atto** della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016 dalla Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia e il Prof. Giancarlo Logroscino, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" — Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia;
- **di acquisire** la comunicazione a firma del Prof. Giancarlo Logroscino del 30/03/2016, registrata al Protocollo Regionale con il n. AOO/146/01/04/2016/0001107 recependone integralmente tenore e contenuto;
- **di confermare** l'intero contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015 e dei relativi allegati, ad eccezione delle parti in cui riporta la dicitura "Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia";
- **di rettificare** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015 e dei relativi allegati, solo nei passaggi in cui riporta la dicitura "Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia", che dovrà essere sostituita con la denominazione corretta "Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso";
- **di estendere e considerare immediatamente operativa** la suddetta modifica anche con riferimento alla Convenzione già stipulata in data 16/02/2016 tra la Regione Puglia e l'Università di Bari per la realizzazione del Progetto *"Registro regionale per la SLA, la FTDP e patologie affini in Puglia"*
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.596

Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Adozione di schema di avviso di manifestazione di interesse per la gestione dei beni patrimoniale mediante concessione a titolo gratuito.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

Sia necessario affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", sito in agro di San Severo loc. "Torretta Antonacci", garantendo temporaneamente accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda agricola "Fortore";

PRESO ATTO CHE:

Con deliberazioni di Giunta Regionale n. 1929 del 29/09/2014 e n. 2159 del 21/10/2014, si approvava un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un eco villaggio multietnico ed inclusivo presso l'Azienda Agricola "Fortore";

Il Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente non è mai stato sottoscritto e pertanto la suddetta deliberazione non ha esplicato alcun effetto;

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nel prendere atto della richiesta di assegnazione formulata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto";

ATTESO CHE:

si ritiene opportuno adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, parte integrante del presente provvedimento all'allegato A);

SI PROPONE:

di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";

di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, parte integrante del presente provvedimento all'allegato A);

di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli Enti, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;

di revocare, per quanto esposto in narrativa, le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1929 del 29/09/2014 e n. 2159 del 21/10/2014;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015..

IL Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, parte integrante del presente provvedimento all'allegato A)
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- di revocare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1929 del 29/09/2014 e n. 2159 del 21/10/2014;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.42 comma 7 L.R.n.28/01;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il Segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE****Allegato A)**

Il presente allegato è composto da n. 3 fasciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

Manifestazione d'interesse

per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"

Premessa

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a disporre dell'Azienda agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cosiddetto "gran ghetto", sito in agro di San Severo loc. "Torretta Antonacci".

L'Azienda agricola "Fortore" è identificata al Catasto Terreni dell'agro del comune di San Severo con i seguenti identificativi: foglio 123 - p.lle 224, 225, 227, 231 e 232, per una superficie totale di ha 19.68.06.

Sui terreni aziendali insistono n. 16 fabbricati, di varia destinazione d'uso, ricadenti in area cortiliva della consistenza complessiva di ha 0.89.24.

L'azienda Fortore trova accesso dalla S.S. 16, nel tratto in direzione Foggia - S. Severo.

Oggetto della manifestazione d'interesse

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere a titolo gratuito l'uso del bene immobile innanzi descritto.

Le proposte progettuali dovranno tener conto delle seguenti finalità:

- ✓ gestione dell'immobile che ospiterà i migranti;
- ✓ miglioramento dei servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- ✓ orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno; orientamento alla tutela giuridica;
- ✓ orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- ✓ diffusione delle informazioni sulle possibilità di inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; .
- ✓ miglioramento dell'accesso alle informazioni in tema di occupazione;
- ✓ supporto ad attività emersione e contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo;
- ✓ attivazione di percorsi a sostegno dell'occupabilità delle donne migranti, rimuovendo le barriere che rendono più difficile l'accesso delle donne al mondo del lavoro;
- ✓ attivazione di percorsi di informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo;
- ✓ istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per promuovere un'agricoltura a basso impatto ambientale e input energetico, ma ad alto impatto sociale, cioè ad elevata intensità di lavoro come, ad esempio, l'agricoltura biologica e/o integrata (Mis. 11 del PSR Puglia 2014-2020);
- ✓ istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per il recupero della biodiversità attraverso la introduzione e valorizzazione di specie e/o varietà oramai poco coltivate in quanto trascurate dall'agricoltura tradizionale intensiva poiché considerate poco remunerative, ma che hanno un loro "mercato di nicchia" e un valore ambientale-culturale da recuperare (Mis. 10 del PSR Puglia 2014-2020);
- ✓ introduzione di colture/varietà nuove tipiche di altri Paesi, ma compatibili con i nostri ambienti, che hanno un nuovo mercato dovuto proprio all'aumento sul nostro territorio di popolazioni provenienti da altri continenti/nazioni.

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

- a) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- b) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- c) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;
- f) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine alla gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona presso spazi attrezzati appositamente allestiti, i soggetti di cui sopra devono operare nel territorio della Provincia di Foggia.

Modalità di presentazione

- a) la candidatura deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'organismo proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- b) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno __/__/2016. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;
- c) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Avviso manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato di promozione sociale cui affidare in concessione l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" per l'accoglienza dei lavoratori stagionali".
- d) Alternativamente al punto d) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: sic.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it
- e) all'istanza suddetta devono essere allegati, a pena di esclusione:
 - ✓ curriculum del soggetto proponente sottoscritto dal legale rappresentante;
 - ✓ elenco dei progetti inerenti le tematiche dell'avviso, che il soggetto che aderisce ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, ove siano evidenziati: ruolo svolto negli interventi, titolo dell'intervento, principali azioni, destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite;
 - ✓ descrizione della proposta progettuale coerente con le finalità su indicate;
 - ✓ fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;

CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona degli immigrati	da 1 a 25
Coerenza della proposta progettuale	da 1 a 25
Esperienza in ambito agricolo	da 1 a 25
Valutazione delle risorse umane da impiegare	da 1 a 25
TOTALE	100

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Dopo aver proceduto alla valutazione delle adesioni, verrà stipulata apposita Convenzione, il cui schema è riportato in calce al presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Stefano Fumarulo, Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080540 5497 - E-mail: s.fumarulo@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente

Dott. Stefano Fumarulo

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE****Allegato B)**

Il presente allegato è composto da n. 7 fasciate

Il Dirigente

Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(dott. Stefano Fumarulo)

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PER L'AFFIDAMENTO, IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO, DELL'AZIENDA AGRICOLA DI
PROPRIETA' REGIONALE "FORTORE".****Premesse**

La Legge n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2016, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Stefano Fumarulo, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

denominata

_____, nel seguito entrambi

denominati, comunque e per brevità, *Concessionario*, (C.F. _____) -

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

P.IVA _____) con sede legale in _____
(_____) alla Via _____ Tel. _____
rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il
_____ in qualità di _____

si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia per il periodo dal __/__/2016 al __/__/2016, fatta salva la possibilità di anticipo e/o posticipo di 15 giorni in caso di necessità contingenti, assegna in uso gratuito a _____ firmataria del presente atto, l'Azienda Agricola di proprietà denominata "Fortore".

Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Concessionario si impegna a fornire alla Regione la propria collaborazione volontaria per le attività oggetto della stessa anche in periodi diversi da quelli citati nel paragrafo precedente al verificarsi di particolari situazioni di criticità.

Fa parte integrante della presente Convenzione la proposta progettuale presentata in fase di partecipazione alla manifestazione di interesse.

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE E CONSEGNA

La concessione è rilasciata per un periodo di anni ____.

Scaduto il termine della concessione, fatto salva una eventuale proroga, questa si intende cessata di diritto senza che occorra alcuna diffida o costituzione in mora.

Il bene verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto-convenzione con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi.

Il Concessionario solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il Concessionario non riconsegna l'immobile all'Amministrazione nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spesa a carico del Concessionario.

ART. 3 – DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO-CONVENZIONE

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo il contratto-convenzione. La cessione si configura anche nel caso in cui il Concessionario venga incorporato in altro soggetto.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del Concessionario i seguenti obblighi:

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- a) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso per la sola realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale e dell'eventuale ristrutturazione dello stesso qualora previsto in progetto;
- b) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile;
- c) l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività progettuali e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- d) l'obbligo di essere in regola con le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- e) l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- f) l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- m) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Amministrazione Regionale copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- n) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;

È vietato al Concessionario, senza preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Regionale e senza aver prima conseguito le eventuali prescritte autorizzazioni o concessioni, far eseguire mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti; tenervi in deposito qualsiasi quantità di liquidi infiammabili o materie comunque pericolose.

ART. 5 – DECADENZA E REVOCA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Oltre che per scadenza naturale, la concessione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure il contratto-convenzione, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

- a) mutamento dell'uso pattuito per la struttura;
- b) venire meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione ;
- c) scioglimento del soggetto concessionario o sua accertata procedura in atto;
- d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione;
- e) inosservanza da parte del Concessionario di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dal contratto-convenzione.

La concessione inoltre sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del Concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo,

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il Concessionario possa subire tentativi d'infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;

b) qualora il Concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, il contratto-convenzione o il bene oggetto di concessione;

c) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Pronunciata la decadenza o revocata la concessione, l'immobile dovrà essere acquisito alla piena disponibilità dell'Amministrazione con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno.

Nel caso di inottemperanza dei termini e dei modi indicati precedentemente, l'Amministrazione Regionale procederà allo sgombero coattivo d'ufficio a spese del Concessionario, senza alcun pregiudizio di ogni altra azione che potesse competere.

ART. 6 - MANUTENZIONE E SPESE ORDINARIE

Le riparazioni tutte, di cui all'art. 1609 del C.C., e la manutenzione ordinaria necessaria all'unità immobiliare concessa per tutta la durata del presente atto, sono a carico del dell'Amministrazione, fatte salve successive modifiche nel rapporto contrattuale.

ART. 7 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA O MIGLIORATIVA

I miglioramenti e le addizioni eseguiti dal Concessionario nei locali oggetto del presente atto, anche se autorizzati dall'Amministrazione Regionale e funzionali alla messa a norma degli impianti o all'espletamento delle attività progettuali, resteranno, al termine del rapporto, di proprietà della Regione, senza che esso sia tenuto a versare alcun compenso e ciò in deroga agli artt. 1576, 1577 (II° comma), 1592 e 1593 del C.C.. L'Amministrazione Regionale in ogni caso si riserva il diritto di pretendere la restituzione della cosa concessa nello stato di fatto in cui fu assegnata.

Il Concessionario dovrà mettere a disposizione l'immobile per eventuali lavori che l'Amministrazione deciderà di effettuare.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO – GARANZIE

Il Concessionario è direttamente responsabile verso l'Amministrazione Regionale e verso i terzi dei danni causati, per colpa sua, da persone da lui dipendenti o autorizzate, da spandimento di acqua, fughe di gas, ecc., e da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso della cosa concessa. Verificandosi danni allo stabile, agli impianti, alle tubazioni ed agli scarichi di uso comune, provocati da incuria, l'Amministrazione ha il diritto di esigere il risarcimento della spesa per il ripristino delle parti asportate, danneggiate o ingombrate. Il Concessionario, rinunziando anche agli effetti dell'art. 1585 del C.C., esonera espressamente l'Amministrazione da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti per fatto, omissione o colpa di altri inquilini o di terzi in genere.

Il Concessionario non potrà in alcun caso esperire alcuna azione, né potrà far risalire all'Amministrazione, la responsabilità per eventuali furti nell'immobile concesso, e ciò per patto espresso.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il concessionario dovrà inoltre presentare le polizze con adeguata copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, per danni conseguenti all'attività svolta.

ART. 9 - MODALITÀ DI UTILIZZO

Il Concessionario si obbliga a mantenere nei locali il massimo ordine e la più scrupolosa pulizia, impedendo con ogni accorgimento che i locali stessi emanino esalazioni sgradevoli o nocive.

Il Concessionario sarà tenuto, altresì, a mantenere in condizioni di pulizia e decoro, nonché prive da qualsiasi ingombro, le parti comuni quali passaggi, cortili, servizi igienici, eccetera.

Il Concessionario risponde di tutte le violazioni che dovessero essere contestate.

ART. 10 – ONERI

La concessione dell'immobile è a titolo gratuito. Gli oneri pertinenti alle spese accessorie (acqua potabile, pulizia e energia elettrica relativa alle parti comuni) competono all'Amministrazione, fatte salve successive modifiche nel rapporto contrattuale.

ART. 11 – CONTROLLI

L'Amministrazione potrà esercitare controlli periodici sia per la verifica del funzionamento dell'attività sia per la permanenza a carico del Concessionario della concessione a titolo gratuito dell'immobile. A tal fine L'Amministrazione Regionale potrà disporre effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richiesta documenti e certificati ritenuti necessari.

Il Concessionario è, altresì, tenuto a consentire l'espletamento di eventuali controlli da parte degli uffici prefettizi in relazione all'effettivo utilizzo degli immobili.

ART. 12 – PENALI

Salvo le più gravi conseguenze previste dal presente capitolato, per ogni inadempimento agli obblighi derivanti dalla convenzione verrà applicata una penale.

In particolare:

- a) per inosservanza agli obblighi di cui all'art. 4 verrà applicata una penale di €. 600.00 per singola violazione;
- b) per grave compromissione dell'igiene verrà applicata una penale di €. 300.00;
- c) per le violazioni delle modalità di utilizzo di cui all'art. 9 verrà applicata una penale di €. 600.00;
- d) per ogni altro inadempimento agli obblighi derivanti dalla presente convenzione e non previsti nel precedente elenco verrà applicata una penale di €. 200,00.

Gli importi dovuti a titolo di penale dovranno essere pagati entro trenta giorni dalla comunicazione della contestazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 13 – SPESE CONTRATTUALI – IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese ed i diritti inerenti e conseguenti la stipulazione della presente convenzione, ivi comprese le imposte e le tasse ad essa relative fino alla sua completa esecuzione, saranno per intero a carico dell'Amministrazione Regionale.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE****ART. 14 – CONTROVERSIE**

Agli effetti dell'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente: l'Amministrazione presso l'Avvocatura – L.re N. Sauro 31/33; il Concessionario presso i locali rispettivamente concessigli.

Per qualunque contestazione possa sorgere nella esecuzione della convenzione, il foro competente in via esclusiva sarà quello di Bari, anche in deroga alle regole sulla competenza per territorio, di cui al Codice di Procedura Civile.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
cittadino, Politiche per le migrazioni e
Antimafia sociale

Il Rappresentante del Concessionario

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.597

Partecipazione della Regione Puglia al Salone Internazionale del libro di Torino 2016. Attività di comunicazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dal dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue:

- Come è noto la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 448 del 6.4.2016 ha definito la partecipazione della Regione Puglia alla XXIX edizione del Salone Internazionale del libro di Torino in programma nel capoluogo piemontese dai 12 al 16 maggio prossimi.
- Per la migliore riuscita dell'iniziativa, con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività che daranno visibilità all'intera Regione durante questo appuntamento di rilievo internazionale, si è ritenuto opportuno avvalersi delle competenze dell'Agenzia Pugliapromozione, già consolidate negli anni per gli eventi e le manifestazioni organizzate in Italia e all'estero.
- Al fine di garantire l'adeguata promozione del *brand* Puglia e del sistema d'offerta culturale pugliese, l'Agenzia regionale Pugliapromozione ha previsto varie attività che integrano la partecipazione della Regione Puglia al Salone.
- In particolare, la stessa Agenzia ha trasmesso, su indicazione della competente struttura regionale, una scheda tecnica, acquisita agli atti della Sezione Comunicazione Istituzionale, relativa gli eventi da realizzare con il costo previsto che di seguito si dettagliano:

Tipologia attività	Budget stimato
Servizi di allestimento, comprensiva di progettazione grafica e adattamenti grafici, per realizzazione di attività di animazione fuori Salone.	€ 50.000,00
Servizio PR e attività di ufficio stampa in loco per la diffusione del programma degli eventi, con eventuale coinvolgimento di media partner.	€ 8.000,00
Produzione e spedizione di gadget.	€ 20.000,00
Evento a tema in location da individuare in città.	€ 50.000,00
Realizzazione grafica, produzione e stampa di prodotti editoriali personalizzati con il brand Puglia.	€ 10.000,00
Campagne di comunicazione outdoor in città.	€ 60.000,00
Spese organizzative e per trasferte del personale.	€ 2.000,00
Totale stimato	€ 200.000,00

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L:42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Prelievo dal CAP. 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001):

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	-€ 200.000,00
22.13	1167131	POR 2014-2020. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.2	U.2.03.01.02.000	+€ 200.000,00

La spesa riveniente dal presente provvedimento stimata in € 200.000,00 trova copertura a carico del Bilancio Regionale, con imputazione sul Cap. 1167131. Al relativo impegno provvederà il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale entro l'esercizio finanziario corrente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/97.

Il Presidente dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dalla dirigente della stessa Sezione.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **Di manifestare** l'interesse dell'Amministrazione regionale ad attivare le azioni di comunicazione riportate nelle premesse e, di conseguenza, incaricare il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale a dare esecuzione alla presente deliberazione in collaborazione con l'Agenzia PugliaPromozione;
- **Di approvare** lo schema di convenzione allegato, parte integrante della presente delibera, tra la Sezione Comunicazione Istituzionale e l'agenzia PugliaPromozione che disciplina le modalità di espletamento dell'attività di cui all'oggetto.
- **Di dare atto** che la spesa di tale iniziativa può essere finanziata, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 in quanto coerente con la strategia di comunicazione Programma approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR dell'11 marzo 2016 la cui responsabilità è affidata al Dirigente pro tempore della Sezione Comunicazione Istituzionale.
- **Di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria per l'importo pari a € 200.000,00 per la realizzazione della campagna di comunicazione di che trattasi - nella misura massima di € 200.000,00.
- **di stabilire** altresì, che il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale è delegato alla firma della convenzione con Pugliapromozione ed è autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari alla puntuale attuazione del presente provvedimento.
- **Di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- **Di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

CONVENZIONE

TRA

Tra la Regione Puglia con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata dalla Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli in qualità di Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, che agisce in nome, per conto e nell'interesse della REGIONE, giusta procura conferitagli con D.G.R n. -----,

E

l'Agenzia Pugliapromozione (di seguito denominato Agenzia) con sede legale in Piazza Moro, 33/A - 70125 Bari rappresentata dal Direttore Generale dott. Matteo Minchillo

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 448 del 06.04.2016, la Giunta Regionale ha previsto la partecipazione della Puglia quale Regione Ospite d'onore alla XXIX Edizione del Salone Internazionale del Libro, che si svolgerà a Torino dal 12 al 16 maggio 2016;
- con successiva Deliberazione n. _____ del _____ la stessa Giunta ha manifestato l'interesse dell'Amministrazione regionale ad attivare azioni di comunicazione con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività che daranno visibilità all'intera Regione

CONSIDERATO

- che la Giunta regionale ha ritenuto opportuno avvalersi delle competenze dell'Agenzia Pugliapromozione per le attività di comunicazione del Salone del libro 2015.

Si conviene quanto segue

ART. 1

(Valore delle premesse e parte introduttiva)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione affida all'Agenzia, che accetta, le attività di seguito riportate, funzionali

all'organizzazione della partecipazione della Puglia quale Regione Ospite d'onore alla XXIX Edizione del Salone Internazionale del Libro, che si svolgerà a Torino dal 12 al 16 maggio 2016:

Tipologia attività	Budget stimato
Servizi di allestimento, comprensiva di progettazione grafica e adattamenti grafici, per realizzazione di attività di animazione fuori Salone – area di circa 100 mq* (spazi disponibili da verificare). Obiettivo è quello di presentare attività rivolte al grande pubblico di visitatori e frequentatori del Salone, al fine di promuovere l'offerta culturale pugliese. Si tratta, di un'occasione importante che può permettere anche di intercettare nuovi potenziali turisti.	€ 50.000,00 (costo al mq stimato € 400,00)
Servizio PR e attività di ufficio stampa in loco per la diffusione del programma degli eventi, con eventuale coinvolgimento di media partner. Obiettivo è supportare gli uffici stampa della Regione Puglia e Pugliapromozione nella diffusione del programma e delle iniziative previste dalla Regione, presso i circuiti di stampa specializzati	€ 8.000,00
Produzione e spedizione di gadget (shopper in carta, segnalibro, pins o quant'altro di innovativo) – quantitativo stimato 1000 pz per tipologia	€ 20.000,00
Evento a tema in location da individuare in città. L'obiettivo è coinvolgere la stampa specializzata, opinion leader e grande pubblico, offrendo intrattenimento musicale pugliese e degustazione con prodotti tipici – n. persone stimato 100/150. In alternativa, si potrebbe considerare il coinvolgimento di ristoratori locali, per proporre cucina pugliese durante i giorni del Salone.	€ 50.000,00
Realizzazione grafica, produzione e stampa di prodotti editoriali personalizzati con il brand Puglia: programma eventi previsti, brochure informativa sull'evento, cartoline, ecc. Obiettivo è facilitare la promozione delle attività previste dalla Regione Puglia in occasione del Salone del Libro	€ 10.000,00
Campagne di comunicazione outdoor in città. Obiettivo è promuovere l'offerta del sistema Puglia attraverso l'hashtag WeAreinPuglia	€ 60.000,00
Spese organizzative e per trasferte del personale	€ 2.000,00
Totale	€ 200.000,00

Art. 3

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione l'Agenzia opererà in adempimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Agenzia si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo

imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessaria per il migliore svolgimento dell'incarico.

La Regione conserva il potere di indirizzo e di verifica dei contenuti sull'attività di cui all'art. 2.

Art. 4

(Risorse finanziarie e attribuzione dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'Agenzia per lo svolgimento delle attività delineate all'art. 2, la Regione attribuirà all'Agenzia l'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sui fondi previsti dal POR 2014-2020.

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa.

Il contraente assume tutti gli obblighi di espletamento delle attività previste da tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, ivi comprese quelle in materia di appalti pubblici.

La Regione provvederà a liquidare all'Agenzia i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione, mediante un anticipo del 60% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della stessa e a seguito di formale richiesta da parte dell'Agenzia. Il saldo sarà liquidato alla conclusione del progetto, dopo lo svolgimento della manifestazione del Salone del libro, verificato che siano state eseguite le prestazioni di cui all'art. 2 e previa verifica da parte della Sezione Comunicazione Istituzionale del rispetto da parte dell'Agenzia degli obblighi di cui al secondo capoverso del presente articolo, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'art. 6.

Art. 5

(Durata e validità della convenzione)

La presente convenzione ha validità fino al termine delle attività previste dall'art. 2, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 6

(Rendicontazione)

L'Agenzia al termine delle attività provvederà a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle attività affidate dalla Regione alla stessa Agenzia secondo quanto previsto dalla *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PO Puglia 2014-2020 (FESR-FSE)"* approvata dal comitato di sorveglianza nella seduta del 11 marzo 2016 parte integrante della presente convenzione.

Art. 7**(Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti)**

L'Agenzia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'Agenzia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'Agenzia si è avvalsa per lo svolgimento delle attività.

L'Agenzia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella realizzazione delle attività allo stesso affidate e al rispetto delle vigenti disposizioni del D.Lgs. 163/2006, ove applicabili.

Restano completamente a carico dell'Agenzia le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Agenzia in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 8**(Verifiche e poteri ispettivi)**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dell'Agenzia in riferimento alla presente convenzione.

Art. 9**(Recesso e risoluzione della convenzione)**

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti dell'Agenzia, qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della

stipula del presente atto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

In tale ipotesi saranno riconosciute all'Agenzia le spese sostenute dalla data di ricevimento della comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultano già definitivamente vincolanti.

Alla Regione Puglia, previa diffida, è riservato il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui l'Agenzia incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di risoluzione, l'Agenzia è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo affidatario tutti gli oneri relativi alle attività affidate.

Art. 10

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Regione e l'Agenzia dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal fine l'Agenzia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.

L'Agenzia non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Bari.

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine,
è parte integrante del provvedimento
Codice CIFA: CIS/DEL/2016/00005
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.602

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Assemblea 29 aprile / 5 maggio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Controlli, dal Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo e dai Direttori del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia aderisce al Consorzio Pubblico Pugliese, Ente pubblico economico (d'ora innanzi denominato Consorzio) ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000 senza fini di lucro costituito tra i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province pugliesi e la Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, il Consorzio promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo. Con particolare riguardo alla produzione regionale pugliese, il Consorzio sviluppa la propria attività predisponendo azioni specifiche dedite alla valorizzazione della stessa.

L'art. 3 del medesimo statuto dispone che la Regione Puglia può aderire al Consorzio versando una quota di adesione annuale nel rispetto del dispositivo dell'articolo 39 della Legge Regionale n. 19 del 31/12/2010. La Regione potrà conferire al Consorzio risorse ulteriori di derivazione regionale, comunitaria e statale per la realizzazione di specifici progetti e/o servizi nel rispetto delle finalità di cui all'art.2.

L'art. 47 della L.R. n. 10/2007 stabilisce che la Regione Puglia aderisce al Consorzio Teatro pubblico pugliese in qualità di socio ordinario, sulla base dello Statuto del Consorzio stesso. Annualmente viene stabilita la quota di adesione dell'Ente Regione; il su richiamato art. 39 della L.R. n. 19/2010 stabilisce che la quota di che trattasi *"comprende anche il sostegno ordinario alle attività del TPP e viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare alla Regione Puglia la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all'Assemblea dei soci del TPP"*.

La quota di adesione della Regione Puglia è pari al 53%.

Con nota prot. n. 992CG/ac del 14 aprile 2016, acquisita agli atti dalla Sezione Controlli con prot. n. AOO/170/000252 del 21 aprile 2016, è stata convocata l'Assemblea dei soci del Consorzio per il 29 aprile 2016 alle ore 20.30 in 1^ convocazione presso la sede sociale e per il successivo 5 maggio alle ore 11,0 in 2^ convocazione presso la sala riunioni del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato all'Industria Culturale e Turistica della Regione Puglia, Via Gobetti 26, Bari, con il seguente ordine del giorno:

1. *Lettura del verbale Assemblea precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Approvazione Bilancio d'esercizio 2015.*

Contestualmente alla convocazione di assemblea è stata trasmessa la documentazione relativa al bilancio 2015 che comprende:

- Relazione sulla gestione

- Stato Patrimoniale e Conto economico
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio dei revisori.

Dall'esame della su elencata documentazione, ed in particolare dalla Relazione sulla gestione, si rileva che il Consorzio attualmente annovera tra gli Enti aderenti, oltre alla Regione Puglia, 48 Amministrazioni comunali mentre sono in corso contatti con il Comune di Ostuni che ha manifestato l'intenzione di aderire al Consorzio. A decorrere dal 1° gennaio 2016 hanno formalizzato la richiesta di recesso dal Consorzio le Amministrazioni Provinciali di Brindisi e Taranto mentre il recesso della Provincia di Lecce, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 si è perfezionato nel primo semestre del 2015.

Per l'esercizio 2015 si registra un risultato economico positivo di Euro 648, dopo aver stanziato le imposte a carico dell'esercizio pari ad Euro 42.930 per Ires ed Euro 63.706 per Irap. Nella Relazione si osserva che il risultato di gestione esprime una meticolosa gestione delle risorse, sia di quelle relative all'attuazione dei progetti Regionali e speciali realizzati dal Consorzio, che della invariata quota di contributi ministeriali e regionali riconosciuti a favore delle Amministrazioni Socie per le attività di spettacolo dal vivo promosse sui relativi territori.

Il bilancio 2015 può essere sintetizzato nelle seguenti tabelle relative, rispettivamente, a Stato patrimoniale ed a Conto Economico, i cui valori sono raffrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2014.

Stato Patrimoniale

Attività	2014	2015	Differenze
Immobilizzazioni	33.845	18.457	(15.388)
Crediti	5.382.813	7.544.671	2.161.858
Disponibilità liquide	1.030.319	1.073.099	42.780
Ratei e risconti	62.072	58.756	(3.316)
Totale Attività	6.509.049	8.694.983	2.185.934
Passività			
Patrimonio netto	103.405	104.053	648
Trattamento F.R.	230.619	286.977	56.358
Debiti	5.351.758	6.884.289	1.532.531
Ratei e risconti	823.267	1.419.664	596.397
Totale passività	6.509.049	8.694.983	2.185.934

L'esame dello Stato patrimoniale, in correlazione alla nota integrativa, evidenzia che:

- I crediti sono costituiti principalmente da crediti verso Enti pubblici, Regione Puglia ed altri enti territoriali per complessivi 5.180.819 Euro e crediti verso enti per attività progettuali per 1.948.658 Euro. Essi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente anche in considerazione dell'aumento del valore delle attività progettuali. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare prudenzialmente 100.000 Euro a titolo di svalutazione crediti per tenere conto dei crediti oggetto di azione di recupero giudiziale, di cui viene data informativa

nella Relazione sulla gestione. Tra i crediti tributari si segnala un credito iva di 314.387 Euro ed un credito Irap di 42.553 Euro.

- Il Patrimonio netto è composto dall'attivo di trasformazione pari ad Euro 100.460, dalla riserva legale pari ad Euro 2.945 e dall'utile di esercizio pari ad Euro 648, che si propone di destinare interamente alla riserva legale.
- Il Fondo per T.F.R. rappresenta il debito maturato al 31/12/2015 verso i 33 dipendenti in organico alla data del 31/12/2015.
- I debiti sono aumentati complessivamente di Euro 1.532.531. L'incremento è relativo principalmente all'aumento dei debiti verso banche, mentre sono diminuiti i debiti verso fornitori, tributari e previdenziali.
- I risconti passivi, pari complessivamente ad Euro 1.419.664, sono relativi a ricavi già riscossi ma di competenza dell'esercizio successivo. In particolare sono relativi per Euro 592.327 a ricavi su abbonamenti e per Euro 827.337 a ricavi su progetti speciali.

Conto Economico

	2014	2015
Valore della produzione:	10.468.513	12.688.220
Costi della produzione	(10.108.872)	(12.424.151)
Differenza tra valore e costi della produzione	359.641	264.069
Proventi e oneri finanziari	(176.829)	(156.849)
Proventi e oneri straordinari	(53.820)	64
Risultato prima delle imposte	128.992	107.284
Imposte dell'esercizio (IRAP)	(128.310)	(106.636)
Utile (Perdita) dell'esercizio	682	648

Dall'esame del Conto Economico si evidenzia che:

- il valore della produzione nel corso del 2015 risulta aumentato di Euro 2.219.707; in particolare esso è rappresentato principalmente da:
 - ricavi delle vendite da botteghino e quota a ripiano per complessivi Euro 3.469.298, in incremento rispetto all'esercizio precedente di 636.506 Euro;
 - ricavi progetti speciali per 579.327 Euro e contributi in c/esercizio per complessivi 8.608.695 Euro, in incremento rispetto al 2014 di 1.386.592 Euro derivante da un aumento dello stanziamento del Ministero sull'attività di circuito e dei trasferimenti da parte di Enti Pubblici, in primis Regione Puglia, per l'attuazione delle attività dei progetti speciali, passati da 21 a 32 nel 2015. Le quote associative delle Amministrazioni socie hanno fatto registrare una leggera contrazione per effetto dei nuovi ingressi e dei recessi sopra evidenziati;
- i costi della produzione, pari a 12.424.151 Euro, hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2014 in parallelo all'andamento dei ricavi. Nel dettaglio sono aumentati principalmente i costi per servizi mentre risultano diminuiti i costi per godimento di beni di terzi e i costi del personale; con riferimento a questi ultimi le risorse umane sono diminuite passando dalle 39 unità nel 2014 a 33 unità nel 2015 per effetto della conclusione di alcune attività progettuali;
- gli oneri finanziari sono costituiti da costi per interessi passivi e oneri bancari e per ricorso ad anticipazioni

su crediti e fatture.

Nel 2015 la dotazione organica risultava composta in media da n. 33 dipendenti di cui 28 a tempo indeterminato. Tra i costi del personale sono inclusi quelli relativi ai contratti di somministrazione di lavoro interinale stipulati per far fronte ad attività temporanee.

Nella nota integrativa viene inoltre evidenziato che il Consorzio, ai sensi del D.L. 78/2010 articolo 2, comma 6, non ha erogato compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre i compensi spettanti ai componenti del Collegio sindacale ammontano ad Euro 31.688.

Nella Relazione sulla gestione si rende altresì ampia informativa:

- sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio, descrivendo dettagliatamente i progetti eseguiti;
- sulle azioni giudiziarie in corso;
- sull'evoluzione prevedibile della gestione: in particolare si dà atto che verrà svolta sia l'attività ordinaria che alcuni progetti speciali; inoltre la Regione Puglia, con propria deliberazione di Giunta n. 50/2016, ha affidato al Consorzio l'elaborazione del piano strategico della Cultura;
- sulla gestione finanziaria del Consorzio, evidenziando le difficoltà gestionali rivenienti dal perdurare del ritardo dei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie che hanno così indotto, in alcuni casi, all'avvio di azioni legali tese al recupero del credito vantato. Per far fronte a tali ritardi nei pagamenti il Consorzio è dovuto ricorrere ai canali di credito previsti dagli istituti bancari, con la conseguenza di appesantire la gestione di rilevanti oneri finanziari;

La Relazione sulla Gestione reca appositi prospetti di riclassificazione che illustrano e riportano dati di dettaglio in merito alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio. Relativamente alla Tabella 1 *"Riclassificazione del Conto economico secondo il criterio del Valore Aggiunto"*, la Relazione riferisce che il Consorzio è in grado di mantenere le spese di gestione su livelli sostenibili ed evidenzia l'incremento dei ricavi che ha consentito di assorbire anche un congruo stanziamento a fronte di rischi su crediti derivanti dal perdurante ritardo nei pagamenti.

Relativamente alle altre Tabelle (2 e 3, che espongono la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità e 4, 5, e 6 che espongono altri margini ed indici concernenti la situazione finanziaria) nella Relazione viene osservato *"come la situazione patrimoniale del Consorzio rimanga sostanzialmente caratterizzata da un'elevata incidenza delle partite finanziarie a breve scadenza sia per quanto concerne l'attivo che per quel che riguarda il passivo. In particolare si evidenzia un netto incremento dei margini di tesoreria e del capitale circolante netto. Seppur bassa, la consistenza del Patrimonio Netto garantisce un margine di struttura positivo e anche migliorato rispetto a quello dell'esercizio 2014"*.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione del 1 aprile 2016, esprime un giudizio privo di rilievi all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonché alla proposta di destinazione dell'utile per come formulato.

Si evidenzia che con nota prot.170/190 del 05 Aprile 2015 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i, che il Consorzio ha riscontrato con nota prot. n. 958SL del 12 aprile 2016, trasmessa via PEC ed acquisita agli atti della Sezione Controlli al n. 210 del 13 aprile 2016, asseverata dall'Organo di Controllo interno, con specifica indicazione dei rapporti intercorrenti. Detta procedura è tuttora in fase istruttoria, con il coinvolgimento prima *facie* della Sezione Controlli e della Sezione Bilancio e Ragioneria, e successivamente, laddove dovessero emergere partite non riconciliate, con l'intervento delle competenti Sezioni del Dipartimenti interessato. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che espressamente prevede che la Regione *"assuma senza*

indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ".

Infine, e con riferimento all'art. 4 L.R. n. 47/2014 — Sentenza Corte Costituzionale n. 37/2016, si evidenzia che con nota prot. n. 170/234 del 18 aprile 2016 è stata chiesta informativa in ordine alle eventuali procedure poste in essere, ed ai conseguenti adempimenti alla luce della suddetta sentenza. Con nota prot. n. 1020SL del 19 del aprile 2016, trasmessa via PEC, il Consorzio ha dato riscontro comunicando di non aver avviato alcuna iniziativa a norma dell'art. 4 della L.R. n. 47/2014, avendo invece proceduto nel corso del 2015, ai sensi del D. Lgs. n. 368/2001, così come modificato dal D.L. n. 34/2014, alla trasformazione di n. 22 contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Tutto quanto premesso,

- dato atto che l'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative
si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. a) e g).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese convocata per il giorno 29 aprile 2016 ore 20,30 presso la sede legale del Consorzio in 1^a convocazione e per il successivo 5 maggio 2016, alle ore 11,00 presso la sala riunioni dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Via Gobetti 26, Bari;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a) con riferimento al punto 1) prendere atto della lettura del verbale dell'assemblea precedente;
 - b) con riferimento al punto 2 all'Ordine del Giorno, prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

- 3) con riferimento al punto 3 all'Ordine del Giorno, esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2015,
- 4) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

Il Presente Allegato A è composto da n. 46 pagine (esclusa la presente)

Il Dirigente della Sezione Controlli
(Antonio Mario LERARIO)

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Antonio Mario Lerario', is written over a horizontal line.

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IMBRIANI 67, 70100 BARI (BA)
Codice Fiscale	01071540726
Numero Rea	BA 395505
P.I.	01071540726
Capitale Sociale Euro	100.460 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	900309
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Stato Patrimoniale**31-12-2015 31-12-2014**

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	63	127
7) altre	967	8.494
Totale immobilizzazioni immateriali	1.030	8.621
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	380	1.565
3) attrezzature industriali e commerciali	476	736
4) altri beni	16.571	22.923
Totale immobilizzazioni materiali	17.427	25.224
Totale immobilizzazioni (B)	18.457	33.845
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.523	84.343
Totale crediti verso clienti	86.523	84.343
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.847	11.394
Totale crediti tributari	370.847	11.394
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.087.301	5.287.076
Totale crediti verso altri	7.087.301	5.287.076
Totale crediti	7.544.671	5.382.813
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	810.405	827.647
2) assegni	4.002	-
3) danaro e valori in cassa	258.692	202.672
Totale disponibilità liquide	1.073.099	1.030.319
Totale attivo circolante (C)	8.617.770	6.413.132
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	58.756	62.072
Totale ratei e risconti (D)	58.756	62.072
Totale attivo	8.694.983	6.509.049
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.460	100.460
IV - Riserva legale	2.945	2.263
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	648	682
Utile (perdita) residua	648	682
Totale patrimonio netto	104.053	103.405
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.977	230.619
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.937.501	2.202.641

2

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Totale debiti verso banche	4.937.501	2.202.641
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.535.341	2.466.292
Totale debiti verso fornitori	1.535.341	2.466.292
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.263	458.772
Totale debiti tributari	139.263	458.772
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.681	78.800
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.681	78.800
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.503	145.253
Totale altri debiti	226.503	145.253
Totale debiti	6.884.289	5.351.758
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.419.664	823.267
Totale ratei e risconti	1.419.664	823.267
Totale passivo	8.694.983	6.509.049



3

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.469.298	2.832.792
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.608.695	7.222.103
altri	610.227	413.618
Totale altri ricavi e proventi	9.218.922	7.635.721
Totale valore della produzione	12.688.220	10.468.513
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.872	6.647
7) per servizi	10.518.689	7.879.023
8) per godimento di beni di terzi	461.921	537.033
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	984.457	1.159.159
b) oneri sociali	224.828	352.627
c) trattamento di fine rapporto	71.255	86.708
Totale costi per il personale	1.280.540	1.598.494
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.291	8.106
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.984	18.157
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	20.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	119.275	46.913
14) oneri diversi di gestione	34.854	40.762
Totale costi della produzione	12.424.151	10.108.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	264.069	359.641
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	695	1.029
Totale proventi diversi dai precedenti	695	1.029
Totale altri proventi finanziari	695	1.029
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	157.544	177.858
Totale interessi e altri oneri finanziari	157.544	177.858
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(156.849)	(176.829)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	300	-
altri	31.662	5.019
Totale proventi	31.962	5.019
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	1.613	-
altri	30.285	58.839
Totale oneri	31.898	58.839
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	64	(53.820)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	107.284	128.992
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

imposte correnti	106.636	128.310
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	106.636	128.310
23) Utile (perdita) dell'esercizio	648	682



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori consorziati,

si sottopone la presente Nota Integrativa che insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico chiusi al 31.12.15 costituisce parte integrante del bilancio redatto ai sensi dell'art. 2423 C.C.

L'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 15.11.1997, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e 60 L. 8.6.90 n. 142, la propria trasformazione in «Consorzio Teatro Pubblico Pugliese» ex art. 25 L. 8.6.90 n. 142.

In virtù di quanto previsto all'art.4 dello statuto sociale il bilancio di esercizio viene redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 c.c..

In relazione alle poste iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico si forniscono le informazioni ed i dettagli che seguono.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in base al principio di competenza e sulla base dei costi specifici contabilizzati.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Non vi sono informazioni da fornire in merito ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 C.C.

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue illustra la dinamica dei valori rilevati nell'esercizio concernenti le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	127	8.494	8.621
Valore di bilancio	127	8.494	8.621
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	700	700
Ammortamento dell'esercizio	64	8.227	8.291
Totale variazioni	(64)	(7.527)	(7.591)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.634	32.300	44.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.571	31.333	43.904
Valore di bilancio	63	967	1.030

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella che segue illustra la dinamica dei valori rilevati nell'esercizio concernenti le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.490	3.467	160.363	171.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.925	2.731	137.440	146.096
Valore di bilancio	1.565	736	22.923	25.224
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.187	3.187
Ammortamento dell'esercizio	1.185	260	9.539	10.984
Totale variazioni	(1.185)	(260)	(6.352)	(7.797)

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio				
Costo	7.490	3.467	163.192	174.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.110	2.991	146.621	156.722
Valore di bilancio	380	476	16.571	17.427

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono elementi patrimoniali che danno luogo ad immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti complessivamente ammontano, al lordo del fondo svalutazione crediti, ad € 7.661.409 e le variazioni intervenute nell'esercizio, al netto dello stesso fondo, sono evidenziate nella tabella sotto riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.343	2.180	86.523	86.523
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.394	359.453	370.847	370.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.287.076	1.800.225	7.087.301	7.087.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.382.813	2.161.858	7.544.671	7.544.671

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di € 2.243.886 anche in considerazione dell'aumento del valore delle attività progettuali. Tra i crediti non vi sono partite con scadenza superiore ai cinque anni e non ricorrono le fattispecie di cui ai nn. 6-bis e 6-ter dello stesso art. 2427 c.c..

In virtù del valore dei crediti oggetto di azione di recupero giudiziale, di cui si riporta nella Relazione sulla gestione, si è proceduto ad accantonare prudenzialmente € 100.000 a titolo di svalutazione crediti. Di tale svalutazione la componente fiscalmente indeducibile è pari ad € 84.621 calcolata ai sensi dell'art. 106 del DPR 917/86.

La contropartita economica trova allocazione nella voce B.10 lettera d) del Conto Economico. Inoltre si sono utilizzati € 17.972 a fronte di perdite manifestatesi nell'esercizio e, pertanto, il fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio è pari ad € 116.738. Di seguito si espone il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento al Credito tributario "IRAP c/credito", pari ad € 42.553, si fa presente che esso deriva dalla differenza tra l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 63.706, iscritta nella voce 22) Imposte correnti del conto economico, e gli acconti versati nell'anno 2015 pari ad € 106.259.

CREDITI V/CLIENTI

Crediti v/enti diversi c/acquisto abbonamenti	€	2.884,00
La Compagnia delle Formiche	€	338,00
Fondazione Carnevale Putignano	€	24.595,33
Centro Formazione Prof. Sviluppo	€	166,00



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Istituto Leonardo da Vinci	€	1.220,00	
Allianz global Investors GmbH	€	1.220,00	
Fondazione Focara di Novoli	€	7.000,00	
Fontemaggiore soc.coop.	€	4.066,26	
Fondazione Teatro Napoli	€	4.066,26	
Kismet srl	€	366,00	
Programma sviluppo	€	290,00	
Bookingshow	€	57.049,54	€ 103.261,39

CREDITI TRIBUTARI

Crediti diversi v/erario	€	4.114,50	
Erario c/credito irap	€	42.553,00	
Erario c/ IVA	€	314.386,65	
IVA in sospensione su acquisti	€	6.696,52	
Imposte e ritenute co.co.co. 2014	€	396,78	
Erario c/imposte da compensare	€	2.699,91	€ 370.847,36

CREDITI V/ALTRI

Crediti v/istituti bancari	€	16,01	
Inail c/credito	€	432,18	
Fornitori c/anticipi	€	2.232,90	
Pagamento MUSICRAISER	€	3.660,00	
Pagamento VISCHI	€	850,00	
Pagamento CALDERONI	€	850,00	
SYSTEMAR	€	44,16	
SIAE c/anticipazioni	€	28.943,83	
Dipendenti c/anticipi su retribuzioni	€	7.938,19	
Anticipazioni collaboratori	€	1.859,31	
CASAGIT c/credito	€	138,70	
Deposito cauzionale fitti passivi	€	1.300,00	
Depositi cauzionali diversi	€	637,91	
Depositi cauzionali SIAE	€	8.920,58	€ 57.823,77

CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

10

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

STATO

Stato	€	131.185,20	€	131.185,20
-------	---	------------	---	------------

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia Assessorato Promoz.Cultura	€	3.637.225,00
---	---	--------------

Regione Puglia	€	228.998,10	€	3.866.223,10
----------------	---	------------	---	--------------

ALTRI ENTI TERRITORIALI SOCI E NON SOCI

COMUNE DI POGGIARDO	€	1.786,93
---------------------	---	----------

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	€	116.407,81
----------------------------------	---	------------

PROVINCIA DI BRINDISI	€	12.024,03
-----------------------	---	-----------

COMUNE DI ARADEO	€	6.372,66
------------------	---	----------

COMUNE DI ANDRIA	€	63.950,00
------------------	---	-----------

COMUNE DI BRINDISI	€	85.715,64
--------------------	---	-----------

COMUNE DI CONVERSANO	€	34.478,97
----------------------	---	-----------

COMUNE DI CERIGNOLA	€	23.227,73
---------------------	---	-----------

COMUNE DI CASTELLANETA	€	120.852,73
------------------------	---	------------

COMUNE DI FOGGIA	€	53.291,59
------------------	---	-----------

COMUNE DI MANFREDONIA	€	45.147,12
-----------------------	---	-----------

COMUNE DI MELENDUGNO	€	19.723,22
----------------------	---	-----------

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	€	4.462,24
---------------------------	---	----------

COMUNE DI GALATINA	€	1.203,09
--------------------	---	----------

COMUNE DI MAGLIE	€	5.263,71
------------------	---	----------

COMUNE DI LECCE	€	121.905,99
-----------------	---	------------

COMUNE DI POLIGNANO	€	13.275,63
---------------------	---	-----------

COMUNE DI RUTIGLIANO	€	1.000,00
----------------------	---	----------

COMUNE DI TARANTO	€	77.325,97
-------------------	---	-----------

COMUNE DI TAVIANO	€	28.309,42
-------------------	---	-----------

COMUNE DI CASARANO	€	79.914,48
--------------------	---	-----------

COMUNE DI SAN SEVERO	€	8.784,96
----------------------	---	----------

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	€	5.783,89
------------------------------	---	----------

Fatture da emettere Comune di Bari	€	22.900,00
------------------------------------	---	-----------



11

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Fatture da emettere Comune di Barletta	€	39.750,00	
Fatture da emettere Comune di Bisceglie	€	15.000,00	
Fatture da emettere Comune di Bitonto	€	24.168,64	
Fatture da emettere Comune di Conversano	€	5.000,00	
Fatture da emettere Comune di Corato	€	11.900,00	
Fatture da emettere Comune di Fasano	€	4.200,00	
Fatture da emettere Comune di Foggia	€	23.800,00	
Fatture da emettere Comune di Gioia del Colle	€	11.700,00	
Fatture da emettere Comune di Lecce	€	7.295,08	
Fatture da emettere Comune di Manfredonia	€	9.500,00	
Fatture da emettere Comune di Martina Franca	€	4.500,00	
Fatture da emettere Comune di Nardò	€	7.600,00	
Fatture da emettere Comune di Melendugno	€	2.700,00	
Fatture da emettere Comune di Ostuni	€	6.809,07	
Fatture da emettere Comune di Santeramo in colle	€	24.395,58	
Fatture da emettere Comune di San Severo	€	16.984,96	
Fatture da emettere Comune di Taranto	€	10.000,00	
Fatture da emettere Comune di Torremaggiore	€	5.000,00	€ 1.183.411,14

CREDITI V/ENTI PER ATTIVITA' PROGETTUALI

ARET PUGLIA - PROMO PUGLIA EVENTS 2015	€	189.997,08
PRG. ARCHEO'S IPA	€	52.624,07
PRG ICE	€	1.267.554,85
INTERREG GRECIA/ITALIA TERRE PARLANTI	€	126.408,48
INTERREG GRECIA/ITALIA BOTTEGA DELLE VOCI	€	40.863,84
PROGETTO LEGALITARS 2015	€	239.324,58
INTERREG PUGLIA/ALBANIA	€	3.087,29
INTERREG OPERA GIOVANI	€	14.669,70
INTERREG SCENA RAGAZZI	€	4.816,08
INTERREG ATTRAVERSO LO SPETTACOLO	€	7.312,26
PROGRAMMA CULTURA WALLS 2014	€	1.500,00



12

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

PROGRAMMA CULTURA WALLS 2013

€ 500,00 € 1.948.658,23

TOTALE CREDITI € 7.661.410,19**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6) i crediti sono riferiti all'area geografica Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	86.523	86.523
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	370.847	370.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.087.301	7.087.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.544.671	7.544.671

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.073.099 e rispetto all'esercizio precedente esse sono complessivamente aumentate di € 42.780. La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	827.647	(17.242)	810.405
Assegni	-	4.002	4.002
Denaro e altri valori in cassa	202.672	56.020	258.692
Totale disponibilità liquide	1.030.319	42.780	1.073.099

La composizione della voce "Denaro e altri valori in cassa" il cui valore al 31/12/2015 è pari ad € 258.692 è la seguente:

Cassa sede € 333

Cassa delegati € 258.359

Ratei e risconti attivi**Ratei e Risconti attivi**

Non vi sono elementi contabili che danno luogo a ratei attivi, come già accaduto l'esercizio precedente.

I risconti attivi ammontano a € 58.756 e sono costituiti: da € 2.710 per premi su polizze assicurative, da € 52.729 per costi di promozione e comunicazione di competenza dell'esercizio successivo ed, infine, da 3.317 da risconti attivi diversi. Complessivamente la voce risconti attivi è diminuita di € 3.316 rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	62.072	(3.316)	58.756
Totale ratei e risconti attivi	62.072	(3.316)	58.756



13

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Preliminarmente si precisa che, in virtù della natura dell'Ente la voce Capitale, riportata nei prospetti, deve essere intesa quale dotazione iniziale di fondi costituita dall'**Attivo di trasformazione**.

L'Attivo da trasformazione ammonta a € 100.460 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva legale ammonta a € 2.945 con un incremento di € 682 a seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2014.

Nel prospetto di seguito riportato si forniscono le informazioni richieste ai sensi dell'art.2427 c.c. comma 1 n.7-bis.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.460	-	-		100.460
Riserva legale	2.263	-	682		2.945
Utile (perdita) dell'esercizio	682	682	-	648	648
Totale patrimonio netto	103.405	682	682	648	104.053

L'avanzo di esercizio è pari ad € 648,00 che si propone di destinare interamente alla riserva legale ad implementazione dell'attività istituzionale del Consorzio a favore dei soci come da articolo 4 dello statuto sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.460	A	A
Riserva legale	2.945	B	B
Totale	103.405		

NATURA/ORIGINE

A= ATTIVO DA TRASFORMAZIONE

B= DESTINAZIONE AVANZO DI GESTIONE

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE

A= COPERTURA PERDITE

B=NON DISTRIBUIBILE



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data.

Il fondo accantonato rappresenta il debito maturato verso i dipendenti ai sensi dell'art.2120 c.c. e dei contratti di lavoro vigenti per i 33 dipendenti in organico alla data del 31/12/2015.

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a € 286.977 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento netto di € 56.358 dato dalla differenza di quanto accantonato a fine esercizio pari ad 57.121 e quanto utilizzato per licenziamenti avvenuti nel corso dell'anno pari ad € 763. Si riporta la tabella seguente.

14

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	230.619
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.121
Utilizzo nell'esercizio	763
Totale variazioni	56.358
Valore di fine esercizio	286.977

Debiti

Debiti

I debiti complessivamente ammontano a € 6.884.289 e la loro composizione risulta dalla tabella sotto riportata.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.202.641	2.734.860	4.937.501	4.937.501
Debiti verso fornitori	2.466.292	(930.951)	1.535.341	1.535.341
Debiti tributari	458.772	(319.509)	139.263	139.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.800	(33.119)	45.681	45.681
Altri debiti	145.253	81.250	226.503	226.503
Totale debiti	5.351.758	1.532.531	6.884.289	6.884.289

Complessivamente i debiti sono aumentati di € 1.532.531. Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti al 31/12/2015.

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE DISTINTI PER NATURA DEI CONTRATTI

BNL c/c 280265	€	758.600,92	
Banca Prossima c/anticipo fatture	€	280.284,60	
Banca Prossima c/c 16172	€	3.898.615,16	€ 4.937.500,68
		TOTALE DEBITI	€ 4.937.500,68
		VERSO BANCHE	

DEBITI V/FORNITORI

Fornitori	€	603.117,11
Compagnie	€	539.378,11
Fornitori ft.da ric.	€	91.679,56
Compagnie prosa ft.da ric.	€	78.759,00
Compagnie ragazzi ft.da ric.	€	37.059,43



15

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Fornitori prg c/ft.da ric.	€	71.763,37	
Compagnia musica ft.da ric.	€	7.322,73	
Compagnia danza ft.da ric.	€	31.170,00	
compagnie estive ft.da ric.	€	5.050,00	
Debiti v/partners progetti speciali	€	0,00	
Organi consortili c/ft.da ric.	€	70.041,67	€ 1.535.340,98
		TOTALE DEBITI	€ 1.535.340,98
		VERSO	
		FORNITORI	

DEBITI TRIBUTARI

Erario c/ritenute lav.dipendenti	€	27.347,76	
Erario c/ritenute collaboratori	€	385,36	
Erario c/ritenute lav.autonomi	€	8.468,28	
Erario c/Irpef imp. Sost. Tfr	€	233,61	
Erario c/Iva in sospensione	€	85.140,76	
Erario c/Ires	€	17.687,00	€ 139.262,77

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Contributi Inps da versare	€	35.188,04	
Contributi INPGI	€	2.186,17	
Contributi CASAGIT c/dip.	€	288,93	
F.do prev.compl.c/dip.	€	5.500,14	
Inps c/lavoratori	€	2.517,98	€ 45.681,26

ALTRI DEBITI

Delegati c/anticipi	€	116.845,47	
FESR Medimex c/anticipi	€	635,00	
Dipendenti c/retribuzioni	€	1.095,00	
Stagisti c/retribuzioni	€	8.338,66	
Oneri differiti personale per mensilità aggiuntive	€	25.624,90	
Oneri differiti personale per oneri prev.li e ass.vi	€	6.931,34	
Debiti v/ist.bancari	€	41.341,82	
Debiti v/amm.ni socie	€	25.691,02	€ 226.503,21



16

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

TOTALE DEBITI € 6.884.288,90

Tra i debiti non vi sono partite di durata superiore ai cinque esercizi.

Con riferimento al debito tributario "Erario c/Ires" pari ad € 17.687 si evidenzia che esso è determinato nel seguente modo:

IRES DI COMPETENZA DI CUI VOCE 22) CONTO ECONOMICO	42.930,00
-RITENUTE SU CONTRIBUTI	(24.258,00)
- RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI	(94,00)
- CREDITO PRECEDENTE	(4.550,00)
- CREDITO COMPENSATO	3.659,00
- ACCONTI VERSATI	0,00
SALDO IRES DA VERSARE	17.687,00

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono riferiti all'area geografica Italia, ad eccezione dei debiti nei confronti di enti/operatori riferiti all'area geografica Unione Europea per € 10.235,32 e dei debiti nei confronti di enti/operatori riferiti all'area geografica extra Unione Europea per € 958,09.

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA UNIONE EUROPEA	Totale
Debiti verso banche	4.937.501	-	-	4.937.501
Debiti verso fornitori	1.524.148	10.235	958	1.535.341
Debiti tributari	139.263	-	-	139.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.681	-	-	45.681
Altri debiti	226.503	-	-	226.503
Debiti	6.873.096	10.235	958	6.884.289

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti non vi sono partite assistite da garanzie reali sui beni consortili.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Non vi sono componenti che danno luogo a ratei passivi e la voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. I risconti passivi, pari ad € 1.419.664, sono relativi a ricavi già riscossi ma di competenza dell'esercizio successivo. In particolare essi relativi per € 592.327 a ricavi su abbonamenti e per € 827.337 a ricavi su progetti speciali. La voce complessivamente è aumentata di € 596.397.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	823.267	596.397	1.419.664
Totale ratei e risconti passivi	823.267	596.397	1.419.664



17

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Impegni e garanzie

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 9) non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale



18

v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione complessivamente ammonta ad € 12.688.220 e rispetto all'esercizio precedente risulta aumentato di € 2.219.707.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La composizione della voce "A.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni" è composta dai seguenti ricavi.

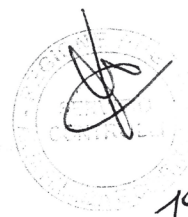
Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI VENDITE DA BOTTEGHINO	1.906.621
QUOTA A RIPIANO INTEG.RIC.BOTT	1.562.677
Totale	3.469.298

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI BOTTEGHINO

Incasso biglietti cartellone	€	772.563,11	
Incasso abbonamenti cartellone	€	807.706,34	
Incasso biglietti T.Ragazzi	€	235.517,10	
Incasso abbonamenti DANZA	€	341,82	
Incasso biglietti DANZA	€	32.992,22	
Incasso biglietti MUSICA	€	23.888,37	
Incasso biglietti Estiva	€	13.083,64	
Diritti di prevendita	€	20.528,60	€ 1.906.621,20

QUOTA A RIPIANO INTEGRAZIONE RICAVI DA BOTTEGHINO

Comune di Andria	€	47.941,68
Comune di Aradeo	€	24.707,41
Comune di Adelfia	€	4.978,43
Comune di Bari	€	117.741,39
Comune di Barletta	€	166.912,18
Comune di Bisceglie	€	104.344,21
Comune di Bitonto	€	118.675,28
Comune di Brindisi	€	26.923,54
Comune di Cerignola	€	14.163,25
Comune di Cavallino	€	22.126,39
Comune di Campi Salentina	€	1.781,57
Comune di Conversano	€	34.270,28
Comune di Corato	€	39.230,07
Comune di Fasano	€	44.308,58
Comune di Francavilla	€	16.908,90
Comune di Foggia	€	143.952,37
Comune di Galatina	€	9.761,31
Comune di Grottaglie	€	15.086,89
Comune di Gioia del Colle	€	72.395,78
Comune di Lecce	€	43.288,79
Comune di Mesagne	€	28.170,69



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Comune di Massafra	€	24.451,34	
Comune di Manfredonia	€	45.646,00	
Comune di Martina Franca	€	48.734,55	
Comune di Nardò	€	37.029,99	
Comune di Novoli	€	7.822,75	
Comune di Ostuni	€	35.497,59	
Comune di Polignano	€	24.239,57	
Comune di Melendugno	€	19.923,22	
Comune di Putignano	€	31.250,33	
Comune di San Severo	€	40.521,24	
Comune di Torre Santa Susanna	€	14.093,44	
Comune di Santeramo in Colle	€	24.395,58	
Comune di Taranto	€	55.573,77	
Comune di San Ferdinando di Pugl	€	1.572,35	
Comune di Taviano	€	26.988,56	
Comune di Torremaggiore	€	27.267,20	€ 1.562.676,47

TOTALE € 3.469.297,67
RICAVI
DELLE
VENDITE E
PRESTAZIONI

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.469.298
Totale	3.469.298

La composizione della voce A.5 altri ricavi risulta essere la seguente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI DIVERSI

Arrotondamenti abbuoni attivi	€	234,56	
Ricavi diversi progetti speciali	€	579.326,70	
Ricavi vari	€	30.665,73	€ 610.226,99

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO

FESR A	€	34.331,63
FESR E-CART-V.C.	€	34.696,01
FESR E-CULTURA	€	16.184,73
FESR H-NC	€	29.248,44
FESR H-WC	€	45.846,97
FESR H-NEW-INT	€	37.500,00
FESR H-INT	€	51.259,45
FESR I-NEW	€	205.056,67
FESR M-V.C.	€	38.924,02
FESR L V.C.	€	104.955,74
FESR NEW L-PS	€	37.381,23
FESR L-DAN	€	37.500,00
FSC P/S - Circuito delle musiche	€	1.213,65
FESR B/F	€	94.262,30
FSC Circuito delle musiche 2015	€	1.122.000,00



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

FSC Medimex Fiera	€	800.000,00
PRG Alterenergy	€	3.601,46
PRG Joy well cult	€	26.402,62
Regione Puglia PS Focus internazionalizzazione	€	1.200.049,44
Regione Puglia Filiera del Teatro e della Danza Pugliagreeen	€	600.000,00
Dansystem	€	54.280,20
Regione Puglia internazionale e ric.teatrale coreutica	€	750.000,00
Inter.cult.prod.ek.consulting prog.Corners	€	11.000,00
Ag.reg.turismo gita in Puglia	€	32.005,90
Gargano soc.prg.GAL	€	25.000,00
Puglia Promozioni Events 2015	€	189.997,08
Regione Puglia For All	€	81.130,29
Progetto ICE	€	833.858,23
Regione Puglia POIN Asse II Medimex	€	93.373,41
Contributo progetti Ori di Puglia	€	84.998,10
Contributo progetti legalit-Ars	€	239.324,58
Progetto SAC Conversano	€	6.198,35
Contrib.in c/esercizio Minis.li	€	655.926,00
Comune di Andria	€	16.008,32
Comune di Aradeo	€	1.560,80
Comune di Adelfia	€	2.736,16
Comune di Bari	€	50.549,28
Comune di Barletta	€	15.078,24
Comune di Bisceglie	€	8.748,48
Comune di Bitonto	€	9.001,28
Comune di Brindisi	€	14.209,92
Comune di Castellaneta	€	2.740,00
Comune di Cerignola	€	9.064,48
Comune di Cisternino	€	1.879,20
Comune di Cavallino	€	1.906,08
Comune di Campi Salentina	€	1.721,60
Comune di Conversano	€	4.109,28
Comune di Corato	€	7.691,52
Comune di Canosa di Puglia	€	4.844,48
Comune di Fasano	€	6.317,12
Comune di Francavilla Fontana	€	5.912,80
Comune di Foggia	€	23.525,76
Comune di Galatina	€	4.354,24
Comune di Gallipoli	€	3.263,68
Comune di Grottaglie	€	5.200,48
Comune di Gioia del Colle	€	4.462,24
Comune di Latiano	€	2.407,20
Comune di Lucera	€	5.493,28
Comune di Lecce	€	14.386,56
Comune di Mesagne	€	4.440,48
Comune di Maglie	€	2.371,04
Comune di Massafra	€	5.180,96
Comune di Manfredonia	€	9.001,12
Comune di Mola di Bari	€	4.090,72
Comune di Martina Franca	€	7.841,44
Comune di Nardò	€	5.070,08
Comune di Novoli	€	1.313,76
Comune di Poggiardo	€	972,95
Comune di Polignano	€	2.810,72



v.2.2.0

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Comune di Melendugno	€	1.543,36	
Comune di Putignano	€	4.286,88	
Comune di Sannicandro di Bari	€	1.554,08	
Comune di San Severo	€	8.784,96	
Comune di Torre Santa Susanna	€	1.686,40	
Comune di Santeramo in Colle	€	4.283,20	
Comune di Taranto	€	32.024,64	
Comune di San Ferdinando di Pugl	€	2.226,56	
Comune di Taviano	€	1.998,72	
Comune di Torremaggiore	€	2.778,40	
Comune di Trani	€	8.934,72	
Comune di Vico del Gargano	€	1.257,76	
Provincia di Brindisi	€	12.024,03	
Provincia di Taranto	€	17.539,47	
Regione Puglia	€	660.000,00	€ 8.608.695,43
TOTALE ALTRI		€	9.218.922,42
RICAVI E			
PROVENTI			

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a € 157.544, di cui le voci più significative sono rappresentate da € 157.069 relativa a costi per interessi passivi e oneri bancari e per ricorso anticipazioni su crediti e fatture.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	157.069
Altri	475
Totale	157.544

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontanti complessivamente a € 31.961 sono costituiti da sopravvenienze attive per € 31.661 e plusvalenze da alienazione per € 300. Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a € 31.899. La voce più significativa è rappresentata da € 30.286 relative a sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono costituite da Ires per € 42.930 e da Irap per € 63.706 calcolate secondo le vigenti norme tributarie.

A titolo prudenziale non si sono iscritte imposte anticipate derivanti dalla quota fiscalmente indeducibile dell'accantonamento a svalutazione crediti.



22

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il costo del personale ammonta a € 1.280.540. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti previsti dalla legge, nonché secondo i Contratti Collettivi applicati, ovvero CCNL Federculture e CCNL Giornalisti.

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è pari a 33 di cui 28 a tempo indeterminato. La distinzione per categorie è la seguente:

Quadri: 6, di cui 5 assunti a tempo indeterminato;

Impiegati: 27, di cui 23 assunti a tempo indeterminato.

Nella voce sono inclusi i costi del personale impiegato in virtù dei contratti di somministrazione di lavoro interinale stipulati rispettivamente con l'Agenzia InforGroup Spa e con l'Agenzia Etjca Spa per far fronte temporaneamente all'attuazione delle seguenti attività:

- N. 1 unità impiegata nell'accoglienza del pubblico c/o il Teatro Giuseppe Garibaldi di Bisceglie Stagione 2014/2015, dal 01/01/2015 al 31/05/2015, con l'Agenzia InforGroup Spa;

- N. 2 unità impiegate nell'accoglienza del pubblico c/o il Teatro Giuseppe Garibaldi di Bisceglie Stagione 2015/2016, dal 01/10/2015 al 31/12/2015, con l'Agenzia Etjca Spa;

- N. 2 unità impegnate temporaneamente nell'attuazione del progetto "Sac – Mari tra le Mura: nel blu dipinto di Puglia", con mansioni amministrative e di segreteria organizzativa ed amministrativa, dal 01/10/2015 al 31/10/2015, con l'Agenzia Etjca Spa;

- N. 2 unità impegnate temporaneamente nell'attuazione del progetto "Ori di Puglia – Promozione della cultura in Expo", con mansioni amministrative e di segreteria organizzativa ed amministrativa, dal 01/10/2015 al 31/10/2015, con l'Agenzia Etjca Spa.

Compensi amministratori e sindaci

Il Consorzio, ai sensi del DL 78/2010 articolo 2, comma 6, non ha erogato compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I compensi spettanti ai componenti del Collegio sindacale ammontano ad € 31.688.



Nota Integrativa parte finale

Note Finali

Non vi sono informazioni con riferimento ai nn. 17), 18) 19), 19-bis), 20), 21), 22), 22-bis), 22-ter), dell'art. 2427 c.c..

In materia di Codice in materia di protezione dei dati personali, il D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, all'art. 45, ha soppresso il paragrafo 26 dell'Allegato B del D. Lgs. 196/2003, eliminando l'obbligo a carico degli Amministratori di redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e delle conseguenti comunicazioni che il titolare del trattamento deve inserire nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del DPS. Ad ogni buon conto si dichiara che il Consorzio si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto e la relativa destinazione del risultato così come proposto in precedenza.

Bari, 31 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carmelo GRASSI

Il sottoscritto, in qualità di amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

Il sottoscritto attesta inoltre che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, non essendo idoneo a rappresentare la particolare situazione aziendale, viene depositato unitamente al prospetto contabile ed alla nota integrativa in formato pdf/a.

(Grassi Carmelo)



24

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – VIA IMBRIANI 67 – 70122 BARI (BA) ISCRITTO AL
REGISTRO DELLE IMPRESE DI BARI AL N. 01071540726 ISCRITTO AL REA DI BARI AL N. 395505 -
COD. FISCALE E PARTITA IVA N. 01071540726

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2015

Introduzione

Signori Consorziati

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si sottopone alla Vostra attenzione la relazione sulla gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 che, registra per l'esercizio 2015 un risultato economico positivo di Euro 648, dopo aver stanziato le imposte a carico dell'esercizio pari a € 42.930 per Ires, ed € 63.706 per Irap.

Il Consorzio alla data di redazione della presente annovera complessivamente n°49 Amministrazioni Consorziate di cui n° 48 Amministrazioni Comunali e la Regione Puglia.

Si segnala che sono in corso contatti con l'Amministrazione Comunale di Ostuni che ha manifestato l'intenzione di aderire al Consorzio. A decorrere dal 1° gennaio 2016 hanno formalizzato la richiesta di recesso dal Consorzio, le Amministrazioni Provinciali di Brindisi e Taranto; il recesso dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 si è, invece, perfezionato nel primo semestre del 2015.

Situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione

Il risultato di gestione, sulla scia dei risultati dei precedenti esercizi, esprime una meticolosa gestione delle risorse sia in termini finanziari che economici, garantito attraverso l'attuazione dei progetti Regionali a valere sul PO FESR Puglia 2007/2013 e sul PO FSC Puglia 2007/2013, del progetto Strategico "ICE – Innovation, Culture and Creativity for a new Economy", anche di altri progetti speciali, e dalla invariata quota di contributi ministeriali e regionali riconosciuti a favore delle Amministrazioni Socie per le attività di spettacolo dal vivo promosse sui relativi territori.

In presenza delle proiezioni già espresse nel bilancio di previsione per l'anno 2015, ricorderete che durante le scorse assemblee è stato deciso di confermare la riduzione della quota riconosciuta dal T.P.P. per le attività teatrali svolte per conto delle Amministrazioni Socie, anche per la stagione 2015/2016, decisione rivelatasi indispensabile per garantire il pareggio di bilancio, senza ridurre lo standard qualitativo dei servizi resi dal Consorzio, sottolineando che a seguito dell'introduzione del DM del 1/7/2014 (riforma dei criteri di assegnazione del FUS) il TPP ha ottenuto il riconoscimento di Circuito Regionale Multidisciplinare, per i settori della Prosa, Danza e Musica, per il triennio 2015/2017, ampliando e completando la proposta culturale offerta e messa a disposizione delle Amministrazioni Socie.

Per quanto attiene alle attività di programmazione di spettacoli dal vivo (prosa, musica e danza), si rappresenta che nel

corso dell'anno 2015 il Consorzio ha programmato ed organizzato per conto delle Amministrazioni Socie n. 40 stagioni, interessando complessivamente 55 spazi teatrali in 38 città pugliesi; le presenze registrate sono state pari a complessivi 164.240 spettatori per un totale di 648 eventi programmati a pagamento. In termini di ricavi, ricompresi nella voce "A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni", la predetta attività ha fatto registrare un incremento di circa 636.000,00, passando da 2.832.792 a 3.469.298, per effetto principalmente dell'importante e significativo incremento degli incassi derivanti dalla vendita dei titoli di accesso agli spettacoli (passati da 1.322.731 a € 1.906.621). Si registra significativamente l'incremento del contributo erogato dal MiBACT, passato da € 590.000 del 2014 a € 655.926, iscritto nella voce "A.5 – Contributi in conto esercizio" del Conto Economico.

Passando invece ad analizzare le attività progettuali finanziate con fondi speciali di matrice comunitaria e/o nazionale, i cui importi sono riportati nella voce "A.5 – Contributi in conto esercizio" del Conto Economico, si evidenzia un sensibile incremento registrando una variazione complessiva di € 1.583.201 passando da 7.635.721 del 2014 ad € 9.218.922 dell'esercizio in corso. L'incremento registrato è da imputarsi ad una concomitanza di fattori e cause di seguito evidenziate:

- Incremento dello stanziamento del Ministero sull'attività di circuito, come sopra richiamato;
- Le quote associative delle Amministrazioni socie del Consorzio sono passate da € 1.038.425,16 del 2014 ad € 1.031.188,93 del 2015, facendo registrare una leggera contrazione per effetto dei nuovi ingressi e dei recessi di cui si è descritto in introduzione;
- L'incremento del valore dei trasferimenti da parte di Enti Pubblici, in primis Regione Puglia, per l'attuazione delle attività dei progetti speciali, passati da € 5.593.678,05 del 2014 ad € 6.921.580,50 dell'esercizio 2015. La variazione è imputabile essenzialmente da un lato dall'attuazione in corso del 2015 di un maggior numero di progetto, passati da 21 a 32, e dall'altro lato la circostanza che alcuni progetti realizzati a cavallo di più annualità, si caratterizzavano per cronoprogramma di attività maggiormente concentrato sul 2015 rispetto alle annualità precedenti.

Si riportano di seguito l'elenco delle linee di intervento concluse regolarmente nel corso del 2015, affidati da parte dell'Assessorato alla Cultura, al Mediterraneo ed al Turismo della Regione Puglia nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 Asse IV, che hanno avuto avvio negli anni 2010 e 2012:

Azione 4.3.2.:

- Attività A "Comunicazione e promozione delle attività e delle produzioni culturali regionali";
- Attività E "Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo";
- Attività H "Internazionalizzazione della scena";
- Attività L "Circuito delle musiche e della danza";
- Attività M "Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo";

- Internazionalizzazione della Scena;
- Potenziamento e valorizzazione della Programmazione di Spettacolo dal Vivo sul territorio Regionale – Rete delle Residenze Teatrali;
- Circuito delle Musiche e della Danza – Puglia Sounds;
- Circuito delle Musiche e della Danza – Dansystem

Azione 4.1.2.:

- Attività E “Cartellone regionale unico eventi”;
- Attività B-F “Puglia Location di grandi eventi”.

Si riporta di seguito la descrizione dei progetti speciali attivati nel corso del 2015:

Progetti affidati direttamente dalla Regione Puglia

Nel corso dello stesso anno il TPP ha dato attuazione alle seguenti linee di intervento a titolarità regionale a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, di cui all'Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali” (delibera Cipe 92/2012) in continuità con il PO FESR Puglia 2007/2013:

- “Medimex 2015: Fiera mercato musicale”: salone dell'innovazione musicale rivolto al pubblico e agli operatori del settore, un grande evento dedicato a tutti gli aspetti del mondo musicale che dal 2011 ha registrato 47.000 presenze e richiamato circa 5000 operatori musicali provenienti da 33 paesi. Per tre giorni 20.000 mq del nuovo padiglione della Fiera del Levante di Bari diventano un città ideale della musica con oltre 100 stand di espositori italiani ed internazionali che presentano le novità e i più innovativi strumenti e servizi in ambito musicale e un fitto programma di showcase, concerti, incontri, convegni, conferenze, presentazioni e incontri professionali. La quinta edizione si è svolta da giovedì 29 a sabato 31 ottobre 2015.
- “Puglia Sounds Live 2015: circuito delle musiche”: mediante l'attuazione del presente intervento il TPP intende sostenere all'attività musicale sul territorio; sostenere e promuovere le produzioni discografiche al fine di diffondere la cultura musicale pugliese nei principali mercati nazionali e internazionali. Le attività, disciplinate da avvisi pubblici, ha consentito di sostenere: eventi live sul territorio regionale; produzione di nuovi spettacoli musicali di artisti pugliesi, italiani e internazionali prodotti in Puglia; sostegno a favore di Reti dei Festival Musicali, riunendo 33 festival.
- “Puglia Sounds Export 2015: focus internazionali”: mediante l'attuazione del presente intervento il TPP sostiene la realizzazione di tour nazionali e internazionali al fine di diffondere la cultura musicale pugliese, promuovere il patrimonio musicale regionale in Italia e all'estero e favorire la mobilità di artisti, operatori e imprese musicali. L'attivazione dell'intervento è stata garantita attraverso avvisi pubblici e la stipulazione di numerosi protocolli di intesa con le più importanti fiere musicali, festival, enti e istituzioni culturali internazionali.
- “La filiera dello teatro e della danza: Puglia Green Hour – Misteri e Sacri Fuochi 2015”. L'intervento si è articolato lungo due direttrici. La prima è stata promossa sotto il brand “Misteri e Fuochi”, azione trasversale rispetto all'altro intervento “Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica”, ed ha consistito nell'attivazione, nel periodo compreso tra i mesi di febbraio e settembre, con eventi finali realizzate dal 24 al 27 settembre, installazioni artistiche e performance di grandi maestri di teatro, danza e visual art internazionale in 4 location che appartengono alla via Francigena pugliese: Lucera, Bari, Taranto e Brindisi. Il progetto ha rappresentato un'occasione unica per poter partecipare ad un rito corale che rimanda all'essenza catartica dell'arte. La seconda promossa sotto il brand “Puglia Green Hour”, ha consistito nella programmazione di spettacoli teatrali e coreutici, rassegne artistiche, incontri, seminari, percorsi naturalistico-turistici, percorsi esperienziali, laboratori, percorsi formativi svolti dal 21 giugno al 26 luglio in Puglia, in dodici tra Parchi nazionali, Riserve naturali e Aree marine protette. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione aumentando la possibilità di fruizione da parte del pubblico, attraverso la programmazione di un “festival diffuso” di teatro e danza, con particolare attenzione agli spettacoli pugliesi, in un'inedita veste “ecosostenibile”, quale sintesi delle tradizioni e dei grandi temi della contemporaneità e ideale luogo di incontro di pratiche, azioni, memorie, comunità, luoghi, paesaggi e culture diverse. Il Teatro Pubblico Pugliese ha realizzato l'intervento dopo l'avviso rivolto a tutti i gestori di Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Aree Marine Protette, Riserve Statali, Riserve Regionali, Altre Aree

Protette riconosciute che hanno manifestato il proprio interesse ad affiancarsi alla programmazione artistica di spettacolo dal vivo.

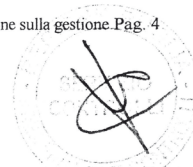
- “Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica 2015”: l'intervento ha sostenuto da un lato la realizzazione del progetto promosso con il brand “Misteri e Fuochi” di cui si è detto sopra, affiancando alle 4 performance internazionale la realizzazione di una vetrina di spettacoli teatrali e coreutici pugliesi, offerti alla visione di operatori nazionali ed internazionali, al fine di favorirne l'esportazione, dall'altra parte ha promosso lo sviluppo e la modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo di teatro e danza regionale mediante: ospitalità di spettacoli internazionali nelle stagioni ordinariamente promosse e programmate per conto delle Amministrazioni Socie; sostegno alla promozione all'estero di produzioni pugliesi al fine di diffondere ed aumentare l'attrattività del marchio Puglia in Italia ed all'estero in vetrine internazionali, mediante avvisi pubblici e la sottoscrizione di accordi e protocolli con Festival internazionali.

La Regione Puglia ha affidato, inoltre, l'attuazione delle seguenti attività progettuali:

- il progetto “Energia Teatrale”, realizzato su incarico del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia nell'ambito del progetto Strategico “ALTERENERGY” a valere sui fondi del Programma IPA Adriatic in corso di realizzazione: il progetto mira a promuovere e sensibilizzare la cultura sulle energie alternative e sul riciclo ambientale attraverso un laboratorio teatrale e didattico.
- PROGETTO JOY – WELCULT, FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA GRECIA - ITALIA 2007/2013, su affidamento da parte della Regione Puglia: l'intervento di animazione a carattere didattico-culturale sui temi dell'Ecomuseo e del paesaggio culturale è stato condotto nell'ambito della Festa delle storie 2015 che si è svolta a Mesagne l'11, 12, 13 settembre 2015. L'attivazione del percorso congiunto di spettacolo dal vivo e fruizione turistica ha avuto come centro tematico il patrimonio identitario della Città di Mesagne e della Banca Cittadina della Memoria declinandone i contenuti attraverso un intervento teatrale e laboratoriale dedicato in particolare ai giovani e giovanissimi all'interno della Villa comunale, principale giardino pubblico della città di Mesagne, che nella geografia dell'evento “FESTA DELLE STORIE” ha rappresentato il cuore della manifestazione pubblica, acquisendo la nuova denominazione di “Villaggio delle storie”.
- Ori di Puglia – progetto di promozione della cultura pugliese all'interno degli Eventi Expo 2015 promossi e sostenuti dalla Regione Puglia: il TPP ha attuato una serie di servizi per l'organizzazione di eventi di spettacolo dal vivo che hanno visto la partecipazione di numerosi operatori culturali pugliesi. Tali eventi sono stati realizzati nel mese di ottobre 2015 grazie al coinvolgimento di addetti ai lavori pugliesi che hanno messo in opera le seguenti specifiche azioni artistiche dando visibilità al mondo del patrimonio culturale pugliese: UN EVENTO APERTO AL PUBBLICO: PUGLIA FEEDS THE PLANET; concerto dal titolo “Gli Ori di Puglia – Mercato popolare, urlato, cantato e suonato dei prodotti del Cuore della Puglia” ad opera del Circolo Amici Anbima presso la Cupola Geodetica della Corte Cascina di Triuzza, realizzato in collaborazione dell'Associazione tra Comuni “Cuore della Puglia”; il convegno “La Dieta Mediterranea e il Cuore della Puglia”; programmazione dello spettacolo lo spettacolo “Kitchen's Story”.

Progetti attuati in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia promozione

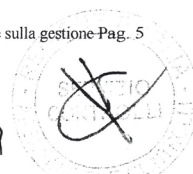
- Puglia Events 2015 – attuato in partenariato con l'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia Promozione, a valere su fondi ordinari della Regione Puglia; il progetto mira, attraverso azioni di comunicazione integrata, a comunicare e promuovere in Italia e all'estero le eccellenze delle produzioni culturali e di spettacolo pugliese e dei Festival, delle mostre e degli eventi; questo al fine di comunicare al grande pubblico nazionale ed internazionale la ricchezza delle risorse culturali pugliesi nonché delle sue risorse turistiche, attraverso il portale pugliaevents.it.
- Gite in Puglia – Progetto didattico turistico per la promozione del turismo scolastico in Puglia, attuato a valere sul PO FESR Puglia 2007/2013: finalizzato ad implementare la fruizione del patrimonio artistico e naturale pugliese, completandolo con la conoscenza diretta del patrimonio culturale “immateriale” costituito dal Teatro, dalla Danza e dalla Musica prodotto da Compagnie Teatrali pugliesi specializzate nell'uso di linguaggi artistici dedicati ai ragazzi. Le scolaresche che hanno scelto la Puglia come meta del loro Viaggio d'Istruzione, hanno frequentato laboratori teatrali e/o assistito a spettacoli in uno dei tanti teatri pugliesi.
- I MITI AL MARTA - Programma di eventi presso il Museo MARTA di Taranto: ha visto il Teatro Pubblico Pugliese, impegnato nella realizzazione di una rassegna teatrale di spettacoli e reading, promossi dall'Agenzia



Puglia Promozione d'intesa nell'ambito degli OPEN DAYS 2015, ispirati a testi greci classici e contemporanei portati al pubblico sotto forma di reading. Negli ambienti restaurati dell'ex convento dei frati Alcantarini, Chiostro del Museo Nazionale Archeologico di Taranto si è voluto portare l'arte dal vivo, il teatro, per valorizzare uno dei siti archeologici più importanti d'Italia che ospita i fasti della città greca e romana, unico riferimento del genere a livello internazionale.

Progetti affidati direttamente da altri Enti ed Amministrazioni

- Legalit-Ars - Progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della Legalità" finanziato a valere sul PON FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007- 2013; un progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della legalità. Il TPP è partner dell'Ats promotrice con il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo Bellini di Catania e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano. L'intervento si è rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni, disoccupati o inoccupati di fasce a rischio, residenti in Campania, Puglia, Sicilia a cui si è offerta l'opportunità di partecipare ad attività formative strettamente legate al mondo del lavoro nello spettacolo dal vivo. I corsi promossi dal TPP si riferiscono a 4 figure professionali: Macchinista multi-competente, Parrucchiere dello spettacolo, Elettricista di palcoscenico, Truccatore.
- "Dipendi da te – Il Teatro contro tutte le dipendenze", progetto affidato dal Coordinamento Istituzionale d'Ambito Territoriale dei Comuni di Bitonto e Palo del Colle, finalizzato a sostenere giovani in condizioni di particolare fragilità personale o sociale, esposti al rischio delle dipendenze, mediante la realizzazione di un'opera teatrale interpretata e realizzata con la collaborazione di studenti a rischio. Al TPP è stato affidato il coordinamento scientifico nonché l'avvio dell'analisi ed individuazione dei destinatari del progetto con la collaborazione dello staff di psicologi del Ser.
- "ICE – Innovation, Culture and Creativity for a new Economy": progetto strategico mediante il quale si è puntato ad elaborare e testare in Puglia ed in Grecia un modello di crescita e valorizzazione dell'intero sistema economico attraverso la creatività e, nello specifico, del sistema di imprese che costituisce l'Industria Creativa e Culturale. Attraverso questa iniziativa la Puglia ha messo in rete le sue eccellenze (La Focara di Novoli, il Salone dell'innovazione musicale Medimex, il Bifest, La Notte della Taranta, il Carnevale di Putignano, Festival Visioni di Parte, il Sistema delle Stagioni Teatrali pugliesi, il Festival di Drammaturgia Contemporanea Start Up, World Dance Movement, Carnevale di Putignano, Festival del Cinema Europeo, Rete dei Presepi di Puglia.), le espressioni più dinamiche del settore al fine di favorire lo sviluppo, l'innovazione ed il turismo. Le Industrie Culturali e Creative (ICC) contribuiscono a rivitalizzare le economie locali, favorendo la nascita di nuove attività economiche, creando posti di lavoro nuovi e sostenibili e aumentando l'attrattiva delle regioni e delle città. Le strategie di sviluppo regionali possono integrare con successo le ICC in molte aree: promozione del patrimonio culturale a fini commerciali; sviluppo dei servizi infrastrutturali per promuovere il turismo sostenibile; costituzione di reti di imprese locali e di partenariati tra le ICC e l'industria, la ricerca, l'istruzione, l'artigianato, l'agricoltura, il turismo e altri settori; creazione di laboratori di innovazione, di definizione di strategie integrate locali e transnazionali per la gestione delle risorse naturali e culturali e rivitalizzare le economie regionali e lo sviluppo urbano sostenibile. Oltre ad intervenire sugli Eventi, ICE si è posto l'obiettivo di produrre una serie di azioni che favorissero la creazione di cluster al fine di implementare competenze e risultati economici. Tra le numerose azioni di ICE, ve ne raccontiamo alcune:
 - Reti promotori ICE: tramite un Avviso il TPP ha effettuato una ricognizione di progetti di formazione del pubblico e di promozione delle attività teatrali programmate nel Circuito Regionale di Teatro e di Danza del TPP, proposti da operatori del settore aggregati in rete. Sono nate nei vari territori delle reti di promotori formate da compagnie teatrali, associazioni culturali e agenzie di comunicazione che vantavano una stretta relazione col territorio e che sono andate a comporre ed arricchire le diverse necessità della promozione del pubblico sia per le stagioni di teatro serale, che di matinée e pomeridiane per ragazzi e famiglie, che degli eventi e rassegne di danza contemporanea e dello spettacolo dal vivo più in generale.
 - La Ricerca AAster sulle ICC pugliesi;
 - Design e artigianato: azione rivolta a designer, artigiani e makers operanti e attivi nella regione Puglia invitati a partecipare ai Laboratori Creativi ICE per la creazione di prodotti e merchandising a beneficio delle Industrie Culturali e Creative pugliesi. Il principale focus dei Laboratori Creativi ICE è stata la valorizzazione della produzione locale esistente, reinterpretata in chiave contemporanea e con il design come promotore strategico di prodotto e di processo. I cinque temi sui quali è richiesto di lavorare sono stati: natura, cibo, emozioni, racconto e sapere.
 - CARNAVAL VISUAL ART: l'antico Carnevale di Putignano, con la sua storia, tradizioni e folklore, si è trasformato in fonte di ispirazione per gli artisti di una azione di ICE denominata Carnival Visual Art,



con lo scopo di contaminare la tradizione con l'arte contemporanea ed allungare i tempi del Carnevale creando nuove attività ad esso collegate.

- laboratorio di Ufficio Stampa e Scrittura specializzato su eventi di spettacolo dal Vivo, rivolti a studenti universitari.
- Programmazione della sezione degli spettacoli dal vivo inserita nel Progetto "EXPOGARGANO - EXPOTEAATRO" attuato dal GAL Gruppo di Azione Locale "Gargano" su fondi della Regione Puglia: il TPP ha realizzato una rassegna teatrale di spettacoli legati al tema del cibo e della tradizione rurale dispiegatosi in cinque tappe: Peschici, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Ischitella, nel periodo compreso tra il 17 al 21 agosto. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di mettere in relazione il cibo, la sua conoscenza, diventando ispirazione per dare espressione a racconti che indagano, in maniera trasversale, il territorio intimo delle emozioni, la storia dei popoli e l'attualità del tessuto socio-economico per restituire visioni ed esperienze di grande valore universale.
- SIMATT – Sistema Integrato Multimediale Attivo per la Promozione del Teatro", attuato dal TPP in qualità di utente finale nell'ambito del Bando Apulian ICT Labs 2020 della Regione Puglia; l'attivazione del progetto, di ha portato alla creazione di ClickTeatro: un portale web e un'applicazione Mobile (APP) in grado di fornire un servizio necessario al Teatro Pubblico Pugliese che, all'interno di questo progetto, ha espresso un fabbisogno specifico riguardo il contatto diretto di operatori e pubblico da sostenere e potenziare tramite la tecnologia ICT. Il progetto ha dato vita al prototipo di un'applicazione Mobile (APP), in grado di fornire al cittadino/spettatore informazioni generate e gestite con tecniche di realtà aumentata.
- "Mari tra le mura" realizzato nell'ambito del programma regionale "Sistemi Ambientali e Culturali (SAC)", insieme ai Comuni di Conversano (Capofila del progetto) Polignano a Mare, Mola di Bari e Rutigliano. Il progetto ha puntato alla creazione di una rete di servizi integrati sul territorio. Tra i macrointerventi principali si annoverano: "Ecometrò" e "Contemporaneamente". Il primo macrointervento sviluppa una rete di itinerari tra natura e cultura, organizzati secondo la logica della metropolitana, ma con una modalità di fruizione "lenta"; il secondo, crea un circuito territoriale dell'arte con lo scopo di ricomporre il legame tra passato, presente e futuro. Nel contesto dei due macrointerventi, il TPP ha attuato numerose azioni volte ad implementare sia le strutture che le competenze locali. Una delle azioni, "VUOLSI COSÌ COLÀ", ha offerto ai turisti e ai residenti un approccio innovativo di fruizione del territorio attraverso la creazione di un servizio di guide turistiche "NARRANTI", capaci di animare i percorsi di visita ed accompagnare i visitatori con narrazioni in forma di racconto, animazione artistica e culturale e di rappresentazione scenica. Il servizio di Guide Turistiche Narranti è diventato un significativo strumento di attrazione del territorio, che ne accompagna la fruizione lenta e ne valorizza il patrimonio identitario.
- Progetto "CORNERS - Turning Europe inside out", cofinanziato nell'ambito del CREATIVE EUROPE - CULTURE SUB-PROGRAMME (2014-2020). Il progetto "Corners – turning Europe inside out" nasce come una piattaforma transnazionale di artisti, ideata e guidata da un partenariato di istituzioni culturali ai margini dell'Europa. L'idea strategica è quella di ampliare i confini della produzione artistica trascinandoli verso il pubblico in una struttura creativa che coinvolga luoghi, artisti e audience in unico spazio ideale e concreto, dinamico e coinvolgente. Creare una nuova forma di spazio dell'arte, per l'arte. La Puglia, entrata nel 2014 tra le venti destinazioni al mondo da vedere assolutamente è stata scelta come terreno di questo viaggio di Corners. L'obiettivo di CORNERS è di consentire lo scambio culturale superando le divisioni geografiche, politiche ed economiche. Supportato dal programma EU/Creative Europe 2014-2018.

Si segnala inoltre che il Consorzio ha in corso una serie di giudizi in ordine alle seguenti vicende:

- ✓ Le azioni giudiziarie coltivate nei confronti della Das Cinematografica Sas, relative all'opposizione al decreto di assegnazione delle somme disposte lo scorso mese di marzo 2012 dal Tribunale dell'Esecuzione di Milano, e nei confronti della società LA GIUSEPPINA Srl in ordine alla risoluzione del contratto d'uso giornaliero del Teatro Kursaal Santalucia saranno discussi in occasione della prossima udienza del 23 giugno 2016.
- ✓ L'azione promossa dalla Ditta Light Tracks di Sante D'Orazio di Valenzano contro la compagnia canadese L'ARSENAL À LA MUSIQUE INC, che vede il TPP, unitamente al Comune di Torre Santa Susanna, quale

terzo citato a comparire sarà discussa nell'udienza di precisazione delle conclusioni ex art. 189 cpc il 22/06/2017, avendo il giudice rilevato l'opportunità di pronunciarsi sulle questioni preliminari sollevate;

- ✓ Prosegue in giudizio dinanzi al Tribunale del Lavoro di Trani l'azione promossa dal sig. Nicola Ciccariello per un infortunio intervenuto prima dell'esecuzione di una rappresentazione teatrale in programma lo scorso 9 febbraio 2007 presso il Teatro Comunale di Bisceglie che vede il TPP, anche in questa circostanza, terzo chiamato in giudizio dall'opponente, Amministrazione Comunale di Bisceglie, titolare dello spazio. Il Giudice, a scioglimento della riserva, ha ammesso consulenza medica nominando CTU e fissando l'udienza del 28/4/2016 per il conferimento dell'incarico;
- ✓ Lo scorso 15/12/2015 è stato notificato l'atto di citazione a firma dell'Avv. Carlo Lignola in nome della Curatela Fallimentare della Società FRAME SPA di Napoli, con il quale si chiede l'inefficacia di quattro note di credito emesse dalla stessa società nel lontano 2011 a storno di altrettante fatture relative a prestazioni mai rese ed erroneamente fatturate. Le fatture in questione, del valore complessivo di € 138.324,12 iva inclusa, facevano riferimento al contratto di appalto sottoscritto con la società (in bonis) per l'attuazione del progetto "APQ – Rete dei Teatri Storici Pugliesi". La prima udienza è prevista per il prossimo 14 aprile 2016 in vista della quale il TPP si è costituito depositando una prima memoria difensiva.

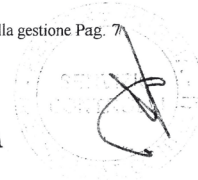
Evoluzione prevedibile della gestione

Circa la prevedibile evoluzione della gestione, per l'anno 2016, per quanto attiene l'attività ordinaria del TPP (programmazione e promozione dello spettacolo dal vivo per conto delle Amministrazioni Socie), avendo acquisito conferma della dotazione del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) e tenuto conto che dall'analisi delle rassegne attivate per la stagione 2015/2016 (che per la gran parte ricadono nell'anno 2016), si prevede un andamento pressoché in linea con i livelli di attività registrati per l'anno in corso.

Quanto invece alle attività legate all'attuazione dei progetti speciali nel corso del 2016 si darà attuazione alla realizzazione dei seguenti interventi affidati dalla Regione Puglia a valere sul PO FSC Puglia 2007/2013, già realizzati nel corso del 2015 le cui finalità, obiettivi ed azioni sono state sopra riportate:

- Puglia Sounds Live 2016: circuito delle musiche
- Puglia Sounds Export 2016: focus internazionali
- Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica 2016

la cui scadenza è prevista per il prossimo 30 giugno 2016. Si evidenzia che la Regione Puglia ha avviato, a seguito dell'adozione della Deliberazione di Giunta n. 2264 del 17/12/2015, l'iter per la riprogrammazione delle economie registrate nel corso del 2015 sui fondi FSC. Tali risorse liberate, quantificate in circa due milioni, una volta ultimato



l'iter di autorizzazione, saranno assegnate al TPP per l'attivazione di azioni per il consolidamento della filiera dello spettacolo dal vivo a livello regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso azioni di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

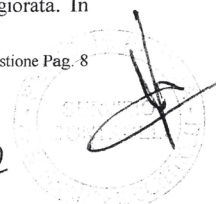
Nel corso dei primi mesi del 2016 si segnala che i vertici del Consorzio, sulla base dei risultati ottenuti dall'attuazione di una parte importante delle politiche regionali dello spettacolo dal vivo del precedente ciclo di programmazione, sono stati coinvolti dagli Uffici dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia all'avvio della stesura delle politiche in tema culturale a valere sul prossimo ciclo di programmazione 2014/2020. A riprova del ruolo attivo assunto dal Consorzio in questo ambito, si sottolinea che la Regione Puglia, con propria deliberazione di Giunta n. 50/2016, ha inteso affidare l'elaborazione del piano strategico della Cultura.

Si evidenzia infine che la collaborazione con l'ARET Pugliapromozione, iniziata il 01/01/2015 per l'attuazione congiunta del progetto Puglia Events, continuerà fino al 30/04/2016 a seguito di due successive proroghe della scadenza del 31/12/2015 come da Protocollo d'intesa. Alla scadenza del 30/04/2016, in assenza di nuove ed ulteriori proroghe e/o attività progettuali, il Consorzio dovrà procedere alla risoluzione di n. 3 rapporti in essere con il personale dipendente specificamente impiegato nell'attuazione del progetto in argomento, in quanto la conclusione del progetto rende le predette prestazioni eccedenti rispetto al fabbisogno occupazionale dell'Ente, essendo impossibile l'attribuzione a mansioni equivalenti o inferiori. La prosecuzione dei predetti rapporti di lavoro comporterebbe costi del tutto ingiustificati e, comunque, insostenibili.

Indicatori di risultato finanziario, indicatori non finanziari

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Consorzio possiamo affermare che sono composte da crediti caratterizzati da un buon grado di solvibilità. Tutti i crediti derivanti dalla gestione caratteristica sono supportati da atti amministrativi essendo rappresentati, appunto, da crediti verso amministrazioni pubbliche locali e nazionali. In particolare si sottolinea le difficoltà gestionali rinvenienti dal perdurare del ritardo dei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie che hanno così indotto, in alcuni casi, all'avvio di azioni legali tese al recupero del credito vantato (Amministrazioni comunali di Castellaneta, San Nicandro Garganico e di Casarano).

La consistenza finanziario – patrimoniale del Consorzio e la capacità di attivare risorse per l'organizzazione e per la promozione delle attività di spettacolo dal vivo, unita all'affidamento da parte della Regione Puglia di progetti speciali, hanno permesso di avviare con gli istituti bancari canali di credito sufficienti per fronteggiare il pagamento dei debiti assunti nei confronti dei fornitori. Tale situazione è venutasi a determinare a causa del più volte richiamato ritardo nei pagamenti da parte delle Amministrazioni Socie, e nel corso degli ultimi tre esercizi è sensibilmente peggiorata. In



proposito si evidenzia l'incidenza della gestione finanziaria, che seppur migliorata rispetto all'anno 2014, risulta comunque consistente.

Ad integrazione di quanto sopra esposto, con riferimento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio si espone quanto segue con il supporto delle tabelle riportate.

Riclassificazione del Conto economico secondo il criterio del Valore Aggiunto

DATI ECONOMICI	31/12/2015	31/12/2014	Var
Ricavi vendite prestazioni	3.469.298	2.832.792	636.506
+ Contributi c/esercizio	8.608.695	7.222.103	1.386.592
+ Ricavi accessori da attività progettuali	579.327	339.638	239.689
-Costi servizi	(11.024.336)	(8.463.465)	(2.560.871)
=VALORE AGGIUNTO	1.632.984	1.931.068	(298.084)
-Costo del personale	(1.280.540)	(1.598.494)	317.954
=MARGINE CONTRIBUZIONE LORDO	352.444	332.574	19.870
-Ammortamenti e svalutazioni	(119.275)	(46.913)	(72.362)
=RISULTATO OPERATIVO	233.169	285.661	(52.492)
+Proventi diversi	30.900	73.980	(43.080)
+/- Risultato della gestione finanziaria	(156.849)	(176.829)	19.980
=RISULTATO ORDINARIO	107.220	182.812	(75.592)
+/- Rettifiche di valori attività finanziarie	0	0	0
+/- Proventi e oneri straordinari	64	(53.820)	53.884
=RISULTATO ANTE IMPOSTE	107.284	128.992	(21.708)
+/- Imposte esercizio	(106.636)	(128.310)	21.674
=RISULTATO NETTO	648	682	(34)

Tav. 1

Come si evidenzia dall'andamento economico, Tav.1, a conferma di quanto su riportato, il Consorzio conferma la capacità di mantenere le spese di gestione su livelli sostenibili ed evidenzia l'incremento dei ricavi derivanti sia dalle prestazioni che dalle attività progettuali. Tale fatto ha consentito di assorbire anche un congruo stanziamento a fronte di rischi su crediti derivanti dal perdurante ritardo nei pagamenti che si osserva in alcuni casi. Un riposizionamento della spesa tra servizi e costo del personale diretto determina degli scostamenti tra i valori osservati negli ultimi due esercizi con riferimento al Valore aggiunto e al Margine di contribuzione lordo e come si nota quest'ultimo è cresciuto rispetto al 2014 di circa 20 mila euro. Sotto controllo sono tenuti gli oneri finanziari la cui incidenza rimane relativa rispetto al volume dei ricavi e proventi attivi.

Riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio di Liquidità.

ATTIVO					
	31/12/2015		31/12/2014		VAR.
	€/m	%	€/m	%	€/m
Cassa	0,3	0,0	2,3	0,0	(2,0)
Cassa Delegati	258,4	3,0	200,3	3,1	58,0
Banche c/c attivi	814,4	9,4	827,6	12,7	(13,2)
LIQUIDITA' IMMEDIATA	1.073,1	12,3	1.030,3	15,8	42,8
Crediti v/Clienti	103,3	1,2	119,1	1,8	(15,8)
Crediti v/Stato	131,2	1,5	260,9	4,0	(129,7)
Crediti v/Regione	3.866,2	44,5	886,2	13,6	2.980,0
Crediti v/Enti Territoriali	3.132,1	36,0	4.088,5	62,8	(1.038,4)
Fondo sval.crediti	(116,7)	(1,3)	(34,7)	(0,5)	(82,0)
TOTALE CREDITI COMMITTENTI	7.116,0	81,8	5.319,9	81,7	1.796,1
Crediti Tributari	370,8	4,3	11,4	0,2	359,5
Crediti diversi tributari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	370,8	4,3	11,4	0,2	359,5
Crediti v/altri	57,8	0,7	51,5	0,8	6,3
Risconti attivi (RA)	58,8	0,7	62,1	1,0	(3,3)
LIQUIDITA' DIFFERITA	7.603,4	87,5	5.444,9	83,7	2.158,5
TOT.ATTIVITA' A BREVE (CCA)	8.676,5	99,8	6.475,2	99,5	2.201,3
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT.IMM.FINANZIARIE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili e fabbricati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Impianti e macchinari	0,4	0,0	1,6	0,0	(1,2)
Attrezz.ind.li e comm.li	0,5	0,0	0,7	0,0	(0,3)
Altri beni	16,6	0,2	22,9	0,4	(6,4)
Imm.in corso e acconti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT. IMM.TECNICHE	17,4	0,2	25,2	0,4	(7,8)
Migliorie e beni di terzi	1,0	0,0	5,2	0,1	(4,2)

Oneri pluriennali	0,0	0,0	3,3	0,1	(3,3)
Software e know how	0,1	0,0	0,1	0,0	(0,1)
TOT.IMM.NI IMMAT.	1,0	0,0	8,6	0,1	(7,6)
TOT. IMMOBILIZZAZIONI (I)	18,5	0,2	33,8	0,5	(15,4)
TOTALE ATTIVO (A)	8.695,0	100,0	6.509,1	100,0	2.185,9

Tav.2

PASSIVO					
	31/12/2015		31/12/2014		VAR.
	€/m	%	€/m	%	€/m
Fornitori	1.535,3	17,7	2.466,3	37,9	(931,0)
Banche c/c	4.937,5	56,8	2.202,6	33,8	2.734,9
Debiti tributari	139,3	1,6	458,8	7,0	(319,5)
Debiti v/ist.prev.li sic. Soc.	45,7	0,5	78,8	1,2	(33,1)
Debiti v/altri	226,5	2,6	145,3	2,2	81,3
Risconti passivi (RP)	1.419,7	16,3	823,3	12,6	596,4
TOT. PASSIVITA' A BREVE (DB)	8.304,0	95,5	6.175,0	94,9	2.128,9
TOT.PASSIVITA' A M/L (DL)	287,0	3,3	230,6	3,5	56,4
TOTALE CAPITALE DI TERZI (D)	8.590,9	98,8	6.405,6	98,4	2.185,3
Capitale di dotazione	100,5	1,2	100,5	1,5	0,0
Fondi di riserva	2,9	0,0	2,3	0,0	0,7
Utili (Perdite) a nuovo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato d'esercizio	0,6	0,0	0,7	0,0	(0,0)
PATRIMONIO NETTO (PN)	104,1	1,2	103,4	1,6	0,6
TOTALE PASS. M/L E P.NETTO	391,0	4,5	334,0	5,1	57,0
TOTALE PASSIVO (P)	8.695,0	100,0	6.509,1	100,0	2.185,9

Tav.3

Per quanto concerne la situazione finanziaria oltre a quanto riportato nelle Tav.2 e 3 si espongono i seguenti margini ed indici.

MARGINI	31/12/2015	31/12/2014	Var
----------------	-------------------	-------------------	------------

Margine di Tesoreria (CCA-DB)	372.573	300.179	72.394
Capitale Circolante Netto (CCA-RA-DB)	73.216	(8.656)	81.872
Margine di struttura (PN - I)	85.596	69.560	16.036

Tav. 4

INDICI DI LIQUIDITA'	31/12/2015	31/12/2014	Var
Indice di liquidità (CCA-RA)/DB	103,78%	103,86%	-0,08%
Indice di disponibilità CCA/DB	104,49%	104,86%	-0,37%
Indice crediti att.caratteristica (CC-RP)/VP	44,89%	42,95%	1,94%

Tav. 5

INDICI DI SOLIDITA'	31/12/2015	31/12/2014	Var
Rapporto di indebitamento D/P	98,80%	98,41%	0,39%
Elasticità dell'attivo CCA/A	99,79%	99,48%	0,31%
Elasticità del passivo DB/P	95,50%	94,87%	0,63%

Tav. 6

Di seguito si espone l'analisi in cash flow.

	01/01/2015 - 31/12/2015	%
RISULTATO DI ESERCIZIO		
UTILE DI ESERCIZIO 01/01-31/12/2015	648	
AMMORTAMENTI	19.275	19.923 0,43%
VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
VARIAZIONI CAP.SOC. E RISERVE	682	
-RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	-682	
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	19.923	0,43%
FONTI		
CREDITI A BREVE TERMINE:		
CLIENTI	15.792	
STATO	129.709	
ENTI TERRITORIALI	1.038.460	
RISCONTI ATTIVI - ANTICIPAZIONI	3.316	1.187.277 25,39%
DEBITI A BREVE TERMINE:		
FORNITORI		
BANCHE	2.734.860	
DEBITI VERSO ALTRI	81.250	
RISCONTI PASSIVI - ACCONTI	596.396	3.412.506 72,98%
DEBITI A M/L TERMINE:		
TFR V/DIPENDENTI	56.358	56.358 1,21%
TOTALE FONTI ESTERNE	4.656.141	99,57%
TOTALE FLUSSI ATTIVI	4.676.064	100,00%

	01/01/2015 - 31/12/2015	%
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	19.923	0,43%
TOTALE FONTI ESTERNE	4.656.141	99,57%
TOTALE FLUSSI ATTIVI	4.676.064	100,00%
IMPIEGHI		
CREDITI A BREVE TERMINE:		
REGIONE	2.980.065	
TRIBUTARI	359.453	
CREDITI VERSO ALTRI	<u>6.329</u>	3.345.847
		71,55%
ATTIVITA' A M/L TERMINE:		
INVESTIMENTI	<u>3.858</u>	3.858
		0,08%
DEBITI A BREVE TERMINE:		
FORNITORI	930.951	
TRIBUTARI	319.509	
DEBITI V/ IST. PREV. SOCIALE	<u>33.119</u>	1.283.579
		27,45%
TOTALE IMPIEGHI	4.633.284	99,09%
AVANZO/DISAVANZO NETTO	42.780	0,91%
CASSA E BANCHE 31/12/2014	1.030.319	
CASSA E BANCHE 31/12/2015	1.073.099	42.780

Tav. 7

Dall'analisi sistematica di quanto riportato sulle Tav.2, 3, 4, 5, 6 e 7 si evince come la situazione patrimoniale del Consorzio rimanga sostanzialmente caratterizzata da un'elevata incidenza delle partite finanziarie a breve scadenza sia per quanto concerne l'attivo che per quel che riguarda il passivo. In particolare si evidenzia un netto incremento dei margini di tesoreria e del capitale circolante netto. Seppur bassa, la consistenza del Patrimonio Netto garantisce un margine di struttura positivo e anche migliorato rispetto a quello dell'esercizio 2014. A fronte di questa situazione patrimoniale equilibrata e dalla dinamica finanziaria nel complesso positiva si evidenzia, tuttavia, come importanti permangano l'impegno di risorse conseguente ai tempi di incasso dei crediti a cui si aggiunge quello derivante dal novellato meccanismo di applicazione dell'IVA nei confronti della P.A., noto come Split payment. Continua l'azione di consolidamento dell'attivo del bilancio attraverso la puntuale e continua verifica delle partite creditizie al fine di anticipare eventuali effetti negativi derivanti da insorte e casuali insolvenze. Pertanto si è proceduto, anche per l'esercizio in questione a stralciare alcune voci dell'attivo circolante difficilmente esigibili e, prudenzialmente, si è ulteriormente consolidato il Fondo svalutazione crediti con un importante appostamento a conto economico.

In conclusione, si può affermare che il Consorzio mantiene e conferma standard di gestione consolidati che permettono

di mantenere processi di programmazione, controllo e rendicontazione dei costi e delle spese finalizzati ad assicurare una gestione economica oculata ed efficiente arginando, altresì, gli effetti indesiderati derivanti da fattori di rischio esogeni; in tal modo si mantiene intatta la struttura patrimoniale del Consorzio permettendo ad esso di continuare a svolgere la sua funzione istituzionale.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto della qualifica istituzionale del Consorzio si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il Consorzio sia stato dichiarato definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. I criteri di gestione operativa sono orientati alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto. In particolare nella selezione dei fornitori di tecnologie accessorie alla programmazione di spettacoli dal vivo, il Consorzio ha avviato una campagna finalizzata all'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico che garantiscono ridotti livelli di emissioni. Nel corso dell'esercizio al TPP non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Conclusioni

In conclusione, con riferimento a quanto previsto nei punti da 1 a 6bis di cui al c all'art. 2428 c.c. specifica inoltre che:

- 1- Per quanto attiene alle attività di sviluppo e ricerca si rimanda a quanto esposto nei punti precedenti;
- 2- Non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti;
- 3- Non vi sono azioni proprie né quote di società controllanti possedute dalla nostra società;
- 4- Non vi sono azioni proprie né quote di società controllanti acquistate o alienate dalla nostra società nel corso dell'esercizio;
- 5- Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non vi è nulla da segnalare oltre a quanto esposto nei punti precedenti;

6- Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, oltre al rinvio a quanto scritto anteriormente, ci si augura per l'esercizio in corso di poter ulteriormente consolidare ed incrementare l'attività sulla base delle premesse di cui si è detto prima;

6-bis-Non ricorre la fattispecie di cui al punto in questione in quanto il Consorzio non utilizza strumenti finanziari e pertanto non vi sono informazioni in merito.

Bari, 31 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carmelo GRASSI



CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE – VIA IMBRIANI 67 – 70122 BARI (BA)
ISCRITTO AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BARI AL N. 01071540726 ISCRITTO AL
REA DI BARI AL N. 395505 - COD. FISCALE E PARTITA IVA N. 01071540726

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore,

inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del Consorzio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

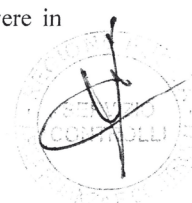
B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito all'ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Consorzio, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il



riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite passando dalle 39 unità al 31/12/2014 a n. 33 unità al 31/12/2015 per effetto della conclusione di alcune attività progettuali. Le stesse sono adeguatamente esplicitate in nota integrative e nella relazione sulla gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e

straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede dell'ente e anche tramite i contatti informativi telefonici e informatici con il direttore e i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

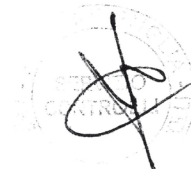
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio dell'ente è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà

44



delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'ente corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-3) e B-I-7) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non ricorre l'ipotesi dell'ultimo capoverso comma 5 del già citato articolo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale precisa che il consorzio non aveva alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 648,00

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori e, in merito all'avanzo di esercizio di euro 648,00, il collegio si associa alla proposta fatta.

Bari, lì 01 aprile 2016

Il collegio sindacale

Domenico Maselli (Presidente)

Aurora De Falco (Sindaco effettivo)

Gerardo Filippo (Sindaco effettivo)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.603

Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l'anno 2016

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio confermata dal dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale Servizi di Trasporto e limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

L'art. 30 della LR 18/2002 e smi prevede in capo alla Regione e agli Enti Locali la facoltà di disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni.

Il sistema di cui all'art. 30 della LR 18/2002 (gratuità e agevolazioni) è attualmente disciplinato dai seguenti atti deliberativi:

- DGR 992 del 1 luglio 2003 "L.R. n. 18/2002 — articolo 30: gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti dei servizi di TPRL. Direttive alle imprese gestrici. Revoca della DGR 134/2000" con la quale sono stati definiti i criteri, le modalità e le condizioni per il rilascio dei titoli di viaggio gratuiti per le categorie di cittadini di cui al comma 3 dell'art. 30 della LR 18/2002;
- DGR 1488 del 25 ottobre 2005 "Legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 art. 25 c. 1 — Agevolazioni tariffarie in favore di determinate categorie di utenti" con la quale è stato disposto che ai pendolari pugliesi venga riconosciuto un abbattimento del vigente costo degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale pari a dieci punti percentuali;
- DGR 1838 del 6 dicembre 2005 "Modalità applicative delle agevolazioni tariffarie disposte ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 art. 30 comma 1 con la DGR n. 1488 del 25 ottobre 2005" con la quale:
 - sono stati individuati quali soggetti beneficiari delle agevolazioni gli utenti che acquistano abbonamenti di cui all'art. 27 della LR 18/02 relativi ai servizi interurbani,
 - sono state individuate quali imprese interessate quelle esercenti servizi di trasporto pubblico di linea interurbani di competenza provinciale e regionale,
 - sono state fissate le modalità di rendicontazione e di erogazione degli importi a copertura dei minori ricavi da traffico.
- DGR 1271 del 27 maggio 2015 con cui sono state emanate disposizioni concernenti le modalità di erogazione delle somme destinate alla compensazione dei minori ricavi da traffico derivanti dalle agevolazioni di cui all'art. 30 c. 1 della LR 18/2002 (a modifica delle DGR 1488/2005 e DGR 1838/2005) e dal rilascio di titoli di viaggio gratuiti di cui all'art. 30 c. 3 della LR 18/2002 (a modifica della DGR 992 del 1 luglio 2003) prevedendo tra l'altro per i servizi di competenza provinciale, il trasferimento delle somme da destinare alle compensazioni da parte della Regione in favore delle Province e della Città Metropolitana.

Nel corso del 2015, al fine di temperare le esigenze di contenimento della spesa pubblica e di salvaguardia delle fasce di popolazione più deboli sotto il profilo economico, si è avviata l'istruttoria finalizzata alla formulazione di una proposta deliberativa inerente:

- una nuova individuazione dei soggetti beneficiari dei titoli di viaggio agevolati che tenesse conto del reddito ISEE,
- una nuova individuazione dei titoli di viaggio su cui applicare le agevolazioni,
- una modulazione dell'agevolazione da applicare sui titoli di viaggio in base alla fascia di reddito.

Nell'ambito della fase di consultazione con i soggetti affidatari dei servizi di trasporto sono state manifestate dagli stessi difficoltà di carattere organizzativo nella gestione del rilascio dei titoli di viaggio agevolati differenziati per fasce di reddito.

La Legge Regionale 35 del 14 dicembre 2015 ha previsto al comma 3 dell'art. 12 la sostituzione dell'articolo 4 della Legge Regionale 31 ottobre 2002, 18 il cui testo vigente, ai commi 2 e 3, prevede quanto segue:

"2. Il Fondo regionale trasporti è così articolato: a) interventi per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie sulla base degli oneri relativi ai servizi minimi di cui all'articolo 5 della presente legge; b) interventi per l'esercizio dei servizi ferroviari, articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie; c) interventi per l'esercizio dei servizi marittimi e aerei, finanziato con risorse proprie e con eventuali risorse trasferite dallo Stato per i servizi di cui all'articolo 10 del d.lgs. 422/1997; d) interventi per gli investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie; e) interventi a compensazione degli oneri per il rilascio di agevolazioni o gratuità di viaggio sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale, finanziato con risorse regionali.

3 La Giunta regionale, a decorrere dal 2016, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo avere acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e mobilità e di concerto con l'Assessore al bilancio, tenendo conto delle previsioni dell'articolo 16-bis del d.l. 95/2012, come inserito in sede di conversione dalla l. 135/2012, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 301, della l. 228/2012 e del DPCM 11 marzo 2013."

In attesa del completamento dell'istruttoria finalizzata alla ripartizione del fondo in relazione agli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) avente natura di particolare complessità, risulta necessario, anche al fine di consentire la continuità nel rilascio da parte dei soggetti affidatari dei servizi di trasporto di titoli di viaggio gratuiti agli utenti disabili, definire con atto di giunta, nelle forme previste dall'articolo 4 c. 3 della LR 18/2002 e smi, le modalità di ripartizione della spesa riferita agli interventi a compensazione degli oneri per il rilascio di agevolazioni o gratuità di viaggio sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale, finanziato con risorse regionali.

Sotto il profilo della spesa, il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016-2018, approvato con DGR 159 del 23 febbraio 2016, prevede, per l'esercizio 2016, i seguenti capitoli di spesa con le relative dotazioni finanziarie:

- 552145 "Fondo regionale trasporti Agevolazioni e gratuità di viaggio ex art. 30 LR 18/2002 TPL Automobilistico. Trasferimenti in favore delle Province e della Città metropolitana e dei Comuni per il tramite delle Province e città Metropolitana" 2.300.000,00 €
- 552150 "Fondo regionale trasporti Agevolazioni e gratuità di viaggio ex art. 30 LR 18/2002 Trasporto regionale ferroviario" 2.700.000,00 €
- 552155 "Fondo regionale trasporti Agevolazioni e gratuità di viaggio ex art. 30 LR 18/2002 Trasporto regionale automobilistici" 1.000.000,00 €

Il bilancio per l'esercizio 2016 ha inoltre previsto, al fine di consentire il saldo secondo le tempistiche e le modalità previste nella DGR 1271/2015 delle compensazioni per minori ricavi da traffico derivanti dal rilascio di titoli di viaggio agevolati e gratuiti nel corso dell'esercizio 2015, il mantenimento dei seguenti capitoli di spesa: 552081, 552082, 552083, 552084, 552016, 552055.

Con riferimento alla spesa relativa ai capitoli 552081, 552082, 552083, 552084, 552016, 552055, le rendicontazioni sino ad oggi pervenute evidenziano la necessità di riequilibrare, nei limiti di capienza dei singoli capitoli, la spesa in favore dei singoli gestori e dei singoli Enti definita in fase di programmazione sulla base dei criteri fissati dalla DGR 1271/2015.

Con riferimento alla spesa dell'esercizio 2016 relativa ai capitoli 552145, 552150, 552155, considerato che risultano ad oggi disponibili i dati relativi all'andamento dei servizi di trasporto su base regionale distinti per singoli contratti di servizio raccolti dall'Osservatorio TPL riferiti agli anni 2012, 2013 e 2014, fermo restando

per il rilascio delle gratuità il limite massimo del 5,5 per mille previsto dalla LR n. 20/2005, si ritiene di dover tenere conto, per la prima programmazione della spesa relativa alle compensazioni per agevolazioni e gratuità:

- ai fini della ripartizione della spesa tra compensazioni per gratuità e compensazioni per agevolazioni della spesa storica sostenuta nel triennio 2012-2014;
- per la successiva attribuzione ai singoli Enti (capitolo 552145) e ai gestori dei servizi di trasporto ferroviario (capitolo 552150) del dato sintetico riferito ai passeggeri trasportati nel triennio 2012-2014.

Si propone pertanto alla Giunta di:

- autorizzare la Sezione competente in sede di erogazione dei saldi riferiti all'esercizio 2015 a effettuare, nei limiti di capienza dei pertinenti capitoli di spesa, i necessari riequilibri delle percentuali di ripartizione individuate in fase di programmazione con la DGR 1271/2015;
- dare mandato alla Sezione competente di tenere conto, con riferimento ai capitoli 552145, 552150 e 552155:
 - ai fini della ripartizione della spesa tra compensazioni per gratuità e compensazioni per agevolazioni della spesa storica sostenuta nel triennio 2012-2014;
 - per la successiva attribuzione ai singoli Enti (capitolo 552145) e ai gestori dei servizi di trasporto ferroviario (capitolo 552150) del dato sintetico riferito ai passeggeri trasportati nel triennio 2012-2014,
- di riservarsi, in esito al monitoraggio in corso di esercizio 2016 dell'andamento della spesa da parte della Sezione competente, l'eventuale riprogrammazione della spesa

In data 20/4/2016 il presente provvedimento ha ricevuto il parere favorevole da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 12 della LR 35/2015.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Le implicazioni di spesa rivenienti dal presente atto sono autorizzate ai fini del "pareggio di bilancio" di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base di quanto innanzi illustrato, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 4 della LR 18/2002 come modificato dall'art. 12 della L.R. 35/2015

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti del Servizio Servizi di Trasporto e della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale e limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- autorizzare ai fini del “pareggio di bilancio” di cui al comma 710 dell’art. 1 della L. n. 208/2015 la spesa riveniente dall’esecuzione del presente provvedimento;
- autorizzare la Sezione competente in sede di erogazione dei saldi riferiti all’esercizio 2015 a effettuare, nei limiti di capienza dei pertinenti capitoli di spesa, i necessari riequilibri delle percentuali di ripartizione individuate in fase di programmazione con la DGR 1271/2015;
- dare mandato alla Sezione competente di tenere conto, con riferimento ai capitoli 552145, 552150 e 552155:
 - ai fini della ripartizione della spesa tra compensazioni per gratuità e compensazioni per agevolazioni della spesa storica sostenuta nel triennio 2012-2014;
 - per la successiva attribuzione ai singoli Enti (capitolo 552145) e ai gestori dei servizi di trasporto ferroviario (capitolo 552150) del dato sintetico riferito ai passeggeri trasportati nel triennio 2012-2014;
- di riservarsi, in esito al monitoraggio in corso di esercizio 2016 dell’andamento della spesa da parte della Sezione competente, l’eventuale riprogrammazione della spesa;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della G.R.
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.604

L.R. 35/2015. Modalità di ripartizione del fondo regionale trasporti

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio confermata dal dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale Servizi di Trasporto e limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il comma 3 dell'art. 4 della LR 18/2002, come modificato dalla Legge Regionale n. 35 del 14 dicembre 2015 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" prevede che:

"3. La Giunta regionale, a decorrere dal 2016, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo avere acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e mobilità e di concerto con l'Assessore al bilancio, tenendo conto delle previsioni dell'articolo 16-bis del d.l. 95/2012, come inserito in sede di conversione dalla l. 135/2012, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 301, della L. 228/2012 e del DPCM 11 marzo 2013."

La Legge Regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 ha previsto al comma 5 dell'articolo 16 "Interventi in materia di trasporto pubblico locale e regionale e modifiche all'articolo 12 della legge regionale 14 dicembre 2015, n. 35" l'adozione di un provvedimento normativo per l'attuazione delle previsioni dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013 (Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario) relative al recupero della quota di riparto subordinata al raggiungimento degli obiettivi.

In data 3 febbraio 2016 è stato pubblicato il DPCM del 7 dicembre 2015 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale". Tale decreto prevede quanto segue:

"1. All'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, dopo il quinto comma, è aggiunto il seguente: «Le decurtazioni delle risorse finanziarie, accertate a seguito della verifica di cui ai commi precedenti, sono applicate all'anticipazione, prevista dall'art. 16 -bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come integrato e modificato dall'art. 1 comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, relativa all'anno successivo a quello in cui è effettuata la citata verifica».

2. Le modifiche di cui al comma 1 trovano applicazione anche con riferimento alle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, ripartite nell'anno 2015."

In forza dei succitati provvedimenti normativi inerenti la ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti, con riferimento alle risorse relative al 2015:

- dapprima con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 387 del 20 novembre 2015 sono state decurtate, come riportato nell'art. 3 del citato decreto, a seguito della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi, risorse per complessivi € 23.898.809,45; il medesimo Decreto all'art. 5 ha previsto che le risorse di cui all'art. 3 non attribuite alle singole regioni, sono impegnate a favore delle regioni a statuto ordinario e sono destinate ad investimenti diretti a migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi di TPL e che "successivamente all'emanazione del presente decreto, qualora in accoglimento della proposta della Conferenza delle Regioni e delle province autonome... dovessero intervenire le modifiche al DPCM 11 marzo 2013 inerenti le modalità di applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 3 del presente decreto, le risorse pari alle medesime decurtazioni, già impegnate nell'esercizio 2015, saranno erogate a favore delle singole regioni a statuto ordinario che hanno subito le decurtazioni stesse";

- con decreto direttoriale n. 479 del 2 dicembre 2015 è stato autorizzato l'impegno dell'importo relativo alla liquidazione del saldo del Fondo Nazionale Trasporti attribuito a ciascuna Regione per l'anno 2015 prevedendo in favore della Regione Puglia l'erogazione del 10% delle risorse ripartite tra le regioni a statuto ordinario tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di cui al DPCM 11 marzo 2013; pertanto con riferimento al 2015 a fronte di una quota di riparto pari a € 398.313.490,76 per l'anno 2015 alla Regione Puglia è stata riconosciuta la quota di € 374.414.681,31;
- con la Legge Regionale di assestamento di bilancio 2015 n. 35 del 14 dicembre 2015 la Regione Puglia ha stanziato nel bilancio autonomo risorse aggiuntive volte alla compensazione della decurtazione;
- a valle delle modifiche introdotte dal DPCM 7 dicembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2016 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3.2.2016, è stato emanato il decreto direttoriale n. 20 del 16 febbraio con cui è stato autorizzato il pagamento della quota decurtata di € 23.898.809,45, a valere sui residui 2015, rappresentante il saldo dell'importo assegnato e impegnato con il D.D. n. 479 del 2 dicembre 2015;
- pertanto non si è potuto provvedere ad accertare la somma di € 23.898.809,45 nell'esercizio 2015;

con riferimento alle risorse relative al 2016:

- lo schema di decreto, sul quale la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole in data 24.3.2016, relativo all'anticipazione del 60% del Fondo TPL 2016, reca per la Regione Puglia:
 - la somma di 235.374.265,45 € quale anticipazione del 60% della quota di riparto del Fondo anno 2016;
 - la somma di 23.898.809,45 € quale decurtazione ex art. 3 DPCM 11 marzo 2013 (risorse relative all'anno 2015);
 - la somma di 211.475.456,00 € quale risorsa da erogare alla Regione Puglia con cadenza mensile dal 20 marzo 2016 al 20 agosto 2016.

Il bilancio di previsione 2016 (L.R. n. 2 del 15 febbraio 2016) come declinato nella DGR n. 159 del 23 febbraio 2016:

- sul capitolo 2053457 "Fondo per il trasporto pubblico locale ex art.16 bis del d.l.95/2012 come sostituito dall'art.1 c.301 della legge n.228/2012" ha previsto la somma di € 357.200.955,12 quale quota di riparto del Fondo Nazionale Trasporti per l'anno 2016 attribuita dallo Stato. Tale somma, inferiore al 100% della quota di riparto, è stata definita applicando la decurtazione del 9% in considerazione di una previsione di mancato raggiungimento di due dei tre obiettivi individuati dal DPCM 11 marzo 2013 riferiti al progressivo incremento del rapporto ricavi su ricavi + corrispettivo e del numero di passeggeri trasportati con riferimento ai servizi di trasporto svolti nell'anno 2015;
- sul capitolo 2055301 "Trasferimenti statali vincolati all'attivazione di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.Lgs n.422/1997 (art. 7 c. 2 Accordo di programma DPCM16.11.2000)" non ha previsto alcun importo in entrata.

Variazione incrementativa capitoli di entrata

In applicazione delle disposizioni introdotte dal DPCM 7 dicembre 2015 e dei successivi provvedimenti attuativi, occorre procedere ad una variazione delle previsioni di trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale a favore della Regione, operando sullo stanziamento del capitolo 2053457 attualmente quantificato in € 357.200.955,12, come segue:

- in considerazione di quanto previsto nello schema di decreto ministeriale per l'attribuzione ed il trasferimento dell'anticipazione del 60%, occorre prevedere un trasferimento di risorse pari a € 368.430.862,00 (dati dalla differenza tra € 392.329.671,45 e € 23.898.809,45);
- in considerazione dell'emanazione del decreto direttoriale n. 20 del 16 febbraio con cui è stato autorizzato il pagamento della quota di € 23.898.809,45, occorre prevedere un ulteriore trasferimento di risorse pari a € 23.898.809,45;

per un totale di € 392.329.671,45.

In applicazione del DPCM 16 novembre 2000 che alla colonna 7 ha riconosciuto le risorse destinate ai servizi aggiuntivi già programmati che, per la Regione Puglia, riguardano i servizi ferroviari Foggia-Lucera, collegamento ferroviario della città di Bari con il quartiere San Paolo e della città di Bari con l'aeroporto di Bari-Palese, servizi tutti attivati e regolarmente in esercizio per un ammontare di complessivi € 9.451.160,00 trasferiti trimestralmente con decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, occorre procedere ad una variazione delle previsioni del capitolo 2055301, attualmente quantificate in € 0,00, per un importo incrementativo di € 9.451.160,00.

Variazioni incrementative e compensative capitoli di spesa

La Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" ai programmi 01 "Trasporto ferroviario" e 02 "Trasporto pubblico locale" comprende capitoli di spesa sui quali si ritiene di dover operare variazioni compensative.

Le variazioni compensative proposte sono effettuate nell'ambito del singolo programma della missione 10 riconducendo i capitoli alle articolazioni per interventi di cui al comma 2 dell'articolo 4 della LR 18/2002:

"a) interventi per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie sulla base degli oneri relativi ai servizi minimi di cui all'articolo 5 della presente legge;

b) interventi per l'esercizio dei servizi ferroviari, articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie;

c) interventi per l'esercizio dei servizi marittimi e aerei, finanziato con risorse proprie e con eventuali risorse trasferite dallo Stato per i servizi di cui all'articolo 10 del d.lgs. 422/1997;

d) interventi per gli investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie;

e) interventi a compensazione degli oneri per il rilascio di agevolazioni o gratuità di viaggio sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale, finanziato con risorse regionali" come nel seguito.

Variazioni incrementative e compensative inerenti la lett. b) c. 2 art. 4 LR 18/2002 e il Programma "Trasporto ferroviario"

I servizi ferroviari *di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.a.* (ex art. 8 del D.Lgs. 422/97) sono affidati con affidamento diretto alle società: Ferrovie del Gargano Srl, Ferrotramviaria Spa, Ferrovie Appulo Lucane srl e Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl (attualmente in gestione commissariale) sulla scorta di contratti per la gestione dell'infrastruttura e dei servizi di trasporto sottoscritti nel periodo fine 2009 inizio 2010 (DGR n. 2410/2009) con validità di sei anni dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2015 rinnovabile per altri sei. Con deliberazione n. 1453/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di non avvalersi della facoltà di recedere dai contratti, prorogando, quindi, la scadenza degli stessi al 31 dicembre 2021.

A tanto fa eccezione il contratto sottoscritto con Ferrovie del Gargano srl di affidamento diretto dei servizi per la gestione dell'infrastruttura e dei servizi di trasporto per l'esercizio del servizio ferroviario Foggia-Lucera di durata quarantennale a decorrere dal 1 luglio 2009 (DGR 818/2009).

Inoltre, la Regione ha sottoscritto con Ferrotranviaria nel 2013 un contratto integrativo del contratto di servizio stipulato nell'anno 2009 relativamente al collegamento ferroviario della aerostazione di Bari Palese con l'area metropolitana della città di Bari.

I servizi ferroviari riconducibili ai contratti inerenti l'esercizio dei servizi ferroviari Foggia-Lucera, Bari-Bari Palese e Bari Quartiere San Paolo sono finanziati anche con risorse allo scopo trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come precisato nel seguito.

I servizi ferroviari *di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.a.* (ex art. 9 d.lgs. 422/97) sono affidati con affidamento diretto alla società Trenitalia in virtù di un contratto di servizio di trasporto ferroviario

sottoscritto in data 25 febbraio 2010 (DGR 315/2010), con validità di sei anni dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2015. Con deliberazione n. 1453/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di *autorizzare la prosecuzione per ulteriori sei anni, a partire dalla prima scadenza del contratto vigente sottoscritto con la società Trenitalia, previa verifica a cura degli uffici competenti del raggiungimento dei requisiti previsti dal contratto stesso: "oggettivi reali benefici derivanti da significativi incrementi della qualità dei servizi offerti, dall'attuazione del piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile come da successivo art. 11, dalla riduzione dei costi conseguenti ad un efficientamento della gestione compatibilmente con il quadro normativo del momento ..."*. Detto contratto prevede all'art. 4 che la Regione in presenza di *"oggettivi reali benefici rivenienti da significativi incrementi della qualità dei servizi offerti, dall'attuazione del piano di ammodernamento del parco rotabile"*, si avvarrà *"della possibilità di rinnovare il presente contratto per ulteriori sei anni."* Lo stesso articolo prevede l'impegno di Trenitalia, su formale richiesta della Regione, da avanzarsi almeno 12 mesi prima della scadenza, e previo accordo tra le Parti sulla ridefinizione delle condizioni tecniche ed economiche, a continuare a svolgere il servizio nelle more del rinnovo o dell'affidamento del servizio a seguito di procedure concorsuali comunque non oltre i tre mesi successivi alla scadenza del contratto. Con nota prot. AOO_078/4280 del 19 dicembre 2014 si è provveduto ad avanzare alla società Trenitalia formale richiesta di prosecuzione del servizio oltre la scadenza del 31 dicembre 2015 dando formale avvio dell'istruttoria per la verifica prevista dall'art. 4 del citato contratto di servizio, istruttoria che allo stato è in corso. La società Trenitalia, nelle more della conclusione del procedimento di cui alla DGR 1453/2013 e di cui all'art. 4 del contratto, continua a svolgere i servizi sulla base della programmazione dei servizi riferita al 2015, pertanto si è proceduto a prevedere per l'esercizio dei servizi svolti dalla società Trenitalia per l'anno 2016 l'importo pari a € 64.448.795,60 comprensivo di iva, valutato prendendo come riferimento il corrispettivo dell'anno 2014 e rivalutandolo per gli anni 2015 e 2016, comprensivo della compensazione riveniente dall'estensione ai treni regionali della validità degli abbonamenti mensili AV, ES, ESCity e IC. Con nota prot. AOO_078/001147 del 31 marzo 2016, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, si è provveduto a comunicare alla società Trenitalia che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di competenza della Giunta Regionale per la definizione dei rapporti contrattuali, restano invariate le condizioni tecniche economiche previste nel contratto di servizio rep. n. 11405/2010; contestualmente si è provveduto a quantificare, salvo conguaglio, in € 16.077.675,56, iva compresa, l'onere relativo al primo trimestre 2016.

Con riferimento al programma trasporto ferroviario tenuto conto che l'articolo 4 comma 2 della LR 18/2002 individua alla lettera b) gli *Interventi per l'esercizio dei servizi ferroviari, articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie*, al fine di allineare alle articolazioni per interventi previste dall'articolo 4 comma 2 della LR 18/2002 e s.m.i. si propone di riordinare i capitoli di spesa relativi ai servizi ferroviari ex art. 8 e ai servizi ferroviari ex art. 9.

I capitoli del bilancio vincolato 551047 e 551048 sono entrambi destinati all'esercizio dei servizi ferroviari e pertanto riconducibili all'intervento b), se ne propone pertanto la fusione nel capitolo 551047 con contestuale ridenominazione dello stesso. Analoga considerazione è svolta per i capitoli 552110 e 552100 e per i capitoli 552135 e 552140.

Si riporta di seguito la quantificazione degli oneri in capo alla Regione connessi con la corresponsione, in virtù dei contratti sopra richiamati, dei corrispettivi per i servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 del d.lgs. 422/97 per l'anno 2016 rivalutati ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2009 e comprensivi di IVA al 10% e il quadro dei complessivi stanziamenti di bilancio per i servizi ferroviari:

Società contrattualizzate	Corrispettivi	finanziamento capitoli di spesa
Ferrovie del Gargano Srl (San Severo Peschici)	17.853.320,54	Vincolate n. 551047, proprie n. 552135, compensazioni n.552100
Ferrovie del Gargano Srl (Foggia Lucera)	5.605.027,13	Vincolate n. 551047, vincolate servizi aggiuntivi n. 552031, proprie n. 552135, compensazioni n. 552100

Ferrotramviaria S.p.A:	43.453.865,51	Vincolate n. 551047, vincolate servizi aggiuntivi n. 552031, proprie n. 552135, compensazioni n. 552100
Ferrovie Appulo Lucane	21.562.565,96	Vincolate n. 551047, proprie n. 552135, compensazioni 552100
Ferrovie del Sud Est	149.330.336,60	Vincolate n. 551047, proprie n. 552135, compensazioni 552100
Trenitalia spa	64.448.795,60	Vincolate n. 551047, proprie n. 552135, compensazioni 552100
Totale previsioni contrattuali servizi ferroviari	302.253.911,34	

Al fine di pervenire alla proposta di modalità di ripartizione delle risorse, si sono elaborati i dati dell'Osservatorio nazionale TPL riferiti ai servizi svolti per singolo contratto di servizio alimentati sulla piattaforma da parte delle singole imprese e si è tenuto conto delle previsioni dell'articolo 16-bis del d.l. 95/2012, come inserito in sede di conversione dalla l. 135/2012, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 301, della l. 228/2012 e del DPCM 11 marzo 2013 nonché del DPCM 7 dicembre 2015.

La ripartizione della spesa per l'esercizio 2016 per capitoli e per società contrattualizzate risulta la seguente:

Destinatari	551047	552031	552135	552100
Ferrovie del Sud Est	126.125.150,18	0,00	14.456.608,94	7.670.500,00
Trenitalia	54.940.623,60	0,00	6.297.357,10	3.341.200,00
Ferrotramviaria	34.061.115,92	6.197.482,00	3.904.124,06	0,00
Ferrovie Appulo Lucane	18.211.924,62	0,00	2.087.471,63	1.107.500,00
Ferrovie del Gargano SS- P	15.079.006,98	0,00	1.728.373,02	917.050,00
Ferrovie del Gargano Foggia Lucera	1.837.167,38	3.253.678,00	210.578,23	287.900,00

Con riferimento alla spesa riferita ai servizi ferroviari da svolgersi nel corso del 2016, la stessa potrà essere sostenuta attingendo al capitolo del bilancio autonomo 552135 e ai capitoli 551047 e 552031 del bilancio vincolato compatibilmente con i pertinenti accertamenti in entrata.

Si ritiene di subordinare la possibilità di attingere al capitolo 552100 in attesa del provvedimento normativo sulle compensazioni ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 della LR 1/2016.

Variazioni incrementative e compensative inerenti la lett. a) c. 2 art. 4 LR 18/2002 e il Programma "Trasporto pubblico locale"

La spesa sostenuta per il tpl automobilistico è inquadrabile nei seguenti raggruppamenti:

- Trasferimenti in favore dei Comuni:
 - € 63.868.784,52 per servizi minimi
 - € 8.667.996,28 a titolo di contributo CCNL
 per un totale di € 72.536.780,80 annui
- Trasferimenti in favore delle Province
 - € 46.904.724,48 per servizi minimi
 - € 6.201.945,96 a titolo di contributo CCNL
 per un totale di € 53.106.670,44 annui

Le somme destinate agli enti locali sono definite:

- con riferimento ai servizi minimi, secondo quanto stabilito nella DGR 865/2010
- con riferimento ai contributi CCNL, secondo quanto definito nella ripartizione effettuata nel corso del 2009.

Il servizio automobilistico di competenza regionale è espletato dal consorzio Cotrap in virtù del contratto di servizio stipulato in data 29/12/2004 e prorogato sino al 30 giugno 2018 con atto del 7/3/2014, secondo quanto stabilito con DGR n. 1453/2013, il corrispettivo per l'anno 2016 rivalutato ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 10/2009 e comprensivo di IVA è pari a € 46.283.403,11.

I capitoli di spesa su cui si ritiene di dover operare effettuando variazioni compensative sono:

551057, 552012, 552115, 551051, 552125, 551052, 552130, 552062, tutti riconducibili alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 4 della LR 18/2002 *"Interventi per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione e con risorse proprie sulla base degli oneri relativi ai servizi minimi di cui all'articolo 5 della presente legge"*

Si riporta di seguito la quantificazione degli oneri in capo alla Regione connessi con la corresponsione del corrispettivo per il servizio automobilistico regionale, in virtù del contratto sopra richiamato, per l'anno 2016 rivalutato ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2009 e comprensivo di IVA al 10% e dei trasferimenti nei confronti degli Enti Locali e il quadro dei complessivi stanziamenti di bilancio per i servizi automobilistici

Destinatari	Servizio automobilistico (trasferimenti EE.LL e contratto regionale)	finanziamento capitoli di spesa
Comuni	72.536.780,80	Vincolate n. 551052, proprie 552062, compensazioni 552130
Province	53.106.670,44	Vincolate n. 551051, proprie 552062, compensazioni 552125
Cotrap regionale	46.283.403,11	Vincolate n. 551057, proprie 552012 compensazioni 552115

Al fine di pervenire alla proposta di modalità di ripartizione delle risorse, si sono elaborati i dati dell'Osservatorio nazionale TPL riferiti ai servizi svolti per singolo contratto di servizio alimentati sulla piattaforma da parte delle singole imprese e si è tenuto conto delle previsioni dell'articolo 16-bis del d.l. 95/2012, come inserito in sede di conversione dalla l. 135/2012, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 301, della l. 228/2012 e dei DPCM 11 marzo 2013 nonché del DPCM 7 dicembre 2015.

In considerazione del raggiungimento degli obiettivi di cui al DPCM 11 marzo 2013, ipotizzando una distribuzione uniforme degli stanziamenti del bilancio vincolato e del bilancio autonomo in funzione delle risorse necessarie per ciascun raggruppamento tenuto conto del livello di copertura delle risorse la ripartizione della spesa per l'esercizio 2016 per capitoli e per Enti Locali e società contrattualizzata proposta è la seguente:

Destinatari	551052	551051	551057	552061	552012	552115	552125	552130
Comuni	60.053.109,88		0,00	8.128.86089				4.354.810,033
Province e Città Metropolitana	0,00	44.522.844,10	5.930.020,35			2.653.806,00		
COTRAP			35.359.629,10		7.357.730,59	3.566.043,42		

Con riferimento alla spesa riferita ai servizi automobilistici i da svolgersi nel corso del 2016, la stessa potrà essere sostenuta attingendo ai capitoli del bilancio autonomo 552062, 552012, ai capitoli 551051, 551052 e 551057 del bilancio vincolato compatibilmente con i pertinenti accertamenti in entrata.

Si ritiene di subordinare la possibilità di attingere al capitolo 552130 552125 e 55215 in attesa del provvedimento normativo sulle compensazioni ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 della LR 1/2016.

Il servizio di collegamento elicotteristico Foggia Isole Tremiti di competenza regionale è espletato in virtù dei contratti di servizio del 6/12/04 e del 24/5/2010 con scadenza ai 31/12/2044 con corrispettivo per l'anno 2016 pari a € 2.175.618,16, rivalutato ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 10/2009, oltre IVA come per legge, la cui spesa viene finanziata dal capitolo 552018 che prevede uno stanziamento di € 2.200.000,00.

Si ritiene di subordinare la possibilità di attingere al capitolo 552120 in attesa del provvedimento norma-

tivo sulle compensazioni ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 della LR 1/2016.

A valle dell'analisi dei dati dell'Osservatorio TPL, si propone che ciascuno degli ambiti territoriali ottimali, come individuati dalla LR 24/2012, operi degli approfondimenti in merito al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei singoli contratti di servizio di trasporto pubblico locale compresi all'interno dello stesso ambito territoriale ottimale e, tenuto conto della natura dell'affidamento e dei provvedimenti di proroga dei medesimi, nonché dei contenuti dei piani di efficientamento redatti ai sensi della DGR 949/2014, ponga in atto i conseguenti provvedimenti volti anche a traguardare i necessari incrementi del rapporto ricavi/costi.

Tenuto conto della ricognizione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale come innanzi operata, delle previsioni del DPCM 11 marzo 2013, degli assetti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale come definiti sulla scorta dei contratti vigenti, dei trasferimenti operati su base storica nei confronti degli enti locali, delle risorse stanziare nel bilancio regionale autonomo e vincolato si propone di:

- stabilire che ciascuno degli enti locali destinatari dei trasferimenti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale inoltri alla Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, entro il 30 luglio 2016, la rendicontazione analitica in riferimento all'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e, a decorrere dal 2017, la rendicontazione analitica in riferimento all'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente
- stabilire che ciascuno degli Organi di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, come designati dalla LR 24/2012, provveda, entro il 30 settembre 2016 con riferimento ai servizi di TPL del 2015 e entro il 30 giugno di ciascun anno con riferimento ai servizi di TPL dell'anno precedente, inoltri alla Regione una relazione inerente il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei contratti di servizio di trasporto pubblico sottoscritti dagli Enti afferenti l'ambito territoriale e le modalità di intervento sui servizi di trasporto pubblico di competenza finalizzate al recupero di efficienza della spesa,
- allocare le risorse relative al 2016 per i servizi svolti dalla società Trenitalia nelle more dei provvedimenti in ordine alla definizione dei rapporti contrattuali tra la Regione e la stessa società;
- approvare le variazioni incrementative e compensative come riportate negli allegati n. 1 e n. 2;
- approvare l'allegato n. 8/1 al d.lgs. 118/2011 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto;
- autorizzare, nelle more dell'emanazione da parte del consiglio regionale del provvedimento normativo di cui all'articolo 16 comma 5 della LR 1/2016, il prelievo dai capitoli del bilancio vincolato, compatibilmente con i trasferimenti operati dallo Stato, e dai capitoli del bilancio autonomo, secondo la ripartizione effettuata e riportata nelle tabelle di cui in narrativa, escludendo pertanto il prelievo dai capitoli di spesa 552100, 552130, 552125, 552115, 552120;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2016 e al Bilancio di Gestione, come indicato nei prospetti allegati 1 e 2;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto 8/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;

In data 20/4/2016 il presente provvedimento ha ricevuto il parere favorevole da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 12 della LR 35/2015.

Inoltre, si propone di:

- di autorizzare il prelievo delle risorse dal capitolo di spesa 552053, pari a € 18.600.000,00, per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 30 della LR 45/2013 confermando per l'anno 2016 i criteri e le modalità di ripartizione di cui alla DGR n. 1358 del 5/6/2015;
- di autorizzare il prelievo delle risorse dal capitolo 551015, pari a € 26.490.558,45 al fine di dar adempimento a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 17 della legge regionale n. 37/2014.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I

Si introducono per quanto riportato in narrativa le variazioni incrementative e compensative sui capitoli , come esplicitate nell'allegato 1 e 2.

Le implicazioni di spesa rivenienti dal presente atto sono autorizzate ai fini del "pareggio di bilancio" di cui al comma 710 dell'art. 1 della legge n. 208/2015.; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base di quanto innanzi illustrato, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 4 della LR 18/2002 come modificato dall'art. 12 della L.R. 35/2015

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti del Servizio Servizi di Trasporto e della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale e limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

- di stabilire che ciascuno degli enti locali destinatari dei trasferimenti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale inoltri alla Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, entro il 30 luglio 2016, la rendicontazione analitica in riferimento all'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e, a decorrere dal 2017, la rendicontazione analitica in riferimento all'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente
- di stabilire che ciascuno degli Organi di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, come designati dalla LR 24/2012, provveda, entro il 30 settembre 2016 con riferimento ai servizi di TPL del 2015 e entro il 30 giugno di ciascun anno con riferimento ai servizi di TPL dell'anno precedente, inoltri alla Regione una relazione inerente il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei contratti di servizio di trasporto pubblico sottoscritti dagli Enti afferenti l'ambito territoriale e le modalità di intervento sui servizi di trasporto pubblico di competenza finalizzate al recupero di efficienza della spesa;
- di allocare le risorse relative al 2016 per i servizi svolti dalla società Trenitalia nelle more dei provvedimenti in ordine alla definizione dei rapporti contrattuali tra la Regione e la stessa società, autorizzando la liquidazione relativa al primo trimestre 2016;
- di dare atto che le risorse destinate alle Province sono comprensive dell'ammontare dei trasferimenti in favore della Provincia di Foggia per i servizi di cui alla DGR 1992/2015, da garantire per tutto l'anno 2016;

- di autorizzare la prosecuzione dei servizi di cui alla DGR 1645/2015 sino alla riprogrammazione dei servizi in concomitanza con la messa a regime delle nuove infrastrutture volte a migliorare i collegamenti verso gli aeroporti di Bari e di Brindisi previste nel piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-19 adottato con DGR 676/2015;
- di approvare le variazioni incrementative e compensative come riportate negli allegati n. 1 e n. 2;
- di approvare l'allegato n. 8/1 al d.lgs. 118/2011 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare, nelle more dell'emanazione da parte del consiglio regionale del provvedimento normativo di cui all'articolo 16 comma 5 della LR 1/2016, il prelievo dai capitoli del bilancio vincolato, compatibilmente con i trasferimenti operati dallo Stato, e dai capitoli del bilancio autonomo, secondo la ripartizione effettuata e riportata nelle tabelle di cui in narrativa, escludendo pertanto il prelievo dai capitoli di spesa 552100, 552130, 552125, 552115, 552120;
- di autorizzare il prelievo delle risorse dal capitolo di spesa 552053, pari a € 18.600.000,00, per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 30 della LR 45/2013 confermando per l'anno 2016 i criteri e le modalità di ripartizione di cui alla DGR n. 1358 del 5/6/2015;
- di autorizzare il prelievo delle risorse dal capitolo 551015, pari a € 26.490.558,45 al fine di dar adempimento a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 17 della legge regionale n. 37/2014.
- di autorizzare ai fini del "pareggio di bilancio" di cui al comma 710 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 la spesa riveniente dall'esecuzione del presente provvedimento; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2016 e al Bilancio di Gestione, come indicato nei prospetti allegati 1 e 2;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto 8/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- di incaricare la Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale di notificare il presente provvedimento agli Organi di Governo degli Ambiti di cui alla LR 24/2012, alla Città Metropolitana, alle Province, ai Comuni, alle imprese sottoscrittrici di contratti di servizio di trasporto pubblico locale e regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della G.R.
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1

Variazioni incrementative

Parte entrata: variazione in termini di competenza e cassa

capitolo di entrata 2055301

"Trasferimenti statali vincolati all'attivazione dei servizi ferroviari e/o Metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.Lgs. 422/97 (art. 7, comma 2 Accordo di Programma DPCM 16.11.2000)":

€ 9.451.160,00

Parte spesa: variazione in termini di competenza e cassa

capitolo di spesa: 552031

"Esercizi di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 del D.Lgs. 422/97 (art. 7, comma 2 accordo di Programma DPCM 16/11/2000) "

€ 9.451.160,00

Missione 10; Programma 01; Titolo 1; Macroaggregato 03
Piano dei conti finanziario 1.03.02.15

Parte entrata: variazione in termini di competenza e cassa

capitolo di entrata 2053457

"Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L. 95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012" (comprende € 23.898.809,45 trasferite in applicazione del decreto del 16 febbraio 2016)

€ 35.128.716,33

Parte spesa: variazione in termini di competenza e cassa

capitolo di spesa : 551047 "Fondo regionale trasporti -Esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9. D.Lgs. 422/97"

€ 19.755.700,93

Missione 10; Programma 01; Titolo 1; Macroaggregato 03
Piano dei conti finanziario 1.03.02.15

capitolo di spesa : 551057 "Fondo regionale trasporti - Esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviaria, filotranviari e lacuali: TPL automobilistico"

€ 15.373.015,40

Missione 10; Programma 02; Titolo 1; Macroaggregato 03
Piano dei conti finanziario 1.03.02.15

totale

€ 35.128.716,33





ALLEGATO 2

VARIAZIONI COMPENSATIVE E MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI

Missione Program. Titolo Macroag	Capitolo Piano dei contabili finanziario	Declaratoria capitolo di cui alla DGR 159/2016	Previsione attuale 159/2016	DGR	Declaratoria proposta	variazione +/-
10	551047	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari ex art. 9 D.Lgs. 422/97	54.366.512,83		Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D.Lgs. 422/97	178.271.874,60
1	1.03.02.15					
1						
3						
10	551048	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari automobilistici, tranviari, filo tranviari e lacuali	178.271.874,61			178.271.874,60
1	1.03.02.15					
1						
3						
totale parziale			232.638.387,44			
10	551052	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	65.525.259,89			5.472.150,01
2	1.04.01.02					
1						
4						
10	551051	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	47.973.281,84			3.450.437,75
2	1.04.01.02					
1						
4						
10	551057	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. IPT automobilistico	11.064.025,95			8.922.587,76
2	1.03.02.15					
1						
3						
totale parziale			124.562.567,68			
totale generale			357.200.955,12			-



Missione Program. Titolo	Capitolo Piano dei contabili finanziario	Declaratoria capitolo di cui alla DGR 159/2016	Previsione attuale 159/2016	DGR	Declaratoria proposta	variazione +/-
Macroag						
10	552135	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 9 D.Lgs. 422/97) – risorse proprie (art. 12 c. 2 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	18.200.000,00		Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 8 e 9 D.Lgs. 422/97) – risorse proprie (art. 12 c. 2 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	21.984.512,97
1	1.03.02.15					
1						
3						
10	552140	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 8 D.Lgs. 422/97) – risorse proprie (art. 12 c. 2 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	19.000.000,00			19.000.000,00
1	1.03.02.15					
1						
3						
10	552100	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 9 D.Lgs. 422/97) – Compensazione minore trasferimento ex DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	3.913.629,25		Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 8 e 9 D.Lgs. 422/97) – Compensazione minore trasferimento ex DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	9.410.520,75
1	1.03.02.15					
1						
3						
10	552110	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi ferroviari (art. 8 D.Lgs. 422/97) – Compensazione minore trasferimento e x DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	12.395.033,72			-12.395.033,72
1	1.03.02.15					
1						
3						
10	552130	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale – trasferimenti correnti ai comuni. Compensazione minore trasferimento ex DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	3.947.810,21			406.999,82
2	1.04.01.02					
1						
4						
10	552125	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale – trasferimenti correnti alle Province e alla Città Metropolitana Compensazione minore trasferimento ex DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 L.R. 35/2015 assestamento bilancio 2015)	3.045.430,15			-391.624,15
2	1.04.01.02					
1						
4						



10	552115	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi di trasporto automobilistico regionale. Compensazione minore trasferimento ex DPCM 11 marzo 2013 (art. 12 c. 1 LR 35/2015 assestamento bilancio 2015)	2.525.663,66		1.040.379,76
2	1.03.02.15				
1					
3					
10	552062	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali (L.R. n. 18/2002, L.R. n. 10/2009) Trasferimenti in favore degli enti locali	20.000.000,00		-4.010.835,62
2	1.03.02.15				
1					
3					
10	552012	Fondo regionale trasporti – Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali (L.R. n. 18/2002, L.R. n. 10/2009)	9.500.000,00		2.955.080,19
2	1.03.02.15				
1					
3					
totale			39.018.904,02		0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

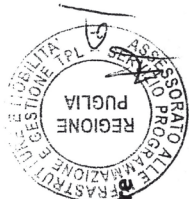
data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10 trasporti r diritto alla mobilita'				
Programma	1 trasporto ferroviario	0,00			0,00
TITOLO	1 spese correnti	0,00	29.206.860,93		29.206.860,93
			29.206.860,93		29.206.860,93
Totale Programma		0,00			0,00
		0,00	29.206.860,93		29.206.860,93
		0,00	29.206.860,93		29.206.860,93
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
		0,00	29.206.860,93		29.206.860,93
		0,00	29.206.860,93		29.206.860,93
MISSIONE	10 trasporti r diritto alla mobilita'				
Programma	2 trasporto pubblico locale	0,00			15.373.015,40
TITOLO	1 spese correnti	-	15.373.015,40		15.373.015,40
			15.373.015,40		15.373.015,40
Totale Programma		0,00			15.373.015,40
		0,00	15.373.015,40		15.373.015,40
		0,00	15.373.015,40		15.373.015,40
TOTALE MISSIONE		0,00			15.373.015,40
		0,00	15.373.015,40		15.373.015,40
		0,00	15.373.015,40		15.373.015,40
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00	44.579.876,33		44.579.876,33
		0,00	44.579.876,33		44.579.876,33
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 TRASFERIMENTI ORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICI residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	9.451.160,00		9.451.160,00
	previsione di cassa	0,00	9.451.160,00		9.451.160,00
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	9.451.160,00		9.451.160,00
TITOLO	1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia	104 COMPARTICIPAZIONE DI TRIBUTI				
	residui presunti				
	previsione di competenza		35.128.716,33		35.128.716,33
	previsione di cassa		35.128.716,33		35.128.716,33
TOTALE TITOLO	1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00			0,00
	previsione di competenza		35.128.716,33		35.128.716,33
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	44.579.876,33		44.579.876,33
	previsione di cassa	0,00	44.579.876,33		44.579.876,33
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente atto è stato deliberato in data/...../.....
 IL DIRIGENTE DI SETTORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.605

Fondazione Apulia Film Commission. Assemblea 29 aprile 2015. Adempimenti ai sensi della LR. n. 26/2013 e dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali e Audiovisivi, dal Dirigente della Sezione Controlli, dal Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo e dai Direttori del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, riferisce quanto segue:

com'è noto, la L.R. n.6/2004 ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d'ora inanzi AFC); successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima.

La Fondazione è stata costituita il 21 dicembre 2006 per atto Notar Michele Labriola Rep. 36059, Racc. 10354.

AFC è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall'art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.

La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

Con le modifiche dello Statuto, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 405 dell' 11 marzo 2015 e dall'Assemblea dei Soci in data 18 marzo 2015, è stato rafforzato il rapporto di strumentalità con la Regione; in particolare l'art. 5 dello Statuto dispone che la Giunta Regionale, per il tramite dei Servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione. In particolare, la lettera b) dell'art. 5 prevede l'approvazione preventiva del bilancio di previsione (budget) e del rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale).

Con l'art. 25 della L.R. n. 26/2013 sono state introdotte nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie regionali, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

In applicazione delle predette disposizioni, con nota prot. n. 2799/16/U del 15/04/2016, acquisita agli atti della Sezione Controlli in data 21 aprile 2016 con prot. AOO-170-249, il Presidente e Direttore ad interim dell'Apulia Film Commission ha trasmesso nei termini di rito al Dirigente della Sezione Controlli, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza, la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016; la relativa documentazione consta di:

- Relazione sulla Missione (Relazione sulla gestione);
- Bilancio al 31/12/2015, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione (Conto Economico), Nota Integrativa;
- Relazione del Collegio Sindacale (verbale del 2 aprile 2016).

Con successiva nota prot. n. 2875/16/U del 21 aprile 2016 è stata convocata l'Assemblea dei soci per il 29 aprile 2016 alle ore 12,00 con il seguente Ordine del giorno:

1. *Approvazione Bilancio Consuntivo 2015;*

2. Comunicazioni del Presidente.

Successivamente con PEC del 22 aprile 2016 è stato integrato l'ordine del giorno con i seguenti argomenti:

- *Nomina del Vice Presidente,*
- *Nomina di n. 2 revisori supplenti.*

La documentazione di bilancio trasmessa con la su menzionata nota prot. 2799/16/U del 15/04/2016 risulta formalmente completa.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto di Gestione espongono, al fine della comparazione, i rispettivi valori dell'esercizio precedente, i cui criteri di valutazione non sono stati cambiati nella prospettiva della continuazione dell'attività. La Fondazione adotta un sistema contabile economico-patrimoniale.

L'esame della documentazione di bilancio evidenzia i seguenti valori:

- risultato economico positivo, al netto di imposte per IRAP di Euro 60.292, pari a Euro 14.639, che nella Relazione si propone di destinare ad incremento del patrimonio; al riguardo la Fondazione dichiara di non essere soggetta ad IRES, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. 367/96;
- disponibilità liquide pari a Euro 5.493.148,00 in depositi bancari e postali;
- patrimonio netto di fine esercizio pari a Euro 14.037.096,00.

Il bilancio 2015 può essere sinteticamente rappresentato come di seguito:

Stato Patrimoniale

Attività	2014	2015	Differenze
Immobilizzazioni	1.348.154	4.286.606	2.938.452
Crediti	11.224.317	4.722.830	(6.501.487)
Disponibilità liquide	4.605.567	5.493.148	887.581
Ratei e risconti	45.891	20.363	(25.528)
Totale Attività	17.223.929	14.522.947	(2.700.982)
Passività			
Patrimonio netto	15.732.096	14.037.096	(1.695.000)
Fondi rischi e oneri	0	0	0
Trattamento F.R.	80.008	98.176	18.168
Debiti diversi	1.400.211	386.617	(1.013.594)
Ratei e risconti	11.614	1.058	(10.556)
Totale passività	17.223.929	14.522.947	(2.700.982)
Conti d'ordine	4.514.467	2.414.730	(2.099.737)

L'esame dello Stato patrimoniale, in correlazione alla nota integrativa, evidenzia che:

- il valore delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, ha registrato un incremento appostato principalmente nelle Immobilizzazioni in corso (2.933.656 Euro) per effetto di costi e oneri di diretta imputazione sostenuti per lavori straordinari su beni di terzi, riguardanti progetti non ancora completati e denominati "Apulia Film House" e "Sala Multiuso Lecce"; il controvalore risulta inserito nella voce "contributi c/investimenti" fra le riserve vincolate del Patrimonio netto per consentire la sterilizzazione del relativo processo di ammortamento nei successivi esercizi;
- la voce crediti accoglie fra l'altro "Crediti vs Regione per Fesr" di 640.128 Euro derivanti da attività di realizzazione di progetti a valere su Fondi Comunitari già rendicontati e i "Crediti verso Enti finanziatori" di 3.866.821 Euro per crediti derivanti da convenzioni sottoscritte con Enti pubblici, nazionali e locali,

che saranno fatturati successivamente alla realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati;

- la voce disponibilità liquide ha registrato un incremento pari a 887.581 Euro; nel corso dell'esercizio è giunto a scadenza il vincolo delle somme depositate presso Poste Italiane Spa mediante l' "Operazione Sorprende", che ha reso disponibile la somma vincolata pari a 500.000 Euro; l'operazione non è stata rinnovata.
- il Patrimonio netto è composto da:
 - 1) fondo di dotazione pari a Euro 50.000, quale contributi iniziale della Regione Puglia (ex D.G.R. 644/2006);
 - 2) altro patrimonio libero pari a Euro 3.536.646 alimentato dai Fondi liberi concessi dagli Enti eroganti ad incremento del patrimonio (ex art. 6 dello Statuto), non ancora destinati ai fini istituzionali dal Consiglio di Amministrazione e dal risultato di gestione (14.639 Euro);
 - 3) altro patrimonio vincolato pari a Euro 10.450.450, alimentato dai contributi assegnati con vincolo di destinazione, in base a convenzione stipulata, direttamente con l'Ente erogante e di cui:
 - a) Euro 3.723.519 pari al residuo dei Fondi vincolati da Enti Finanziatori per:

IPA Art Vision	3.046
Progetto Memoria 2015 FSC	300.000
Cineporti di Puglia FSC	192.742
Cineporti di Puglia FESR 2014-2020	600.000
Mediateca FESR 2014-2020	200.000
BIF&ST 2016 FESR 2014-2020	1.081.866
Festival del Cinema Europeo di Lecce FESR 2014-2020	200.000
Festival del Cinema del Reale di Specchia FESR 2014-2020	100.000
Circuito Sale di Qualità (DGR 959/2015)	398.192
Funzionamento e Sicurezza Sedi AFC (DGR 959/2015)	248.043
Fondi di Sostegno (DGR 959/2015)	399.630
 - b) Euro 5.606.169, riserva per contributi c/investimenti per somme impegnate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo a copertura dei costi immobilizzati per consentire, una volta terminati i lavori, la sterilizzazione del relativo processo di ammortamento relativamente agli interventi:

Apulia Film House	3.321.579
Sala Multiuso Lecce	595.790
POIN Integrazione Apulia Film House	1.688.800
 - c) Euro 1.120.762, fondi vincolati dal Consiglio di Amministrazione, a valere sulla riserva libera, accoglie i contributi stanziati in favore di società di produzione audiovisiva non ancora erogati;
- i conti d'ordine rilevano gli impegni assunti dalla Fondazione relativamente a:
 - i. Euro 1.120.762, per erogazioni non ancora effettuate relativamente a contributi vincolati dal CdA;
 - ii. Euro 1.293.968, per la quota parte di lavori e forniture ancora da eseguire per Apulia Film House relativamente a contributi c/investimento da convenzione sottoscritta con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo.

Conto Economico (Rendiconto di gestione)

	2014	2015
Valore della produzione:	8.259.019	6.463.899
Costi della produzione	(8.161.673)	(6.391.394)
Margine operativo lordo	97.346	(72.505)
Proventi e oneri finanziari	3.348	4.651
Proventi e oneri straordinari	(7.658)	(2.225)
Risultato prima delle imposte	93.036	74.931

Imposte dell'esercizio (IRAP)	(72.544)	(60.292)
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.492	14.639

Dall'esame del Conto Economico si evidenzia che:

- il valore della produzione nel corso del 2015 è rappresentato quasi interamente dalle quote di:
 - contributo in c/esercizio (1.388.068 Euro per la copertura dei costi della gestione ordinaria tramite l'utilizzo della Riserva libera di Patrimonio netto e la quota parte, pari al 25%, delle spese sostenute per due progetti che da convenzione restano a carico della Fondazione);
 - contributi vincolati (4.976.159 Euro per la copertura dei costi diretti tramite l'utilizzo dei Fondi vincolati di Patrimonio netto ad esse destinati)
 per totali 6.364.227 Euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio 2014. Tale riduzione è legata alla chiusura del ciclo di programmazione del PO FESR Puglia 2007-2013, che ha comportato il completamento dei progetti attivi sulla vecchia programmazione con la richiesta dei saldi (5% del valore della convenzione), e all'avvio del nuovo ciclo di programmazione con la richiesta di acconto (30% del valore della convenzione); nel complesso le fonti di finanziamento 2015 sono aumentate rispetto l'esercizio precedente, in quanto la Fondazione è risultata beneficiaria di risorse aggiuntive con vincoli di destinazione (DGR 959/2015) e ha sottoscritto convenzioni per la realizzazione di progetti a valere su risorse del PO FESR Puglia 2014-2020.
- i costi della produzione, pari a 6.391.394 Euro, hanno registrato una riduzione rispetto all'esercizio 2014 in parallelo all'andamento dei ricavi. Nel dettaglio sono diminuiti principalmente i costi per servizi e gli oneri diversi di gestione, mentre risultano uguali o in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente i costi per materie prime e i costi per godimento di beni di terzi. Il costo del personale è complessivamente cresciuto per l'assunzione di 2 unità in più (di cui 1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) durante l'esercizio.

Nel 2015 la dotazione organica risultava composta da n. 9 dipendenti a tempo indeterminato, n. 3 unità a tempo determinato e n. 65 unità con contratto a progetto.

Va segnalato che dalla documentazione di bilancio si evince che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare attuazione al modello organizzativo adottato nel 2014, che prevede 16 unità di personale oltre al Direttore Generale. Nel corso del 2015 sono state assunte le prime due unità, mentre sono in corso le procedure per altre due posizioni a tempo determinato che saranno completate nel corso del 2016. Inoltre in data 23 dicembre 2015 sono cessati 10 rapporti di collaborazione a seguito della chiusura di importanti progetti afferenti il PO Fesr 2007 — 2013; il CdA ha deliberato di procedere con un nuovo Avviso pubblico, pubblicato in data 28 dicembre 2015, per l'istituzione di una banca dati di esperti per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività di supporto alla Fondazione per l'attuazione di progetti finanziati dal POR Puglia 2014-2020.

La compagine societaria risulta numericamente in aumento, in quanto il numero dei soci attuali è pari a 35 rispetto ai 32 del 2014. A fronte della fuoriuscita dell'Amministrazione Provinciale di Lecce si registra l'ingresso di 2 nuove Amministrazioni Comunali nel 2015 e di una già nei primi mesi del 2016.

Nella Relazione sulla gestione si rende altresì la seguente informativa, anche in merito ad adempimenti ad obblighi di legge relativamente a:

- Modifiche statutarie: in data 18 marzo 2015 è stato modificato lo statuto della Fondazione creando le condizioni per renderla un organismo in-house e prevedendo l'approvazione preventiva da parte della Regione per una serie di atti rilevanti;
- Sviluppi della Fondazione: viene data esaustiva informativa circa i progetti realizzati nel corso dell'esercizio e si prospetta la possibilità di agire in futuro come Organismo Intermedio per la gestione diretta delle misure di aiuti a favore delle opere audiovisive;

- D.Lgs. 231/2001: l'Organismo di Vigilanza ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in data 14/12/2015, ha tenuto una sessione di formazione, oltre che svolgere ogni attività richiesta;
- D. Lgs. 33/2013: in ottemperanza agli obblighi imposta dalla normativa in parola il Responsabile per la trasparenza ha provveduto ad aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web della Fondazione oltre a tenere una sessione di formazione sul Piano triennale per la trasparenza e gli adempimenti di legge;
- L. 190/2012: in ottemperanza alla normativa di che trattasi il Piano anticorruzione per il triennio 2015-2017 è stato revisionato in data 11 novembre 2015 e poi aggiornato al triennio 2016-2018 in data 27 gennaio 2016;
- D.Lgs 196/2003: si è provveduto all'aggiornamento del documento e agli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con riferimento alla relazione sulla missione ed in particolare alla contingenza verificatasi nel 2015, che in coincidenza della chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi FESR ha imposto la rendicontazione e conclusione di tutti i progetti in essere a valere sulle risorse comunitarie, la Sezione cultura e spettacolo prende atto, così come riportato dalla Fondazione, il mancato raggiungimento del pieno utilizzo delle risorse assegnate.

Per tali ragioni si raccomanda, in specie nell'utilizzo dei nuovi fondi a valere sulla programmazione comunitaria 2014-2020, peraltro in parte già assegnati alla Fondazione AFC, rigore nell'attuazione delle procedure ed il rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa si fa infine riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare viene segnalato che in data 9 febbraio 2016 il Direttore, nominato in data 4 marzo 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, pertanto la carica risulta attualmente ricoperta *ad interim* dal Presidente della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori con proprio verbale del 2 aprile 2016, ha espresso parere favorevole sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Relativamente agli Argomenti di cui all'integrazione dell'Ordine del Giorno, si evidenzia che l'art. 8 dello Statuto della Fondazione prevede che l'Assemblea proceda alla nomina del Vicepresidente. A tale proposito, mentre lo Statuto indica espressamente che il Presidente deve essere individuato tra i componenti designati dalla Regione Puglia, non contiene alcuna specificazione in merito alla scelta del Vicepresidente.

Con riferimento alla nomina dei due sindaci supplenti si evidenzia, invece, che trattasi di completamento, a norma di legge, dell'organo di controllo i cui componenti effettivi sono stati nominati dall'assemblea del 13.12.2013 per il triennio 2014-2017 secondo le vigenti disposizioni normative.

A tale proposito, si specifica che l'art. 12 dello statuto prevede che i componenti del collegio siano scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti e che per la nomina dei componenti si applicano le disposizioni in materia di parità di genere. Si evidenzia altresì che con DGR n. 2240 del 9 dicembre 2015 nel deliberare la partecipazione all'Assemblea della Fondazione tenutasi il 14 dicembre 2015, con riferimento agli argomenti relativi alla nomina del Vicepresidente e dei Sindaci supplenti, dava mandato ad esprimere voto di astensione.

Si evidenzia che con nota prot.170/190 del 05 Aprile 2015 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i, che AFC ha riscontrato con nota prot. 2772/16/U, asseverata dall'Organo di Controllo interno, con specifica indicazione dei rapporti intercorrenti. Detta procedura è tuttora in fase istruttoria, con il coinvolgimento prima *facie* della Sezione Controlli e della Sezione Bilancio e Ragioneria, e successivamente, laddove dovessero

emergere partite non riconciliate, con l'intervento delle competenti sezioni del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che espressamente prevede che la Regione *"assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Infine, e con riferimento all'art. 4 LR n. 47/2014 — Sentenza Corte Costituzionale n. 37/2016, si evidenzia che con nota prot. n. 170/234 del 18 aprile 2016 è stata chiesta informativa in ordine alle eventuali procedure poste in essere, ed ai conseguenti adempimenti alla luce della suddetta sentenza. Con nota prot. 2911/16/U dei 27 Aprile 2016, trasmessa via PEC, AFC ha confermato di non aver assunto alcun provvedimento in relazione alle previsioni di cui alla citata LR n. 4/2014.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

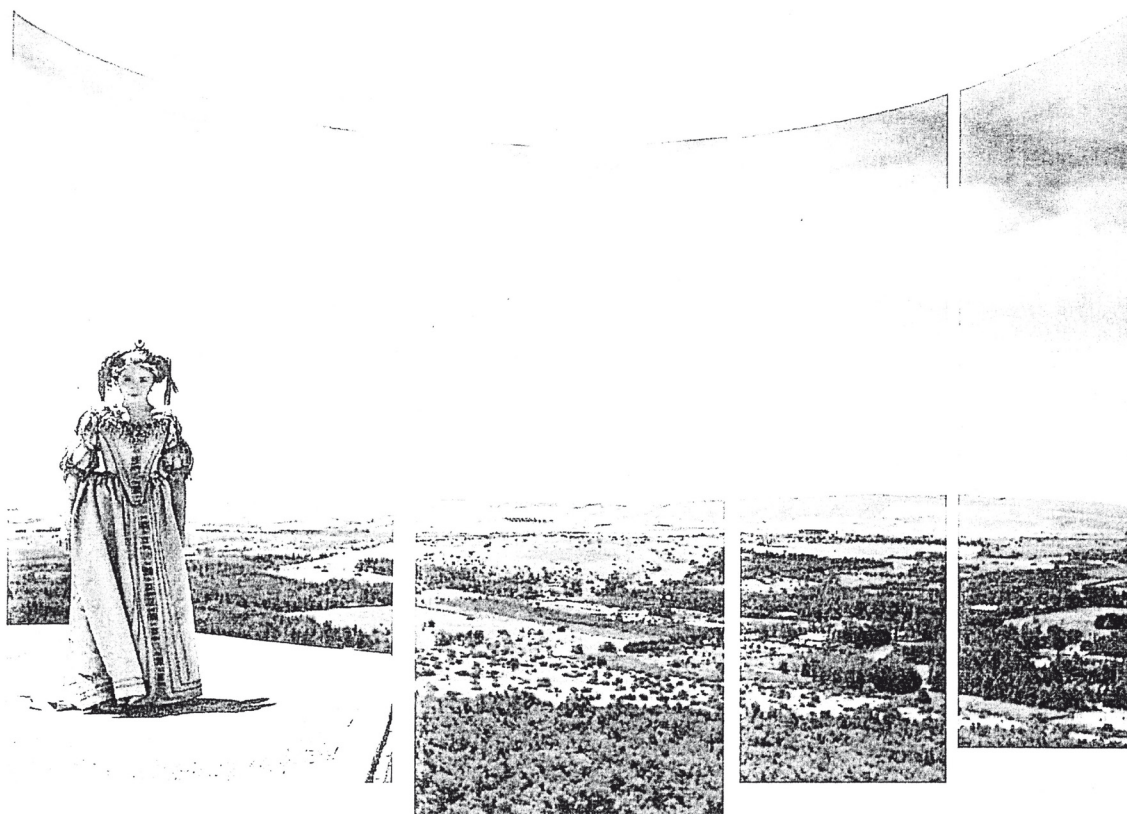
di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'assemblea ordinaria della Fondazione Apulia Film Commission, convocata per il 29 aprile 2016 alle ore 12.00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a. con riferimento al punto 1 all'Ordine del Giorno, esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2015 che allegato alla presente sub A) ne costituisce parte integrante;
 - b. con riferimento al punto 2 all'Ordine del giorno, prendere atto delle Comunicazioni che il Presidente della Fondazione intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
 - c. con riferimento agli argomenti di cui alle integrazioni all'Ordine del Giorno "Nomina Vicepresidente" e "Nomi a di n. 2 revisori supplenti", indicare per la nomina a Vicepresidente Giandomenico Vaccari, nato a Bari il 28.3.1955, già componente dell'Organo di Amministrazione, dando atto che al medesimo non è riconosciuto alcun compenso, e di indicare per la nomina quali revisori supplenti il Sig. Fabio Mitolo nato a Bari il 1.4.1973, e la Sig.ra Lucia Previtero nata a Taviano il 9.11.1973, entrambi revisori dei conti, tanto nel rispetto della disciplina in materia di parità di genere;

- 3) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, e di dare pubblicazione della presente sul BURP.

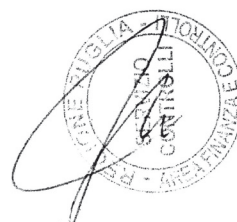
Il segretario della G.R.
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente
dott. Michele Emiliano



La Puglia è tutta da girare.
Puglia, scenes to explore.

| BILANCIO CONSUNTIVO 2015 |





**Sede Legale**

Lungomare Starita 1 – 70132 Bari
Fondo di dotazione € 50.000
C.C.I.A.A. di Bari n. 500499
Codice fiscale 93332290726 – Partita IVA 06631230726

Sede Lecce

c/o Manifatture Knoss
Via Vecchia Frigole 36 – 73100 Lecce

Sede Foggia

Via San Severo Km 2,000 – 7121 Foggia





FONDAZIONE

APULIA FILM COMMISSION

consiglio di amministrazione

presidente e direttore ad interim

Maurizio Sciarra

consiglieri

Chiara Eleonora Coppola

Simonetta Dellomonaco

Fabio Prencipe

Giandomenico Vaccari

collegio sindacale

presidente

Sebastiano Di Bari

effettivi

Aurora De Falco

Giuseppe Tanisi

organismo di vigilanza/responsabile prevenzione della corruzione

Ernesto Devito





La scelta
Michele Placido
Bisceglie





Soci Fondatori

al 31/12/2015





Regione Puglia



Città di Bari



Città di Lecce



Città di Brindisi

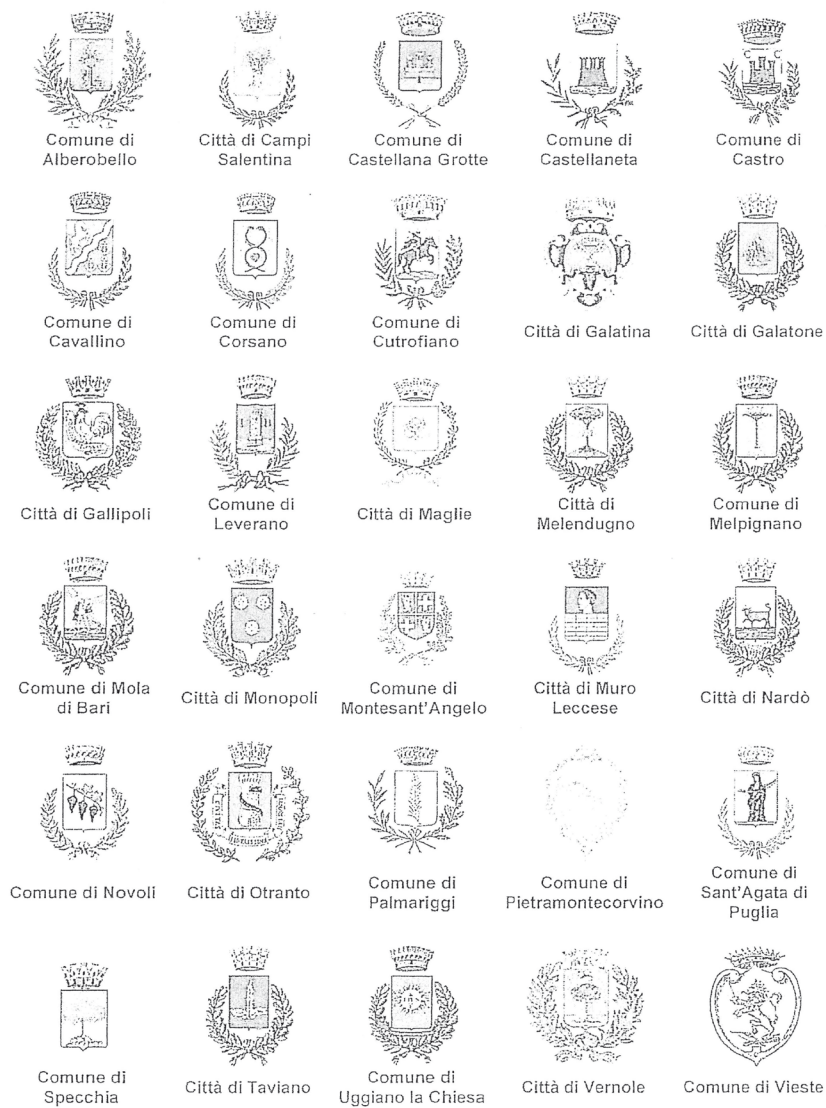




Enti Locali Associati

al 31/12/2015







Enti Locali Associati

nel 2016





Comune di
Polignano a Mare





Indice

Indice.....	15
Relazione sulla Missione.....	18
Costituzione giuridica e sviluppi Fondazione	21
Condizioni operative e sviluppo attività	22
Analisi della gestione 2015	31
Gestione finanziaria e investimenti	33
Adempimenti di Legge	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	35
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Conclusioni e destinazione del risultato	37
Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione	38
Stato Patrimoniale al 31/12/2015.....	41
Rendiconto di Gestione al 31/12/2015	45
Nota Integrativa	48
Criteri di Formazione.....	51
Criteri di Valutazione	55
Nota Integrativa.....	59
Allegati alla Nota Integrativa	79
Allegato 1 – Dettaglio dei crediti verso associati.....	83
Allegato 2 – Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto	84
Allegato 3 – Composizione delle Riserve vincolate	85
Allegato 4 – Ripartizione costi Bilancio Ordinario e Progetti	86
Allegato 5 – Rendiconto Finanziario	91
Allegato 6 – Prospetto stanziamenti contributi Film Fund	92
Allegato 7 – Grafici illustrativi di Gestione.....	93
Relazione del Collegio Sindacale	95



Bilancio Consuntivo 2015





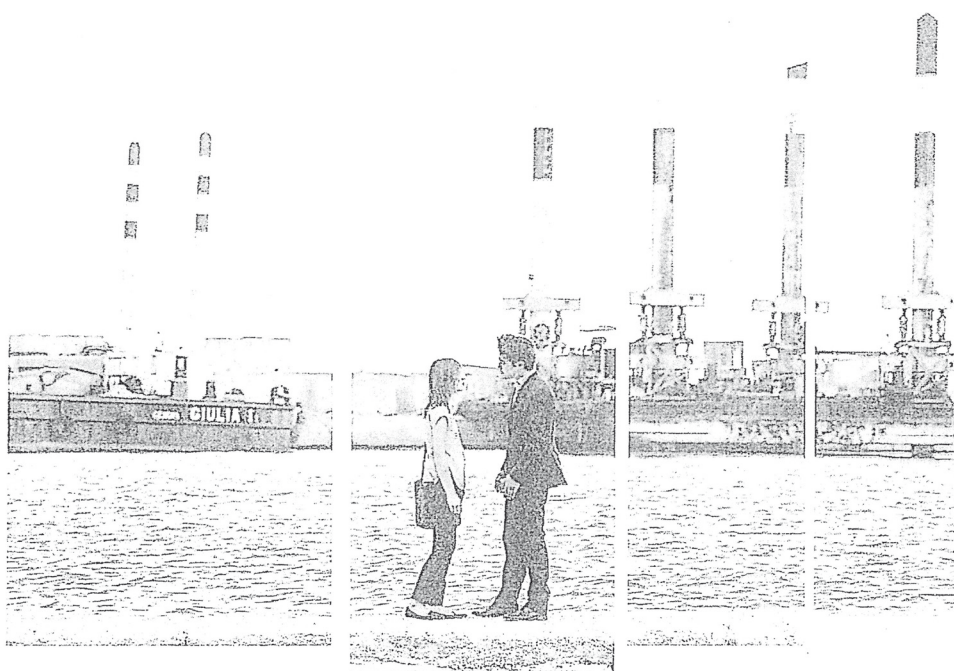
RELAZIONE SULLA MISSIONE

Relazione sulla Missione





RELAZIONE SULLA MISSIONE



La prima luce

Vincenzo Marra

Bari





RELAZIONE SULLA MISSIONE

Signori Soci, il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio.

Questo è il nono esercizio dall'avvio operativo della Fondazione Apulia Film Commission, le cui attività hanno avuto inizio dal momento dell'entrata in carica del Direttore e, con esso, di un ufficio di direzione, a far data dal 2 luglio 2007. Pertanto l'esercizio in commento, a livello gestionale, è l'ottavo riferibile ad un intero anno ed il nono dalla nascita della Fondazione.

1 - Costituzione giuridica e sviluppi della Fondazione

La Fondazione Apulia Film Commission con sede in Bari, costituitasi in data 21/12/2006 con atto pubblico a cura del Notaio Dr. Michele Labriola di Bari (Rep. n. 36059 – Raccolta 10354), è un ente giuridico di natura privatistica, ma istituito con legge regionale (art. 7 LR 6/2004) e interamente finanziato da fondi pubblici, la cui attività prevalente è quella di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale della Puglia nel contesto del Mediterraneo, al fine di incentivare le produzioni audiovisive su tale territorio, anche in coordinamento con altre "Film Commission" e con istituzioni e amministrazioni competenti, promuovendo e diffondendo, altresì, l'immagine e la conoscenza della Puglia in Italia e all'estero, anche grazie ad azioni di ricerca e studio. La Fondazione AFC è divenuta importante nel panorama nazionale e internazionale tra le istituzioni a supporto dell'industria audiovisiva, grazie al sostegno economico alle produzioni tramite il *Film Fund*, articolato in più e diversi bandi, e alla capacità di erogare servizi gratuiti di qualità.

La Fondazione è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Bari in quanto esercente attività economica a carattere prevalente di tipo non lucrativo, rivolta a fini di interesse sociale.

In data 31/10/2007 è stata presentata presso la Prefettura – U.T.G. di Bari istanza di riconoscimento giuridico. L'istanza è stata riconosciuta con iscrizione al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Bari a seguito di ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica su scala nazionale al numero 52/P.

Il riconoscimento giuridico, richiesto con la procedura di cui al D.P.R. n. 361/2000, ha fatto acquisire alla Fondazione lo status di persona giuridica, vale a dire di centro d'imputazione di diritti e obblighi che rimane ben distinto e separato dalle persone che la compongono. La conseguenza fondamentale è che la Fondazione ha acquisito la c.d. "autonomia patrimoniale perfetta".

In data 4 dicembre 2014, con l'approvazione definitiva del decreto sulle competenze delle amministrazioni locali e la conseguente abolizione delle Province, è stato modificato lo Statuto della Fondazione al fine di favorire l'ingresso della città metropolitana e, in un'ottica di contenimento delle spese, è stato eliminato il compenso per il Vice Presidente.

L'ultima modifica di Statuto è avvenuta in data 18 marzo 2015 creando le condizioni per rendere la Fondazione un organismo in-house providing, rafforzando lo stretto rapporto di strumentalità che lega la stessa alla Regione nel quadro della programmazione in materia di sviluppo del comparto audiovisivo.

A integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa e degli allegati al



RELAZIONE SULLA MISSIONE

bilancio, riportiamo altre comunicazioni e commenti.

2 - Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio del 2015 ha rappresentato un'ulteriore implementazione e sviluppo delle attività caratteristiche della Fondazione ed un definitivo riconoscimento della notorietà e dell'apprezzamento del lavoro svolto dalla AFC a livello europeo ed internazionale.

2.1 - Soci

Il numero dei Soci, nonostante le criticità degli enti locali (Comuni e Province) dettate dal rispetto degli obblighi imposti dal patto di stabilità e dalla conseguente assenza di liquidità, è aumentato passando dai 32 del 2014 ai 35 del 2015.

Si registra in proposito, con la fuoriuscita della provincia di Lecce per soppressione dell'Ente, l'assenza di tutte le province pugliesi dalla compagine associativa, e l'ingresso di 2 nuovi Comuni nel 2015 e uno già nei primi mesi del 2016.

Con riferimento alle quote di adesione, si segnala che anche nel corso del 2015, la normale attività di sollecito ai Comuni associati, tesa al recupero dei crediti per quote pregresse, è stata affiancata dall'iniziativa denominata "Rassegne estive" riservata agli associati in regola con i pagamenti.

L'ideazione di un cartellone di rassegne cinematografiche, in collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni soci, ha consentito principalmente di instaurare un legame in chiave collaborativa e funzionale con la compagine associativa minoritaria della Fondazione e in subordine ha consentito e accelerato il recupero di parte delle quote associative pregresse.

Al fine di allargare la compagine dei soci e sviluppare attività sull'intero territorio regionale, la Fondazione si è impegnata a realizzare attività anche presso Comuni non ancora aderenti, quali l'area garganica, in cui sono state realizzate numerose opere audiovisive, e numerose attività culturali presso il Cineporto di Foggia.

La presenza di una platea così ampia di soci conferma il profilo di "Fondazione di partecipazione": un Ente a servizio di un intero territorio regionale, consolidando così il pluralismo e la differenza di voci e sensibilità di cui l'AFC si fa carico nell'esercizio della propria missione.

Si rimanda all'allegato n. 1 alla Nota Integrativa per il dettaglio dei soci e delle relative quote di adesione.

2.2 - Film Fund

Considerati gli importanti risultati ottenuti nel 2014 con il finanziamento di 51 opere audiovisive ed il consolidamento del ruolo internazionale della Fondazione, l'AFC ha mantenuto la funzione di sostegno alle produzioni tramite l'assistenza tecnica allo strumento del Film Fund curato dalla Regione Puglia. Infatti, in ossequio al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, considerato il successivo Regolamento regionale n. 6 del 26



RELAZIONE SULLA MISSIONE

febbraio 2015, il sostegno alle opere audiovisive (produzione, promozione e distribuzione) deve essere attuato in regime di aiuti. Tanto ha implicato una modifica della gestione del Film Fund che, per essere realizzato direttamente dalla Fondazione e con risorse comunitarie, richiede necessariamente la trasformazione di codesta Fondazione in Organismo Intermedio (OI) con la conseguente approvazione del Manuale di Sistema di Gestione e Controllo, SIGECO, da parte della Autorità di Gestione. Tale trasformazione imporrà un adeguamento delle funzioni e dei meccanismi di controllo della Fondazione, che consentiranno alla stessa di avere una gestione diretta delle risorse comunitarie e di dare continuità alle azioni che rappresentano il compito precipuo della film commission. Nelle more di tale trasformazione, disponendo di risorse FSC sull'APQ "Beni ed attività culturali", la Regione Puglia, in quanto PA e quindi soggetto eleggibile per la gestione degli aiuti, ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" in regime di aiuti alla produzione di opere audiovisive di cui alla D.D. n. 64 del 21/04/2015 pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2015. La Fondazione ha svolto una importante azione di supporto agli uffici regionali dalla pubblicazione dell'Avviso alla rendicontazione finale, fornendo assistenza nelle fasi di istruttoria e follow-up e preparandosi quindi alla gestione diretta di tali aiuti. Il resoconto dell'attività svolta è evidenziato nell'allegato n. 6 alla Nota Integrativa.

Tanto considerato, a decorrere dal 2016 il Film Fund sarà alimentato con risorse comunitarie, in regime d'aiuti, come per il sostegno alle sale cinematografiche del progetto D'Autore, insistendo anche questo progetto sull'Asse Prioritario III "Competitività delle piccole medie imprese" del POR Puglia 2014-2020.

Una variazione rispetto ai livelli di spesa del precedente esercizio sarà pertanto riscontrabile con particolare riferimento ai contributi film fund.

In capo alla Fondazione restano gli impegni assunti sino al 31 dicembre 2015 per i contributi a valere su risorse ordinarie (Film Fund) e non ancora erogati in quanto i progetti filmici sono in corso di realizzazione e quindi di verifica della rendicontazione prodotta.

Relativamente alle produzioni audiovisive accolte sul territorio, il 2015 ha registrato un'ottima performance, nonostante possa essere considerato un anno di transizione. Trasferito il Film Fund in capo alla Regione Puglia, seppur con una capienza sensibilmente inferiore alla media degli anni precedenti (dai 4,4 milioni di Euro del 2014 a 1,4 milioni di Euro del 2015, ossia un decremento del -68%), grazie al costante e serrato lavoro della Fondazione, la regione si è confermata come territorio a forte vocazione cinematografica, altamente attrattivo per gli investimenti a favore di produzioni audiovisive.

Nel corso del 2015, nel territorio regionale, le opere audiovisive sostenute, vale a dire le opere audiovisive beneficiarie di contributo economico o di supporto logistico, sono state 57, un numero che rappresenta un lieve calo rispetto al 2014 (-10%) e un dato in linea con il 2013, quando in Puglia trovarono ospitalità 56 produzioni.

Delle 57 produzioni, 29 hanno beneficiato solo di supporto logistico e le restanti 28 anche di contributo economico. Tra queste ultime, sempre nell'anno solare 2015, 8 sono state direttamente prodotte dalla Fondazione attraverso i progetti Generations e Memoria.

La continuità nel numero delle produzioni attratte si è tradotta anche nella qualità delle opere audiovisive stesse.

Tra i candidati ai prossimi David di Donatello, i film girati in Puglia con il contributo economico di



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Apulia Film Fund sono "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone, "Banat" di Adriano Valerio, "Loro Chi?" di Fabio Bonifazi e Francesco Miccichè, "A metà Luce" di Anna Gigante. Inoltre, delle 14 opere direttamente prodotte dalla Fondazione, due documentari "Anapeson" di Francesco Dongiovanni è stato selezionato al American Documentary Film Festival di Palm Springs, al Filmmaker Festival di Milano, al Torino Film Festival, mentre "Il successore" di Mattia Epifani, selezionato da Hotdocs a Toronto, all'International Film Festival di Rotterdam, al Göteborg Film Festival, allo Slamdance Film Festival di Saltlake City e agli IDFA di Amsterdam, al Festival Visioni Italiane ha vinto il premio speciale Visioni Doc e la menzione speciale della giuria e al Torino Film Festival è risultato vincitore del premio Cipputi.

Dal punto di vista del riscontro di pubblico, notevoli i numeri al botteghino per "Io che amo solo te" di Marco Ponti, con 3,3 milioni di Euro, e per "Belli di papà" di Guido Chiesa con oltre 4 milioni di Euro. Un successo di audience anche sul versante televisivo: "Io non mi arrendo" di Enzo Monteleone, film TV ambientato in terra campana, andato in onda il 15 e 16 febbraio 2016, ha registrato uno share rispettivamente del 27,75% e il 28,15% con una media di oltre 7 milioni di spettatori a puntata.

Nello specifico, lo stanziamento complessivo attraverso l'Apulia Film Fund è stato pari a 1.251.089,70 Euro, che si stima generi ricadute economiche per 6.023.153,75 Euro. Si tratta di impatti economici stimati, diretti e indiretti, indicati nelle application form dalle società beneficiarie del fondo di sostegno, che ha continuato a seguire il principio del "cash rebate": gli importi stanziati, infatti, sono da erogare solo dopo la presentazione della rendicontazione completa.

Sono i c.d. "impatti diretti", misurabili in modo accurato dai documenti di spesa delle produzioni, a seguito della presentazione dei rendiconti: in altri termini sono generati dagli acquisti locali di beni e servizi fatti dalla società di produzione per la lavorazione del film (es: prestazioni lavorative di tecnici e comparse, alberghi, catering, trasporti, etc). Altri effetti, detti "indotti", sono vari, come l'aumento dei consumi indotti dall'aumento del reddito dei fornitori locali di prodotti e servizi per la lavorazione del film, le entrate fiscali (dirette e indirette) generate, la promozione e diffusione di opere che valorizzano il patrimonio culturale locale, l'eventuale incremento dei flussi turistici, il consolidamento di brand territoriali fruibili in più ambiti di consumo.

In ultimo, si segnala l'importante dato relativo alle giornate di lavorazione: le produzioni sostenute hanno totalizzato, nell'anno solare 2015, 777 giornate di lavorazione (alle quali vanno aggiunte quelle di preparazione e postproduzione) e il considerevole aumento degli iscritti al database online Production Guide: rispetto all'anno precedente, si è passati da 146 a 171 imprese (+17%) e da 1.012 a 1.482 professionisti (+46%), aumento quest'ultimo in parte spiegato dall'estensione del database alle categorie "Interpreti e figurazioni".

2.3 – Progetti e progettazione

L'anno 2015 si è contraddistinto per l'articolata gestione di fondi strutturali e comunitari, a titolarità regionale e/o nazionale (MIBACT) cofinanziati prevalentemente dal P.O. FESR Puglia 2007-2013, dal POIn Attrattori Culturali Naturali e Turismo FESR 2007-2013 e dall'APQ "Beni ed attività culturali" risorse FSC la cui implementazione è stata affidata, attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni e atti, alla Fondazione Apulia Film Commission, e che proprio nel 2015 hanno trovato completamento, con esclusione dei progetti "Cineporti di Puglia - FSC" e "Memoria FSC" per i quali sono previste proroghe al 2016, imponendo alla Fondazione di completare



RELAZIONE SULLA MISSIONE

successivamente il processo di spesa e di rendicontazione presso i competenti uffici regionali. Inoltre, diverse sono le attività realizzate nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea sui programmi INTERREG, Grecia-Italia e CBC IPA-Adriatico che si sono concluse tutte a dicembre 2015, ad eccezione del progetto CBC IPA-Adriatico "ArTVision" che ha avuto una proroga a gennaio 2016.

E' stato svolto un intenso lavoro per garantire la chiusura di tutti i progetti entro l'anno, sono state richieste anche delle proroghe per garantire la copertura dello staff necessario alla rendicontazione e al monitoraggio, soprattutto in fase di controlli eseguiti presso gli uffici della Fondazione al fine di accelerare l'iter di verifica e conseguente certificazione della spesa. La Fondazione ha così rispettato tutti gli obblighi previsti nelle Convenzioni. La chiusura della programmazione 2007-2013 e quindi del P.O. FESR 2007-2013 e dei programmi correlati, terminati tutti al 31/12/2015 con la certificazione della spesa sostenuta e contestuale emissione delle fatture relative ai saldi di progetto, ha evidenziato come nella fase conclusiva alcuni progetti si sono chiusi non raggiungendo i livelli di spesa previsti in convenzione.

I dettagli dei suddetti progetti sono esposti nelle specifiche voci di Crediti v/Enti Finanziatori e Riserva Vincolata, che ne hanno tenuto conto. Di seguito, invece, un dettaglio di tutti i progetti:

- Pro.Cine 2014-2015 (FESR 4.1.2) il progetto si è concluso il 23 dicembre 2015, come da proroga richiesta e ricevuta dalla Regione Puglia;
- Valorizzazione Location (FESR 4.3.1) il progetto si è concluso il 23 dicembre 2015, come da proroga richiesta e ricevuta dalla Regione Puglia, rendicontando una spesa inferiore rispetto al budget approvato;
- Mediateca Regionale (FESR 4.3.1) il progetto si è concluso il 23 dicembre 2015, come da proroga richiesta e ricevuta dalla Regione Puglia, rendicontando una spesa lievemente inferiore rispetto al budget approvato;
- Bif&st 2014 (FESR 4.3.1 e ICE), con l'erogazione del saldo finale;
- Forum Euromediterraneo di Coproduzione (FESR 4.3.1), le cui attività si sono concluse a ottobre 2015 unitamente alla chiusura del progetto;
- PRO.CINE 2009-2011 (FESR 4.1.2), con l'erogazione del saldo;
- PRO.CINE 2013-2015 (FESR 4.1.2) con la chiusura delle attività progettuali a dicembre e la conseguente azione di rendicontazione ed erogazione delle tranches finali;
- Servizi di valorizzazione integrata – Audiovisivo (POIn Asse I) per i progetti "Generations" e "Salento in Corto", con chiusura delle attività ed erogazione delle tranches spettanti;
- Progetto Memoria (POIn Asse II), con chiusura del progetto ed erogazione del saldo pari € 185.563,96;
- Bif&st 2015 (FSC – APQ Beni ed attività culturali e POIn Asse II), con l'erogazione del saldo;
- Dotazione Cineporti (FESR 4.3.1), con l'erogazione del saldo;
- Apulia Audiovisual Workshop (FESR 4.3.1) con l'erogazione del saldo;
- Circuito Sale Cinematografiche di Qualità – D'Autore, con l'erogazione del saldo;
- Sala Multisuo Lecce (POIn Asse I), con chiusura lavori e spesa;
- Apulia Film House (POIn Asse I), con chiusura lavori e spesa.

Con riferimento agli ultimi due interventi, si precisa che sono stati ultimati i relativi lavori (Sala multisuo Lecce e restauro del Palazzo del Mezzogiorno) e trasmessi al competente ufficio, Organismo Intermedio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, i certificati per il pagamento dello stato finale. Si è in attesa del relativo accredito da parte dell'OI del saldo finale, anticipato dalla Fondazione dovendo avere la quietanza di pagamento al 31.12.2015.



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Come anticipato, al fine di garantire continuità rispetto alle attività legate alle sedi della Fondazione, i Cineporti di Puglia, è stata richiesta una proroga del progetto "FSC - Cineporti di Puglia" fino ad aprile 2016 al fine di consentire il completamento delle attività di progetto e garantire la continuità dei servizi erogati dalla Fondazione presso i tre Cineporti di Puglia (Bari, Lecce, Foggia). Tanto considerato, il processo di spesa e di rendicontazione sarà completato successivamente presso i competenti uffici regionali. Il progetto "Memoria - FSC", invece, sarà attuato interamente nel 2016 e conseguentemente anche il processo di spesa e di rendicontazione presso i competenti uffici regionali.

Nel corso del 2015, inoltre, sono stati presi impegni giuridicamente vincolanti a valere sul progetto PAC "Integrazione Apulia Film House", e nello specifico il contratto di appalto per lavori complementari al contratto principale, relativi all'infrastrutturazione, adeguamento funzionale e realizzazione di un'arena esterna per "Apulia Film House" e il contratto di appalto per le forniture per allestimenti, arredi, dotazione e strumentazione tecnologica, multimediale e software per l'attrezzaggio. Nel corso del primo semestre 2016 saranno ultimati i lavori e le forniture per il funzionamento dell'Apulia Film House.

Con riferimento ai progetti di cooperazione, tutti gli interventi sono stati realizzati e la spesa sostenuta al 31/12/2015 relativamente a:

- INTERREG IV C per il progetto "Euroscreen";
- Grecia - Italia per i progetti "I MAKE" e "Innovation, Culture, Creativity for a new economy - I.C.E.",

ad eccezione del progetto CBC IPA-Adriatico "ArTVision", le cui attività di progetto si concluderanno il 31/01/2016 come da proroga ricevuta dall'Autorità di Gestione del Programma.

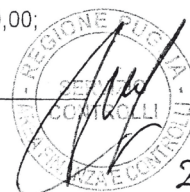
In data 27/05/2015 il Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 109 dando esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 959 del 12/05/2015 con la quale vengono stanziati in favore della Fondazione risorse aggiuntive per complessivi € 1.050.000, interamente incassati, vincolando tale somma alla realizzazione di specifiche attività. E nello specifico:

- Interventi urgenti ed imprevedibili al fine di garantire il funzionamento e la sicurezza delle strutture della Fondazione AFC (€ 250.000);
- Sostegno alle produzioni audiovisive (€ 400.000) attraverso due bandi, Promotion e Regional Film Fund;
- Circuito d'Autore, con la pubblicazione dell'Avviso per la concessione di agevolazioni per le sale cinematografiche di qualità del progetto, che va inteso come intervento ponte e della durata minima di 6 mesi in attesa dell'avvio della nuova programmazione.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015, inoltre, e con previsioni per tutto il 2016, sono stati approvati i primi progetti a valere sul nuovo Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, con DGR N. 1738 dell'8 ottobre 2015. La Regione Puglia ha assegnato alla Fondazione 6.600.000, a valere sulla nuova programmazione, per interventi 2016 finanziabili per l'intero ciclo 2014-2020 e che rappresentano soltanto una parte delle consuete azioni della Fondazione. Nel dettaglio:

Asse prioritario III, aiuti alle imprese dell'audiovisivo

- "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" - anno 2016 - € 3.400.000,00;
- "Circuito sale di qualità - D'autore" - anno 2016 - € 1.000.000,00.





RELAZIONE SULLA MISSIONE

Asse Prioritario VI. attività legate alla promozione delle risorse naturali e culturali, con specifico riferimento all'audiovisivo

- "Cineporti di Puglia" - anno 2016 - € 600.000;
- "Mediateca Regionale" - anno 2016 - € 200.000;
- "BIFEST – Bari International Film Festival" - anno 2016 - € 1.100.000;
- "Festival del Cinema Europeo" - anno 2016 - € 200.000;
- "Festival del Cinema del Reale" - anno 2016 - € 100.000.

Alla data del 10/11/2015 la Fondazione ha sottoscritto convenzioni per la realizzazione di progetti a valere sul POR Puglia 2014-2020 per complessivi € 2.200.000, e quindi per i soli interventi afferenti all'Asse Prioritario VI. Con riferimento ai progetti di cui all'Asse III, trattandosi di misure di aiuti, come meglio precisato al paragrafo precedente, si resta in attesa di conoscere le modalità di attuazione dell'intervento "Circuito sale di qualità – D'autore", mentre per i Fondi sono da verificare le modalità di attuazione, che vedranno comunque coinvolta la Fondazione nell'assistenza tecnica ai fondi. Nello specifico, la Fondazione dovrà seguire ogni fase dell'istruttoria a partire dalla fase di predisposizione dell'Avviso fino alla rendicontazione, oltre alla gestione di una serie di servizi tecnici propedeutici ad attrarre produzioni audiovisive in Puglia (location e photo scouting, partecipazione a festival e mercati, azioni di comunicazione ecc.).

Al fine di dare attuazione alle azioni progettuali, il CdA ha provveduto di volta in volta alla nomina della Responsabile progetti della AFC, Cristina Piscitelli, quale RUP di tutti gli interventi menzionati al fine di realizzare le attività come da progetti esecutivi definitivi, che individuano analiticamente tutte le fasi, il capitolato d'oneri, la domanda ed i fabbisogni cui gli interventi rispondono, gli impatti/risultati socio-economici attesi, il cronoprogramma e il quadro economico dei singoli interventi.

Il RUP unitamente alla struttura di 'Gestione e rendicontazione Progetti' della Fondazione ha monitorato l'avanzamento complessivo dei singoli interventi e controllato la coerenza degli obiettivi prefissati e di quelli raggiunti rispetto alle attività poste in essere; si è inoltre proceduto alla verifica della documentazione predisposta e di tutto l'iter amministrativo-procedurale, di rendicontazione e monitoraggio, relazionando al Soggetto Beneficiario, la Regione Puglia ed il MIBACT, sulla base degli adempimenti stabiliti nelle singole Convenzioni. D'intesa con il RUP, sono stati elaborati tutti i documenti di lavoro (procedure/bandi, affidamenti/contratti, pubblicazioni, Time-Sheet, report ecc.) unitamente all'organizzazione interna del flusso di lavoro rispetto agli staff dei singoli progetti.

Con riferimento alle Convenzioni relative ai progetti delle azioni summenzionate, si precisa che, la Regione Puglia e l'OI MIBACT rappresentano il Soggetto Beneficiario e la Fondazione AFC si configura come stazione appaltante ovvero il soggetto attuatore degli interventi, a conferma della titolarità regionale delle azioni poste in essere.

Il notevole sforzo amministrativo, supportato come detto dalla dotazione di capitale umano con contratti prevalentemente a progetto e dai consulenti legali che si impegnano nel supporto stragiudiziale per la redazione di bandi, relazioni, pareri, consulenze nell'ottica di svolgere ogni procedura nella via più corretta, è stato ripagato dalla notorietà, dagli oggettivi e positivi impatti che i singoli progetti hanno avuto e continuano ad avere sul territorio.

Il RUP peraltro ha provveduto a consegnare al Consiglio di Amministrazione delle relazioni puntuali sull'avanzamento fisico e finanziario di tutti i progetti affidati alla Fondazione, con specifico riferimento all'anno 2015 e ai progetti ancora in essere.



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Va inoltre segnalato che ogni attività svolta a valere su risorse di natura comunitaria o comunque affidata alla gestione diretta del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), viene sistematicamente articolata con la redazione di una determina dirigenziale che individua la procedura e a seguire viene pubblicata, con tempestività, sul portale internet della Fondazione l'estratto della determinazione di affidamento, in "Bandi e fornitori" nella sotto categoria "Determinazioni di affidamento" ed in "Amministrazione trasparente".

Con riferimento all'azione di coordinamento, rendicontazione, comunicazioni al soggetto Beneficiario, controlli e audit, si segnala che è stata condotta quale azione trasversale a tutti i progetti dal RUP e dall'Ufficio gestione e rendicontazione progetti. Pur essendo tale struttura sotto dotata, la Fondazione AFC ha proceduto alla consegna dei dossier di rendicontazione (avanzamento fisico e finanziario) di tutti i progetti entro la fine dell'anno.

La Fondazione AFC, al pari di tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione di progetti FESR per conto della Regione Puglia, è soggetta ai controlli di primo livello da parte degli uffici regionali e di secondo livello da parte dell'Autorità di Audit (AdA) attraverso una verifica puntuale e *in loco* di tutta la documentazione dei progetti campionati (procedure, bandi di gara, visibilità, contratti, fatture, prove di pagamento, centri di costo ecc) rispetto alle spese dichiarate al momento del controllo.

Tutti i controlli sono avvenuti a cura dell'Ufficio con il RUP e con il supporto degli staff di progetto interessati.

Relativamente ai costi fissi di gestione (utenze, fitti, spese di cancelleria ed anche consulenze), come già avvenuto per i precedenti esercizi, si evidenzia come questi siano stati assai contenuti, in ragione della evidente capacità di coprire tali spese in quota sui progetti di natura comunitaria o statale in modo trasversale. Tra tali costi è stato possibile anche inserire le spese per il personale a tempo indeterminato e determinato della Fondazione, in quota parte e previa la scrupolosa redazione di opportuni *time sheet*, con evidente indicazione dei compiti progettuali assegnati con relativi ordini di servizio.

2.4 – Personale

Alla luce delle attività svolte e dei risultati raggiunti, il CdA ha deciso di dare attuazione al modello organizzativo adottato nell'anno 2014 al fine di rispondere al meglio alla crescita delle proprie attività, dei servizi e degli utenti.

Sulla base di tale modello organizzativo, che prevede 16 unità di personale oltre al Direttore Generale, e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il CdA ha provveduto a selezionare e assumere, previa pubblicazione di appositi Bandi di concorso, due unità. Nello specifico:

- Film Fund Manager, a tempo indeterminato, inquadramento C2 del CCNL Federculture;
- Responsabile Cineporto di Lecce, a tempo determinato con durata di 12 mesi, inquadramento C1 del CCNL Federculture.

Il CdA ha altresì provveduto a bandire altre due posizioni a tempo determinato, della durata di 12 mesi, inquadramento C1 del CCNL Federculture, ossia:

- Assistente amministrativo contabile;
- Assistente gestione e rendicontazione progetti.

Le fasi di valutazione e assunzione saranno completate nel corso del 2016.

La Fondazione si è dotata anche per l'anno 2015 dello staff necessario all'implementazione dei progetti attraverso procedure ad evidenza pubblica. Nel rispetto dei limiti autorizzati dalla direttiva



RELAZIONE SULLA MISSIONE

concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, dell'FSC e compatibilmente con i finanziamenti concessi dalla Regione Puglia sui singoli progetti, sono stati individuati i profili professionali e quindi contrattualizzati sulla base dei cronoprogrammi dei singoli interventi. Con riferimento alla scadenza dei contratti a progetto, fissata al 23 dicembre 2015 per 10 unità, si segnala che il CdA ha deliberato di procedere con un nuovo Avviso pubblico (pubblicato in data 28 dicembre 2015) per l'istituzione di una banca dati di esperti per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività di supporto alla Fondazione AFC per l'attuazione di progetti finanziati dal POR Puglia 2014-2020. Lo staff afferente al progetto "FSC Cineporti", invece, composto da 5 co.co.co., è stato prorogato ad aprile 2016 essendo intervenuta relativa proroga al progetto da parte della Regione.

2.5 – *Organi e consulenti*

In data 4 febbraio 2015 è scaduto il mandato quadriennale del Consiglio di Amministrazione e in data 5 febbraio 2015, giusta convocazione, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio così composto:

- Maurizio Sciarra, Presidente;
 - Simonetta Dellomonaco, indicata dalla Regione;
 - Giandomenico Vaccari, indicato dai Comuni capoluogo;
 - Chiara Eleonora Coppola, indicata dai Comuni non capoluogo;
- e in seduta successiva, l'Assemblea ha nominato il consigliere Fabio Prencipe, su indicazione della Regione Puglia.

Restano confermati i costi relativi ai costi di funzionamento con riferimento al Presidente e ai Revisori; mentre per quanto concerne il Vicepresidente, a seguito della modifica statutaria non è più previsto un compenso, fermo restando che dopo la nomina del nuovo CdA non è stata designata tale figura.

Nel corso del 2015, e fino alla durata in carica del precedente CdA, la funzione di Direttore è stata svolta ad interim dal Responsabile dell'Ufficio Produzioni, Daniele Basilio, fino alla scadenza del Consiglio stesso, a seguito della nomina ad Assessore alle Culture del Comune di Bari di Silvio Maselli, avvenuta in data 8 luglio 2014.

Successivamente, il nuovo CdA ha deliberato di indire un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore che ha visto la successiva nomina, su selezione del CdA, del Responsabile dell'Ufficio Produzioni, Daniele Basilio, in data 4 marzo 2015.

Tale avvicendamento ha generato una lieve diminuzione del costo complessivo del Direttore per l'anno 2015.

Con riferimento alle consulenze, limitate e sempre gestite con sobrietà, la Fondazione per la gestione delle attività nel 2015 si è avvalsa di: Studio associato Pierno & Partners (consulenza fiscale), Ugo Patroni Griffi (legale) soltanto per il primo semestre 2015, Sabino Persichella (legale), Gaetano Pierno (consulenza del lavoro), Leonardo Manfredi (RSPP) fino ad ottobre 2015, Nicola Stefanelli (RSPP da ottobre 2015), Eugenio Antonio Cafagna (medico del lavoro), Vito Plantone (consulenza contabile), Giuseppe Recchia (giuslavorista), Ernesto De Vito (Organismo di Vigilanza) tutti confermati ai medesimi compensi previsti nell'anno precedente. A questi il CdA ha deciso di affiancare l'avv. Vittorio Triggiani, per una consulenza legale per il contraddittorio con gli uffici della Fiera del Levante e con il Politecnico di Bari in materia di diagnostica sullo stato dei luoghi dei Cineporti di Puglia/Bari, finalizzata all'avvio dei lavori di riqualificazione e nuovamente



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Ernesto De Vito in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) in ossequio a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Si precisa che la voce "consulenti" è anche composta di tutti i professionisti impegnati alla realizzazione delle diverse attività progettuali su risorse comunitarie e statali, ad esclusione dei professionisti contrattualizzati per la progettazione ed esecuzione dei lavori relativi all' "Apulia Film House" e alla "Sala multiuso di Lecce".

2.6 – Media Desk

In continuità con l'apertura avvenuta nel 2014 del Creative Europe Media Desk di Bari, presso il Cineporto di Bari, sotto il coordinamento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in cooperazione con Istituto Luce Cinecittà s.r.l., la Fondazione ha rinnovato il contratto di comodato anche per l'anno 2015.

Il Creative Europe Media Desk Italia, ha fornito assistenza tecnica gratuita a tutti i potenziali beneficiari del Programma e promuove il programma in Italia attraverso il web e infoday, seminari e workshop su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al Sud Italia.

Per l'anno 2015, su disposizioni della Commissione Europea, non è stato più possibile contribuire al Desk impiegando, attraverso il supporto 'in kind', la dipendente Cristina Piscitelli, in qualità di Project Officer.

Numerose le visite degli operatori e le richieste di informazioni, ma soprattutto si riscontra l'importante risultato ottenuto da due progetti pugliesi che per la prima volta hanno ottenuto un finanziamento MEDIA, e nello specifico per le linee di finanziamento Sviluppo Singoli Progetti e Audience Development.

Apulia Film Commission ha rinnovato il suo impegno anche per l'anno 2016.

2.7 – Protocolli d'intesa e network

Nel 2015, la Fondazione AFC ha lavorato per la sottoscrizione dei seguenti protocolli d'intesa che saranno poi formalizzati nel 2016, e nello specifico:

- 1) AFC – Istituto Agronomico Mediterraneo (IAMB) al fine di documentare i progetti di cooperazione realizzati all'estero attraverso dei documentari d'autore, con il coinvolgimento di professionisti pugliesi, e attivare progetti in partenariato tra i due Enti.
- 2) AFC – Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC) per attivare una collaborazione ed il conseguente scambio di esperienze e competenze di gestione e sviluppo di capacità nel campo dell'audiovisivo. L'obiettivo è quello di realizzare presso i Cineporti di Puglia dei workshop, senza previsione di costo, a cura del CSC a fronte di un sostegno alle produzioni del CSC.

Con riferimento ai network ai quali AFC è associata, si conferma l'intensa partecipazione ad Italian Film Commissions (IFC) e Cine – Regio. L'adesione ad IFC è volta ad un costante confronto e collaborazione con le film commission italiane che permetta di uniformare le buone pratiche e soprattutto di lavorare sinergicamente per ottenere un riconoscimento ufficiale delle film commission nazionali a livello centrale. Il lavoro all'interno di Cine – Regio (un importante network dei fondi per l'audiovisivo europeo) è volto ad un lavoro di analisi dei fondi internazionali che permetta di ottimizzare il moderato investimento regionale, aggiornando costantemente gli strumenti finanziari e rimanendo sempre in sintonia con le norme comunitarie in materia.



RELAZIONE SULLA MISSIONE

3 – Entrate

Nel corso dell'esercizio, a causa della chiusura del ciclo di programmazione del PO FESR Puglia 2007-2013, i progetti attivi sulla vecchia programmazione hanno trovato completamente con la richiesta dei saldi (5% del valore della convenzione), a cui si sono aggiunte le richieste di acconto (30% del valore della convenzione) per i progetti incidenti sul nuovo ciclo di programmazione.

Le fonti di finanziamento 2015 sono quindi aumentate rispetto all'esercizio precedente. Oltre al PO FESR Puglia 2007-2013 (Assi IV e VI) su cui hanno insistito progetti con l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e con il Servizio Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, al POIN (Assi I e II), all'APQ rafforzato "Beni ed attività culturali / FSC, ai progetti di cooperazione territoriale (Grecia Italia, Interreg IVC, IPA), la Fondazione è risultata beneficiaria di risorse aggiuntive con vincoli di destinazione (DGR 959/2015) e ha sottoscritto convenzioni per la realizzazione di progetti a valere su risorse del PO FESR Puglia 2014-2010.

Rispetto alle quote di adesione, si segnala che il numero dei soci è in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente, trend che si sta confermando anche nei primi mesi del 2016, ma che tuttavia l'incremento delle quote dovuto all'ingresso di nuovi soci non hanno compensato la perdita dovuta alla fuoriuscita della Ex Provincia di Lecce.

Nel corso del 2015 si è assistito ad un incremento dei ricavi derivanti dallo sbigliettamento effettuato in occasione della corrente edizione del Bif&st, tale incremento, tuttavia, è stato annullato dalle ridotte entrate per la concessione del bar/tavola calda interno al Cineporti di Puglia/Bari (a seguito di messa in liquidazione della società concessionaria) e alle mancate entrate generate dalla partecipazione ai bandi Film Fund

4 - Costi

Complessivamente in linea con le entrate, è il generale andamento dei costi relativi alla gestione operativa, che è in calo rispetto all'esercizio precedente. Grazie alla capacità tecnica di rendicontazione sui centri di costo dei progetti, la gran parte delle spese di funzionamento e gestione della Fondazione è stata imputata pro quota ai progetti, in ossequio alle prescrizioni stabilite nel "Vademecum per le attività di rendicontazione" predisposto dall'Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013.

La gestione ordinaria rispetto all'esercizio precedente si segnala in netto calo sia per i costi di gestione sia per i costi per servizi dove la riduzione, più che evidente, ha influenzato tutte le voci.

Il costo per compensi e oneri dei collaboratori, per rimborsi spese a dipendenti, collaboratori e direttore, per buoni pasto, rispetto al 2014 risulta complessivamente in diminuzione, e in via generale allineato alle prescrizioni dei regolamenti comunitari e nazionali in materia di progetti e costi delle segreterie tecniche.

I costi per il godimento beni di terzi si attestano in linea con l'esercizio precedente, con un decremento che ha riguardato i canoni di locazione passiva e le spese per le manutenzioni ordinarie, e un incremento per i noleggi e i diritti d'autore/royalties.

5 - Costo del personale



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Il costo del personale è complessivamente cresciuto per l'assunzione di complessive 2 unità in più (di cui 1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) durante l'esercizio.

L'unico decremento ha riguardato le indennità chilometriche per missioni.

L'assunzione con contratto a tempo indeterminato ha beneficiato della decontribuzione INPS per complessivi 36 mesi prevista dalla legge di stabilità 2015.

6 - Acquisti

I costi per l'acquisto di attrezzature risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente e comunque prevalentemente a carico dei progetti comunitari.

7 - Costo per servizi

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle spese di funzionamento della Fondazione, dai costi di marketing e comunicazione, dai contributi a sostegno delle produzioni audiovisive, consulenze e promozione istituzionale e per eventi e dai compensi ai collaboratori e rimborsi spese.

I costi afferenti a queste voci sono complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente all'esito di una razionalizzazione di alcune spese, in relazione ad una prevista riduzione delle entrate.

8 - Godimento beni di terzi

Affluiscono a questa voce principalmente i costi relativi a fitti e noleggi passivi.

In particolare si ricorda che la Fondazione ha operativi tre Cineporti, la propria sede legale presso il Cineporti di Puglia/Bari, per il quale paga all'Ente proprietario, Fiera del Levante, un rimborso spese forfettario per le spese e servizi comuni annuo pari a € 20.000 oltre iva a seguito di un contratto di comodato stipulato nel 2008 e valido sino al 2019, una sede operativa Cineporti di Puglia/Lecce presso ex Manifatture Knoss, per il quale non versa alcun canone alla ex Provincia di Lecce, Ente proprietario, e una sede operativa presso Cineporti di Puglia/Foggia sita nella struttura denominata Container, per il cui utilizzo ha versato un contributo di € 70.166 esente iva, alla società a totale capitale pubblico Promodaunia. Spa per il periodo dal 01/01/15 e con accordo al 15/09/2015 e € 10.416 per il periodo 16/09-31/12/15.

9 - Ammortamenti

Sono inseriti in questa voce le quote di ammortamento relative ai costi che hanno una utilità pluriennale. La voce è suddivisa in base alla natura dei beni e dei servizi ammortizzati.

Fra le immobilizzazioni di natura immateriale sono inclusi i lavori per la realizzazione del Museo Contemporaneo dell'Audiovisivo, denominato Apulia Film House, e i lavori per la realizzazione della Sala Multiuso Lecce che sono in corso di realizzazione e, pertanto, inseriti nella specifica voce "Immobilizzazioni in corso" dello Stato Patrimoniale, che tuttavia non genera costi di ammortamento sino all'entrata in esercizio dei suddetti interventi.

10 - Gestione straordinaria



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Fanno parte di questa voce i costi e i proventi afferenti alla gestione straordinaria della Fondazione, inclusi quelli che non hanno avuto incidenza nei passati anni.

11 - Gestione finanziaria

Nel corso dell'anno 2015 si sono registrate operazioni di natura finanziaria afferenti alla gestione della liquidità

In particolare si evidenzia che l'investimento in un singolo prodotto finanziario emesso dal Gruppo Poste Italiane per complessivi € 500.000 vincolati per sei mesi, giunto a scadenza non è stato rinnovato.

La liquidità è così stata svincolata e girocontata sul conto corrente intrattenuto presso Banca Prossima del Gruppo Intesa San Paolo filiale di Milano e agenzia di Bari

Nel corso del 2014, in base alla normativa nazionale che impone l'istituzione di conti correnti dedicati, sono stati affiancati al conto corrente n. 605 attivo presso BNL – Gruppo BNP Paribas ulteriori 4 conti dedicati alle singole fonti di finanziamento attualmente attive, con l'utilizzo del conto n. 605 con funzione di cash pooling dei suddetti conti correnti.

Per tutto il 2015, i conti di progetto hanno avuto sempre saldo positivo, con giroconto dal conto intrattenuto presso Banca Prossima, nelle circostanze in cui ci si è avvicinati a situazioni di sofferenza.

In data 26/03/2015 il MiBACT con nota prot. 3591 cl. 19.13.09/5.57 ha intimato l'annullamento del mandato irrevocabile all'incasso sottoscritto a copertura del rischio di possibili ritardi nell'erogazione dei contributi per la realizzazione di Apulia Film House e Sala Multiuso Lecce, a causa della necessità di effettuare i pagamenti dei finanziamenti, a valere sul POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007-2013 esclusivamente nei confronti di soggetti pubblici, pena la revoca integrale del finanziamento.

A seguito di tale nota, in data 30/03/2015 con prot. 1128/15/U è stata inviata all'ente bancario una richiesta formale di annullamento del mandato di fido, accolta per accettazione in data 02/04/2015.

12 - Investimenti

Gli investimenti riscontrabili nell'esercizio 2015, sono legati alla realizzazione delle immobilizzazioni in corso di "Apulia Film House" e "Sala Multiuso Lecce".

All'esito delle procedure ad evidenza pubblica, la Fondazione ha selezionato già nel 2014 le imprese esecutrici dei lavori, rispettivamente una ATI con capogruppo Rossi Restauri Srl e Manutenzioni Srl, con cui ha sottoscritto appositi contratti in data 24/03/2014 e 27/03/2014 terminati nel 2015. L'ATI con capogruppo Rossi Restauri Srl ha proseguito con apposito contratto i lavori complementari per la realizzazione di un'arena nell'ambito dell'intervento, "Integrazione Apulia Film House".

Nel corso del 2015, la Fondazione, successivamente alle procedure ad evidenza pubblica legate al completamento dei lavori e agli allestimenti tecnologici dell'immobilizzazione in corso "Apulia Film House" ha sottoscritto con una ATI con capogruppo Cinecittà Allestimenti e Tematizzazioni apposito contratto di appalto in data 01/12/2015 (Prto. N. 5251/157U).



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Ulteriori investimenti sono relativi alla gestione degli impianti denominati Cineporti di Puglia e Mediateca e dei progetti su cui insistono, con particolare riferimento alla dotazione tecnologica. Gli acquisti sono stati finanziati con risorse extra dotazione ordinaria.

13 - Attività di ricerca e sviluppo

Come per gli esercizi precedenti, le attività di ricerca e sviluppo, esclusivamente finalizzate all'ideazione e costruzione del sistema regionale dell'audiovisivo, sono consistite nella diffusione delle linee guida della AFC tra gli operatori regionali, nazionali e internazionali del settore e nella partecipazione del Direttore e del suo staff a corsi, seminari, conferenze di approfondimento e aggiornamento. Inoltre, a partire dal 2015, è stata rilanciata una intensa attività del Centro Studi di Ricerca e Formazione della Fondazione, in collaborazione con tutte le Università pugliesi, per la diffusione della cultura e della formazione cinematografica e audiovisiva. Sono state realizzate una serie di iniziative, anche presso i Cineporti di Puglia, intervenendo nei tre settori fondamentali: la formazione professionale, l'analisi dell'esistente e la rivoluzione digitale in atto.

14 - Adempimenti di legge

- Modello di organizzazione, gestione e controllo

Dopo aver predisposto il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione, sulla base del Decreto Legislativo 231/2001, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione per gli anni 2014-2016, dott. Ernesto De Vito, ha provveduto ad aggiornare il Modello in data 14 dicembre 2015, a monitorare le azioni tese alla conoscenza e alla diffusione del modello stesso; a elaborare ed implementare una scheda contenete i flussi informativi da inviare periodicamente all'OdV a cura delle figure preposte interne alla Fondazione AFC; a tenere una sessione di formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, sul Modello e sulle norme anticorruzione; a formulare pareri ove richiesto.

- Trasparenza

In ossequio agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge 33 del 2013 sulla trasparenza, la Fondazione ha provveduto a raccogliere ogni informazione e documento da pubblicare sulla sezione ad hoc "Amministrazione trasparente", sul sito web della Fondazione AFC, tramite il Responsabile per la trasparenza che, ai sensi delle prescrizioni meglio definite nella circolare N. 1 del 2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e semplificazione, è stato individuato in Cristina Piscitelli. Il Responsabile ha collaborato con l'OdV ed RPC, oltre a tenere una sessione di formazione sul Piano triennale per la trasparenza e gli adempimenti di legge.

- Anticorruzione

In ottemperanza alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni, dopo la nomina del dott. De Vito a Responsabile per la prevenzione della corruzione, la Fondazione si è dotata a marzo 2015 di un piano anticorruzione per il triennio 2015-2017, al fine di prevenire qualsiasi fenomeno corruttivo. Il Piano è stato revisionato in data 11 novembre 2015 e poi ancora aggiornato al triennio 2016-2018 (in data 27 gennaio 2016).

- Documento programmatico sulla sicurezza



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Dopo la nomina dell'ing. Stefanelli in qualità di nuovo RSPP della Fondazione (ottobre 2015) il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è stato aggiornato nel corso dell'esercizio ai sensi di Legge e reso liberamente consultabile presso la sede legale della società. Parimenti ogni adempimento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (DL 81/2008) è stato assunto e implementato. Il personale ha svolto regolari corsi di aggiornamento in materia di primo soccorso, procedure antincendio e antinfortunistiche. Le tre strutture sono state sottoposte a valutazione del RSPP e risultano prive di barriere architettoniche e di fattori di rischio per la salute dei lavoratori.

15 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015

I mesi a cavallo fra il vecchio ed il nuovo anno 2016 sono stati caratterizzati dalla attività organizzativa dei primi progetti POR Puglia 2014-2020 per cui sono state scritte le relative convenzioni, e nello specifico sono state avviate le attività per l'implementazione della settima edizione del festival Bif&st 2016 (2-9 aprile) e del Festival del cinema europeo di Lecce (18-23 aprile 2016), dalla pubblicazione dei nuovi Bandi di sostegno alla produzioni (Regional e Promotion Film Fund, pubblicati il 14 marzo 2016), oltre che del nuovo Avviso per Progetto Memoria a valere su risorse FSC, il cui Bando è stato pubblicato il 4 febbraio 2016.

Si segnala che in data 9 febbraio 2016 il Direttore Daniele Basilio, nominato in data 4 marzo 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica; dimissioni ratificate dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2016. Alla data di presentazione del bilancio, in ossequio all'art. 11 dello Statuto, la carica risulta ricoperta *ad interim* dal Presidente Maurizio Sciarra.

16 - Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione delle attività della Fondazione è strettamente connessa all'avvio della nuova programmazione e alla possibilità di agire come Organismo Intermedio, alla luce delle modifiche statutarie intervenute ad inizio 2015 per la gestione diretta delle misure di aiuti a favore delle opere audiovisive. Questo permetterà infatti alla Fondazione di beneficiare e gestire direttamente le risorse per il sostegno alle opere audiovisive, ovvero il Film Fund. La Fondazione, pertanto, sarà beneficiaria diretta di risorse comunitarie, prevalentemente rivenienti dal P.O. FESR Puglia 2014-2020, oltre che risorse ex FAS, con cui alimentare il "Film Fund" e garantire un maggiore sostegno alle opere audiovisive.

Nel rispetto delle priorità e dell'ammissibilità delle azioni sulla nuova programmazione comunitaria, rilevato il fabbisogno da parte delle società di produzione che sempre più riscontrano criticità nell'accesso al credito, si intende attivare un Fondo di garanzia del credito per le piccole e medie imprese che operano nel settore audiovisivo. In linea con tale azione, si intende sviluppare altresì un fondo public-private a sostegno della produzione audiovisiva e destinato alle società di produzione che intendono girare in Puglia. Tale fondo unitamente allo strumento di garanzia si baseranno su una stretta collaborazione e coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di analisi delle istanze, di istruttoria e quindi di follow-up delle azioni di sostegno.

L'obiettivo di rafforzare la filiera dell'audiovisivo, con particolare riferimento al segmento di investimento, sarà altresì perseguito stimolando le imprese - anche esterne al comparto - ad investire in opere audiovisive. Saranno pertanto organizzate diverse presentazioni degli incentivi fiscali offerti dalla normativa nazionale, il c.d. tax credit, una serie di convegni, attività di networking e la creazione di uno sportello informativo in materia.



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Con riferimento alla programmazione 2014-2020, la Fondazione ha visto l'approvazione dei primi progetti esecutivi già a ottobre 2015 e si resta in attesa dell'avvio di tutti gli interventi che vedranno attuazione sulla nuova programmazione, considerati i naturali tempi tecnici di avvio della stessa. Tale naturale iter, unitamente alla fine delle attività dei progetti del precedente ciclo FESR 2007-2013 nel 2015, ha portato ad una conseguente interruzione delle attività e degli staff impegnati.

Con l'avvio di tutta la nuova programmazione ed in particolare dei programmi di cooperazione territoriale, nei primi mesi del 2016 si è già provveduto a candidare un progetto in linea con la *mission* della Fondazione, sul programma Adrion. E si intende candidare ulteriori progetti sui programmi Interreg Europe, Grecia-Italia ed il nuovo Italia-Montenegro-Albania. La Fondazione dispone, infatti, di un Ufficio di progettazione oltre che di gestione di progetti comunitari, il quale analizzerà le opportunità di finanziamento anche sui *programmi a gestione diretta* dell'UE intercettando così nuovi fondi non solo strutturali per la cultura e l'audiovisivo.

Si lavorerà anche su progetti legati alla formazione professionale d'intesa con l'Assessorato alla Formazione professionale, e quindi a proposte formative innovative con un forte carattere di internazionalizzazione, unitamente a percorsi formativi più tradizionali attraverso il recupero del lavoro artigianale a favore di figure professionali più innovative e adatte anche al settore audiovisivo.

Inoltre, dando seguito alla DGR 50 del 29 gennaio 2016, la Regione Puglia provvederà alla redazione del Piano Strategico per la Cultura tramite la costituzione di un gruppo di lavoro, al cui interno vi sarà anche la Fondazione AFC, per garantire una pianificazione delle attività e degli interventi strategici sul territorio regionale almeno fino alla chiusura del ciclo di programmazione comunitaria in corso.

Tanto considerato, il 2016 renderà necessario un allargamento della base produttiva con la presa in carico di ulteriore personale fisso e non legato allo svolgimento di svariati progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal POIN e dal FSC, e comunque dedicati alla filiera dell'audiovisivo.

Progettare su fondi comunitari e nazionali, ancora una volta, significa conoscere il mercato internazionale, stabilire relazioni e partnership, incrementare la vocazione all'internazionalizzazione della Fondazione e delle imprese regionali del comparto, disegnare il futuro dell'Ente.

Internazionalizzazione, nuovi strumenti finanziari di sostegno alle opere audiovisive, progettazione comunitari, attrattività territoriale, sostegno alle produzioni audiovisive nell'ottica dello sviluppo locale sono, una volta ancora, i temi chiave sui quali costruire – su input del Presidente e del Consiglio di Amministrazione – di concerto con i Soci, i prossimi anni dell'Apulia Film Commission.

Si evidenzia che la proposta di bilancio di previsione 2016 della Fondazione è stata approvata dal C.d.A. nella seduta del 29/10/2015, (entro il termine previsto dall'art. 13 dello Statuto) e sottoposta poi alla successiva approvazione definitiva dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 14/12/2015 ha ritenuto però opportuno rinviare l'approvazione del bilancio di previsione 2016 della Fondazione, nelle more dell'approvazione del più generale bilancio di previsione della Regione Puglia (socio di maggioranza) che avrebbe definito con certezza l'ammontare delle dotazioni patrimoniali destinate alla Fondazione per l'esercizio 2016.



RELAZIONE SULLA MISSIONE

Con l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 27 del 14/03/2016, sarà ora possibile procedere all'approvazione definitiva del bilancio di previsione 2016 della Fondazione.

17 - Conclusioni

L'andamento della gestione della Fondazione nel 2015 è stato regolare.

Sono stati, infatti, redatti il budget di previsione e i suoi aggiornamenti, entro i termini stabiliti dallo Statuto, così da tenere perfettamente al corrente dell'andamento gestionale l'organo di Amministrazione ed i Soci. A tal proposito si precisa che, a seguito della modifica statutaria intervenuta il 18 marzo 2015, la Regione Puglia ha rafforzato la sua figura di socio di maggioranza della Fondazione, e per il tramite dei Servizi competenti, stringerà l'attività di indirizzo e controllo sulle attività di Apulia Film Commission, ed in particolare saranno sottoposti ad approvazione preventiva, i seguenti atti:

- a) piano triennale delle attività;
- b) bilancio di previsione (budget) e rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale);
- c) affidamento del servizio di tesoreria;
- d) alienazione e acquisto di immobili;
- e) contrattazione integrativa aziendale e regolamentazione in materia di organizzazione e funzionamento.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato dapprima visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione, avviato alla valutazione del Collegio dei Revisori e viene portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione nei termini di legge e statutari.

Gli adempimenti e i successivi impegni sono stati tutti rispettati.

18 - Destinazione del risultato di esercizio

Il risultato di gestione viene rimandato ad incremento del patrimonio per le future attività statutarie.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 31 Marzo 2016

Il Presidente e Direttore *ad interim*

Maurizio Sciarra



BILANCIO 2015

Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione



BILANCIO 2015



Walking on sunshine

Max Giwa - Dania Pasquini

Nardò - Lecce - Gallipoli





BILANCIO 2015

Stato Patrimoniale al 31/12/2015

Attivo		2015	2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
	Crediti verso soci fondatori per versamenti ancora dovuti	0	0
	TOTALE A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
B I)	Immobilizzazioni immateriali		
	01 Costi di impianto e ampliamento	0	0
	02 Concessioni, licenze e marchi	12.128	2.506
	03 Altre immobilizzazioni immateriali	35.738	38.448
	04 Immobilizzazioni in corso	4.101.004	1.167.348
	Totale B I)	4.148.870	1.208.302
B II)	Immobilizzazioni materiali		
	01) Impianti e macchinari	36.743	36.280
	02) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
	03) Mobili e macchine d'ufficio	67.055	80.378
	04) Altri beni	33.938	23.194
	Totale B II)	137.736	139.852
B III)	Immobilizzazioni Finanziarie		
	Totale B III)	0	0
	Totale B)	4.286.606	1.348.154
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C I)	Rimanenze	0	0
	Totale C I)	0	0



BILANCIO 2015

C II)	Credit, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio		
	01) Verso clienti	79.740	53.002
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	02) Verso Enti finanziatori	4.662.807	11.148.515
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	23.853	2.456.582
	a) verso Soci	101.858	297.334
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	23.853	58.877
	b) Verso Regione per Fesr	640.128	542.377
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	c) Verso Enti finanziatori	3.866.821	10.308.804
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	2.397.705
	04 bis) Crediti tributari	34.283	21.700
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	04 ter) Imposte anticipate	0	0
	05) Verso altri	0	1.100
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	Totale C II)	4.722.830	11.224.317
C III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	Totale C III)	0	0
C IV)	Disponibilità liquide		
	01) Depositi bancari e postali	5.492.791	4.605.124
	03) Denaro e valori in cassa	357	443
	Totale C IV)	5.493.148	4.605.567
	Totale C)	10.215.978	15.829.884
D)	RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
	Ratei e Risconti attivi	20.363	45.891
	Disaggio su prestiti	0	0
	Totale D)	20.363	45.891
	Totale attivo (A+B+C+D)	14.522.947	17.223.929



BILANCIO 2015

Passivo		2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
I) Fondo di dotazione		50.000	50.000
II) Altro patrimonio libero della Fondazione		3.536.646	2.606.935
01) Risultato gestionale esercizio in corso		14.639	20.492
02) Riserva non vincolata		3.522.007	2.586.443
III) Altro patrimonio vincolato della Fondazione		10.450.450	13.075.161
01) Fondi vincolati da terzi		3.723.519	5.036.401
02) Riserva per contributi c/investimenti		5.606.169	5.769.368
03) Riserva vincolata da CdA		1.120.762	2.269.392
Totale A)		14.037.096	15.732.096
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale B)		0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		98.176	80.008
Totale C)		98.176	80.008
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
07 Debiti verso fornitori		347.655	1.253.617
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
12 Debiti tributari		56	64.291
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
13 Debiti verso istituti Previdenziali e di sicurezza sociale		3.909	41.709
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0



BILANCIO 2015

14	Altri debiti	34.997	40.594
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	Totale D)	386.617	1.400.211

E)	RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL AGGIO SU PRESTITI
-----------	---

01	Ratei e Risconti passivi	1.058	11.614
03	Aggio su prestiti	0	0
	Totale E)	1.058	11.614

Totale passivo (A+B+C+D+E)	14.522.947	17.223.929
-----------------------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO

01	Contributi in conto investimenti	1.293.968	2.245.075
02	Contributi deliberati ma non ancora erogati	1.120.762	2.269.392
	Totale conti d'ordine	2.414.730	4.514.467



BILANCIO 2015

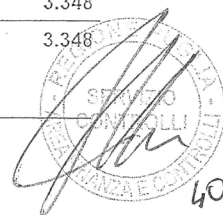
Rendiconto di Gestione al 31/12/2015

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Fitti e consumi area bar	10.605	14.642
b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	200	80
c) Partecipazione Film Fund	0	8.800
d) Incassi da eventi organizzati	85.893	74.613
Totale A1)	96.698	98.135
5 Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Contributi in conto esercizio per la gestione ordinaria	1.388.068	1.815.710
b) Contributi in conto esercizio vincolati	4.976.159	6.344.245
c) Altri ricavi e proventi	2.974	929
Totale A5)	6.367.201	8.160.884
Totale A)	6.463.899	8.259.019
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
a) acquisti	38.360	26.236
Totale B6)	38.360	26.236
7 Per servizi		
a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	2.154.441	2.867.737
b) Amministrazione e gestione	101.021	121.648
c) Marketing e comunicazione	419.161	516.162
d) Consulenze	222.377	295.424
e) Spese di funzionamento	90.216	98.314
f) Promozione istituzionale ed eventi	1.687.028	2.294.821
g) Compensi Collaboratori e rimborsi spese	731.930	999.711
Totale B7)	5.406.174	7.193.817
8 Per godimento beni di terzi		



BILANCIO 2015

	a) Noleggio attrezzature e mezzi	39.582	38.804
	b) Fitti passivi beni immobili	302.058	303.388
	c) Diritti d'autore e altre royalties	37.009	25.109
	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	17.139	25.939
	Totale B8)	395.788	393.240
9	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	362.077	348.304
	b) Oneri sociali	95.246	91.813
	c) Trattamento di fine rapporto	26.221	23.380
	d) Trattamento di quiescenza	0	0
	e) Altri costi	1.864	4.616
	Totale B9)	485.408	468.113
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.995	21.125
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	35.231	24.492
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) Svalutazione crediti	353	1.200
	Totale B10)	50.579	46.817
14	Oneri diversi di gestione		
	a) altri oneri diversi di gestione	15.085	33.450
	Totale B14)	15.085	33.450
	Totale B)	6.391.394	8.161.673
	Differenza fra valore e costo della produzione (A - B)	72.505	97.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17	Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate		
	a) Proventi finanziari	5.306	4.190
	b) Oneri finanziari	(655)	(842)
	Totale C17)	4.651	3.348
	Totale C)	4.651	3.348





BILANCIO 2015

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	
a)	Sopravvenienze ordinarie attive	20.533 4.927
b)	Plusvalenza da alienazione	664 437
	Totale E20)	21.197 5.364
21	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti	
a)	Sopravvenienza ordinaria passiva	(23.422) (13.022)
b)	Minusvalenza da alienazione	0 0
	Totale E21)	(23.422) (13.022)
	Totale E)	(2.225) (7.658)
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	74.931 93.036
22	Imposte sul reddito d'esercizio	
a)	Imposte correnti - IRAP	(60.292) (72.544)
	Totale 22)	(60.292) (72.544)
23	Utile (Perdita) dell'esercizio	14.639 20.492



NOTA INTEGRATIVA 2015

Nota Integrativa





NOTA INTEGRATIVA 2015



Loro chi?

Francesco Miccichè e Fabio Grassadonia

Trani - Leuca - Cisternino



NOTA INTEGRATIVA 2015

Criteri di Formazione

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende no profit.

In particolare per la predisposizione del bilancio d'esercizio è stata data applicazione all'art. 2423 C.C. essendo costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di gestione e dalla presente Nota Integrativa; all'art. 2423 bis C.C. circa i principi di redazione e all'art. 2426 C.C. circa i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso. Sono stati inoltre considerati i documenti ufficiali emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC, in particolare:

- OIC 1 – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit
- OIC 2 (Bozza) – L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti no profit
- Raccomandazione n. 4 – Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto
- Atto d'indirizzo Agenzia per le ONLUS - Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è corredato dalla Relazione di Missione e dalla relazione al bilancio del Collegio sindacale.

Le strutture formali, sviluppate negli artt. 2424 e 2425 C.C. per gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione, sono state rispettate e parzialmente adattate ai sensi delle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia delle Onlus, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Per maggiori dettagli sulla natura e i diversi settori d'attività svolta dalla Fondazione, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto descritto nella Relazione di Missione.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Tutti i documenti sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata, e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

Per ogni voce del Bilancio è stato doverosamente indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, e, ove siano state apportate riclassificazioni delle voci, ai fini comparativi le stesse sono state effettuate anche per l'esercizio 2014.



NOTA INTEGRATIVA 2015

Le modifiche di criterio contabile applicate dal 2013

A partire dall'esercizio 2013 la Fondazione ha seguito, nella redazione del bilancio, i principi contabili e le linee guida emanate e approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità a cura dell'Agenzia per le Onlus, in riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti no profit.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale enfatizzata dall'art 2423, comma 4 del Codice Civile, il cambiamento dei criteri di formazione del bilancio d'esercizio, come deciso dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione al fine di dare massima ottemperanza ai precetti normativi e ai principi contabili appositamente emanati, nonché la peculiarità delle disposizioni statutarie della Fondazione in materia di apporti ordinari al Patrimonio da parte degli Enti Locali soci, oltre che la peculiarità delle attività e dei progetti realizzati dalla Fondazione e a valere su risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Puglia, di Fondi Europei a gestione diretta della Commissione Europea ovvero Fondi Europei a valere su Programmi Operativi Interregionali e Fondo di Sviluppo e Coesione, ha comportato nel 2013 un necessario cambiamento dei principi di redazione oltre che una rivisitazione delle poste di bilancio, dello schema di Stato Patrimoniale e dello schema di Rendiconto di Gestione così come raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti non profit.

Tale adeguamento ha comportato una rivisitazione delle poste di patrimonio netto evidenziate secondo lo schema di Stato Patrimoniale raccomandato dal CNDCEC per gli enti no profit e in ossequio all'art. 6 "Patrimonio e entrate" dello Statuto della Fondazione.

Nello specifico la nuova classificazione delle voci di Patrimonio Netto è la seguente:

- AI Fondo di dotazione iniziale: è costituito dal contributo iniziale concesso dai fondatori a tale titolo;
- All Patrimonio libero della Fondazione: è costituito dal riepilogo dei risultati annui di gestione e dai contributi concessi dagli enti eroganti e non ancora impegnati dagli organi istituzionali della Fondazione;
- AIII Patrimonio Vincolato (con vincolo stabilito da terzi o per decisione degli organi istituzionali): è costituito da fondi vincolati a patrimonio direttamente dagli enti eroganti o da fondi non vincolati all'origine destinati successivamente a patrimonio dagli organi istituzionali.

Con riferimento sempre ai principi richiamati, nel Patrimonio netto sono ora rilevati per intero i contributi concessi dagli Enti finanziatori a seguito della avvenuta stipula delle relative convenzione con la Fondazione, anche se non ancora rendicontati e/o fatturati.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:



NOTA INTEGRATIVA 2015

- a. gestione reddituale;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Attività svolte

L'esercizio 2015 rappresenta un anno di svolta per la gestione della Fondazione Apulia Film Commission nel corso del quale, molto intensa è stata l'attività di chiusura dei progetti finanziati a valere su risorse del P.O. Fesr Puglia 2007-13 nonché la realizzazione di altri a valere su risorse finanziate con i Fondi Strutturali del Ciclo 2007-2013 a cui si è affiancata l'attività di progettazione e di avvio di attività a valere sul Programma Operativo regionale FESR 2014-2020.

Questo ha consentito di recuperare parte delle spese relative alla struttura (personale, utenze, locazione, acquisti, ecc.) di cui è data evidenza nel prospetto incluso nell'allegato n. 4 alla presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha fornito servizi di assistenza tecnica ai competenti uffici della Regione Puglia per la gestione del Avviso Pubblico Apulia Film Fund in regime di "aiuti alla produzione di opere audiovisive" di cui alla D.D. n. 64 del 21/04/2015 pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2015.

Il resoconto dell'attività svolta è evidenziato nell'allegato n. 6 alla presente Nota Integrativa.

Alla data del 20/03/2015 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione per la realizzazione di un progetto a valere sull'APQ FSC 2007-2013 per € 450.000.

Nell'esercizio 2014, a copertura del rischio di possibili ritardi nell'erogazione dei contributi, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, per la realizzazione dei lavori, la Fondazione ha chiesto e ottenuto da parte di BNL – Gruppo BNP Paribas, presso la quale ha attivi dei conti correnti, un fido di importo pari a € 700.000.

In data 26/03/2015 il MiBACT con nota prot. 3591 cl. 19.13.09/5.57 intima l'annullamento del mandato irrevocabile all'incasso sopra citato, a causa della necessità di effettuare i pagamenti dei finanziamenti, a valere sul POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007-2013 esclusivamente nei confronti di soggetti pubblici, pena la revoca integrale del finanziamento.

A seguito di tale nota, in data 30/03/2015 con prot. 1128/15/U è stata inviata all'ente bancario una richiesta formale di annullamento del mandato di fido, accolta per accettazione in data 02/04/2015.

In data 27/05/2015 il Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 109 dando esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 959 del 12/05/2015



NOTA INTEGRATIVA 2015

con la quale vengono stanziati in favore della Fondazione risorse aggiuntive per complessivi € 1.050.000, vincolando tale somma alla realizzazione di specifiche attività.

Nel corso del mese di maggio 2015 si è proceduto alla fatturazione dei canoni arretrati alla società concessionaria del servizio di bar/tavola calda Arcadia Food Srl per complessivi € 20.887,50 comprensivi dell'adeguamento Istat 2012 e 2013.

Nel corso del mese di giugno la stessa ha rescisso il contratto di concessione. La società è attualmente in liquidazione.

Alla data del 10/11/2015 la Fondazione ha sottoscritto convenzioni per la realizzazione di progetti a valere sul P.O. Fesr 2014-2020 per complessivi € 2.200.000.

Il P.O. FESR 2007-2013, conclusosi entro il 31/12/2015 con la certificazione della spesa sostenuta e contestuale emissione delle fatture relative ai saldi di progetto, ha evidenziato che nella fase conclusiva alcuni progetti si sono chiusi non raggiungendo i livelli di spesa previsti in convenzione. I dettagli dei suddetti progetti sono esposti nelle specifiche voci di Crediti v/Enti Finanziatori e Riserva Vincolata, che ne hanno tenuto conto.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prima della sua approvazione

Nella presente sezione sono elencati gli eventi conosciuti dopo la chiusura del bilancio e prima della sua approvazione, e che, in ossequio al principio della competenza, sono stati opportunamente imputati al presente bilancio.

Nel corso del mese di gennaio 2016, una ex collaboratrice del progetto ArtVision a valere su CBC IPA Adriatic 2007-2013 attivato con Convenzione siglata in data 25/07/2013, ha fatto emergere alcuni errori relativi all'aliquota contributiva INPS applicata.

L'analisi effettuata successivamente alla segnalazione, ha evidenziato un maggior onere contributivo a carico della Fondazione che è stato imputato complessivamente all'esercizio 2015 con relativa iscrizione del debito verso l'istituto previdenziale.

In data 9 febbraio 2016 il Direttore Daniele Basilio, nominato in data 4 marzo 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica; dimissioni ratificate dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2016.

Alla data di presentazione del bilancio, in ossequio all'art. 11 dello Statuto, la carica risulta ricoperta *ad interim* dal Presidente Maurizio Sciarra.





NOTA INTEGRATIVA 2015

Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio), consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

• Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili, considerando eventuali incrementi, decrementi svalutazioni e rivalutazioni, e al netto del relativo fondo alimentato dagli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla vita economicamente utile e alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Descrizione	% di ammortamento	% di ammortamento ridotto 1° anno
Impianto e ampliamento	20%	
Concessione licenze marchi e diritti	20%	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, sono inoltre iscritte immobilizzazioni in corso su costi sostenuti per migliorie su beni di terzi non ancora completate, e che verranno ammortizzate a partire dall'esercizio in cui saranno rese disponibili e pronte per l'uso.



NOTA INTEGRATIVA 2015

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili e al netto di ammortamenti e svalutazioni e, se del caso, rivalutate a norma di legge.

I costi di manutenzione ordinaria aventi natura non incrementativa del valore della immobilizzazione, e i costi di manutenzione ordinaria su beni di terzi sono addebitati integralmente a Rendiconto di Gestione nell'esercizio di sostenimento.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal D.M. del 31/12/1998 Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 2 (Compagnie ed agenzie teatrali. Produzione, doppiaggio, sviluppo stampa e noleggio films) e precisamente sono le seguenti:

Descrizione	% di ammortamento	% di ammortamento ridotto 1° anno
Attrezzature Ind. e Comm. – Beni < 516 €	100%	100%
Impianti e Macchinari	19%	9,50%
Computer e Macchine d'ufficio	20%	10%
Mobili e macchine d'ufficio	19%	9,50%
Altri Beni	12%	6%

• Crediti

I crediti verso gli Enti locali soci sono iscritti in base al valore di realizzo, che coincide con il valore nominale dei crediti al 31/12/2015.

In ossequio all'OIC 15 i crediti verso clienti di natura commerciale sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, tenuto conto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti.

I Contributi erogati dagli Enti finanziatori sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio. Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, vengono riflessi nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

• Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di cassa, dalla consistenza della cassa valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio, e dai saldi dei conti correnti bancari attivi, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

• Ratei e Risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri.



NOTA INTEGRATIVA 2015

- **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalla voce Altro patrimonio libero della Fondazione alimentata dai Fondi liberi concessi dagli Enti eroganti e non ancora destinati ai fini istituzionali dal CdA, dal risultato residuo della gestione degli esercizi precedenti e dal risultato residuo della gestione dell'esercizio in corso, e dalla voce Altro patrimonio vincolato della Fondazione, alimentata dai contributi assegnati, in base ad apposita convenzione stipulata, con vincolo di destinazione, direttamente dall'Ente erogante, e i fondi vincolati direttamente dal Consiglio di Amministrazione a valere sulla riserva libera.

Le voci del Patrimonio netto evidenziate si decrementano annualmente, con giroconto pro-quota a Rendiconto di Gestione nelle rispettive voci Contributi in conto esercizio, per la quota parte di costi diretti rilevati nell'esercizio e finanziati tramite l'assegnazione di tali contributi.

- **Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di rapporto di lavoro in tale data.

- **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

- **Riconoscimento di ricavi e costi**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare la competenza economica dei costi viene individuata in relazione a quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento, ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio.

In ossequio quindi al principio della correlazione tra costi e ricavi, sancito nell'OIC 1 precedentemente citato per gli enti no profit, vengono quindi girocontati dalle rispettive voci di riserva del Patrimonio netto alla voce "Altri ricavi" del Rendiconto di gestione:

- i Contributi in conto esercizio vincolati per la quota parte di costi diretti rilevati nell'esercizio e finanziati tramite l'assegnazione delle riserve vincolate iscritte nel Patrimonio netto;
- i Contributi in conto esercizio per la gestione ordinaria per la quota parte di costi diretti di ordinaria gestione rilevati nell'esercizio e finanziati tramite l'assegnazione della riserva libera.



NOTA INTEGRATIVA 2015

- **Proventi e oneri straordinari**

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

- **Imposte sul reddito**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle società (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata quindi esclusivamente ad IRAP.

L'IRAP dell'esercizio, viene determinata con il metodo c.d. "retributivo" ai sensi degli artt. 10 c.1 e 11 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446.



NOTA INTEGRATIVA 2015

Attivo

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	4.286.606	1.348.154	2.938.452
B.1) Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	4.148.870	1.208.302	2.940.568

Il saldo è così suddiviso

B.1.2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono accolte in questa voce le licenze d'uso software e i programmi applicativi per gli uffici acquisiti esternamente, al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.1.3) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare gli edifici ed immobili concessi in locazione alla Fondazione quali i Cineporti di Puglia, al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.1.4) Immobilizzazioni in corso

La voce accoglie tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione sostenuti per lavori straordinari su beni di terzi, riguardanti progetti non ancora completati e denominati "Apulia Film House", sull'immobile assoggettato a vincolo paesaggistico e denominato "Palazzo del Mezzogiorno" di proprietà dell'Ente Fiera del Levante in Bari, e "Sala Multiuso Lecce" su immobile di proprietà dell'ex Amministrazione Provinciale di Lecce.

I contributi erogati in favore della Fondazione a copertura di tali costi di realizzazione sono stati inseriti nella voce "contributi c/investimenti", fra le riserve vincolate di Patrimonio netto e verranno attribuiti al Rendiconto della Gestione proporzionalmente al processo di ammortamento dei medesimi oneri negli esercizi successivi.

Le variazioni intervenute nell'esercizio unitamente alle quote di ammortamento e alla consistenza del fondo di ammortamento al 31/12/2015 sono rappresentate negli schemi che seguono:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2014	Fondo Amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
Impianto e ampliamento	0	0	0



NOTA INTEGRATIVA 2015

Concessione licenze marchi e diritti	7.271	4.765	2.506
Altre immobilizzazioni immateriali	116.546	78.098	38.448
Immobilizzazioni in corso	1.167.348	0	1.167.348
	1.291.165	82.863	1.208.302

Descrizione	Incrementi al 31/12/2015	Decrementi al 31/12/2015	Amm.to 2015
Impianto e ampliamento	0	0	0
Concessione licenze marchi e diritti	12.139	0	2.517
Altre immobilizzazioni immateriali	9.766	0	12.478
Immobilizzazioni in corso	2.933.656	0	0
	2.955.561	0	14.995

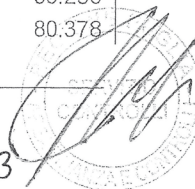
Descrizione	Costo storico al 31/12/2015	Fondo Amm.to al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
Impianto e ampliamento	0	0	0
Concessione licenze marchi e diritti	19.410	7.282	12.128
Altre immobilizzazioni immateriali	126.313	90.575	35.738
Immobilizzazioni in corso	4.101.004	0	4.101.004
	4.246.727	97.857	4.148.870

B.II) Immobilizzazioni materiali	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	137.736	139.852	(2.116)

La voce è composta dalle attrezzature specifiche, dalle macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, dai mobili e macchine ordinarie d'ufficio e dall'arredamento.

Le variazioni intervenute nell'esercizio unitamente alle quote di ammortamento e alla consistenza dei fondi di ammortamento sono rappresentate nello schema che segue:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2014	Fondo Amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
Attrezzature industriali e commerciali	2.591	2.591	0
Impianti e macchinari	51.045	14.765	36.280
Mobili e macchine d'ufficio.	108.092	27.714	80.378





NOTA INTEGRATIVA 2015

Altri beni	45.077	21.883	23.194
	206.805	66.953	139.852

Descrizione	Incrementi al 31/12/2015	Decrementi al 31/12/2015	Amm.to 2015
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Impianti e macchinari	11.816	0	11.353
Mobili e macchine d'ufficio.	4.115	0	17.438
Altri beni	17.184	0	6.440
	33.115	0	35.231

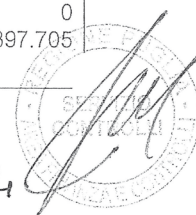
Descrizione	Costo storico al 31/12/2015	Fondo Amm.to al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
Attrezzature industriali e commerciali	2.591	2.591	0
Impianti e macchinari	62.860	26.117	36.743
Mobili e macchine d'ufficio.	112.208	45.153	67.055
Altri beni	62.262	28.324	33.938
	239.921	102.185	137.736

C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	10.215.978	15.829.884	(5.613.906)

C.II) Crediti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	4.722.830	11.224.317	(6.501.487)

La sezione C.II) dello Stato Patrimoniale è così composta e suddivisa secondo la data di scadenza:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015		Saldo al 31/12/2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	79.740	0	53.002	0
Crediti verso Soci	78.005	23.853	238.457	58.877
Crediti vs Regione per Fesr	640.128	0	542.377	0
Crediti vs Enti Finanziatori	3.866.821	0	7.911.099	2.397.705





NOTA INTEGRATIVA 2015

Crediti tributari	34.283	0	21.700	0
Crediti verso altri	0	0	1.100	0
	4.698.977	23.853	8.767.735	2.456.582

In particolare:

C.II.1a) Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti per fatture emesse a clienti, iscritte alla corrispondente voce di credito e al netto del fondo svalutazione crediti di € 1.553 che ne determina il valore netto.

<i>Dettaglio fondo svalutazione crediti</i>	<i>Importo</i>	<i>Credito del</i>
Associazione Culturale Arci	120	2009
RVM Service Snc	120	2009
Azteca Prod. Cinematografica Srl	120	2010
Eskimo Srl	120	2010
Fabrizio Pirani Onlus	120	2010
Securitylab Srl	360	2010
ARS Millenia Srl	120	2011
Morgana Communication Srl	120	2011
Ass. Culturale SudEst	232	2010
Rio Film Srl	121	2012
	1.553	

C.II.2a) Crediti verso Soci

La voce dei "Crediti verso i Soci" accoglie le somme iscritte a patrimonio nella Riserva Libera da vincoli e che gli Enti Locali associati alla Fondazione devono ancora liquidare.

Nel prospetto contenuto nell'allegato n. 1 alla presente Nota Integrativa è data evidenza dei dettagli della presente voce.

C.II. 2b) Crediti verso Regione per Fesr

La voce accoglie il fatturato verso la Regione Puglia per acconti ovvero per attività di realizzazione di progetti a valere su Fondi Comunitari già rendicontati.

	<i>Importo</i>
Bilancio	1.639
Mediateca PO FESR 2014-20	70.000
Cineporti PO FESR 2014-20	210.000
Fest. Cinema Europea PO FESR 2014-20	70.000



NOTA INTEGRATIVA 2015

Fest. Cinema del Reale PO FESR 2014-20	35.000
Bif&st 2016 PO FESR 2014-20	385.000
Bif&st 2015 APQ	38.187
Mediateca PO FESR 2007-13 *	(31.291)
Valorizzazione Location PO FESR 2007-13*	(138.408)
	640.128

* Somme per note di credito emesse entro l'esercizio per le quali la Regione Puglia renderà note le modalità di restituzione

C.II. 2c) Crediti verso Enti finanziatori

La voce "Crediti verso Enti finanziatori" accoglie i crediti derivanti dalla sottoscrizione delle relative convenzioni con Enti Pubblici, nazionali e locali, che saranno fatturati successivamente alla realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati.

<i>Debitore/Progetto</i>	<i>Importo</i>
MiBACT	
Apulia Film House	124.153
Sala Multiuso Lecce	18.633
Integrazione Apulia Film House	1.293.079
Regione Puglia	
IPA Art Vision	216.813
ICE	296.644
Cineporti di Puglia - FSC	292.500
Progetto Memoria - FSC	195.000
Cineporti di Puglia 2014-2020	390.000
Mediateca 2014-2020	130.000
Bif&St 2016	715.000
Festival Europeo di Lecce 2016	130.000
Festival del Reale di Specchia 2016	65.000
	3.866.821

A chiusura del P.O. Fesr 2007-2013 il credito verso gli Enti finanziatori al 31/12/2015 è stato ridotto per complessivi € 514.640 a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa, ovvero per vincoli contenuti nelle rispettive convenzioni.

La rettifica, nello specifico, ha riguardato:



NOTA INTEGRATIVA 2015

	<i>Importo</i>
Mediateca	60.952
Bif&st 2011	123.019
Bif&st 2012	39.560
Dotazione Cineporti	703
Valorizzazione Location	192.438
Circuito Sale di qualità – D'Autore	8.006
AAW	2.009
I Make Interreg*	18.975
Forum 4.3.1	8.260
ICE	5.367
Interreg IV C Euroscreen*	46.277
Progetto Memoria 2014 POIn	9.073
	514.640

* Progetti per i quali la convenzione prevede l'erogazione del 75% dello speso complessivo.

C.II.4bis) Crediti tributari

La voce accoglie i crediti verso l'Erario derivanti dalle liquidazioni mensili dell'IVA, e dagli acconti IRAP versati nel corso del 2015, eccedenti il debito d'imposta.

La voce accoglie, inoltre, i crediti per ritenute subite sui conti correnti e indeducibili ai fini IRAP nonché quelli verso l'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani per maggiori versamenti effettuati.

In particolare la voce è così composta:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2014</i>	<i>Variazione</i>
Crediti vs Erario per IVA	11.560	6.752	4.808
Crediti vs Erario per IRAP	12.416	0	12.416
Crediti vs Erario per ritenute subite	9.892	8.511	1.381
Crediti DL 66/2014	0	5.756	(5.756)
Crediti vs INPGI	415	681	(266)
	34.283	21.700	12.583

C.II.5) Crediti verso altri

La voce era composta unicamente dai depositi cauzionali rimborsati nel corso dell'esercizio.



NOTA INTEGRATIVA 2015

C.IV) Disponibilità liquide	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	5.493.148	4.605.567	887.581

Rappresentano le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	5.492.791	4.605.124	887.667
Denaro in cassa	289	443	(154)
Cassa valori bollati	68	0	68
	5.493.148	4.605.567	887.581

Nel corso dell'esercizio è giunto a scadenza il vincolo delle somme depositate presso Poste Italiane Spa mediante l'operazione denominata "Opzione Sorprende", che ha reso nuovamente disponibile la somma vincolata pari a € 500.000.
L'operazione non è stata rinnovata.

D) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	20.363	45.891	(25.528)

La voce "Ratei e Risconti attivi" espone costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi, attribuiti all'esercizio in corso in ragione del principio di competenza e di correlazione economica.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei attivi	0	13	(13)
Risconti attivi	20.363	45.878	(25.515)
	20.363	45.891	(25.528)



NOTA INTEGRATIVA 2015

Passivo

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	14.037.096	15.732.096	(1.695.000)

La voce è così suddivisa

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Fondo di Dotazione	50.000	50.000	0
Altro Patrimonio libero	3.536.646	2.606.935	929.711
<i>di cui risultato dell'esercizio</i>	14.639	20.492	(5.853)
Altro Patrimonio vincolato	10.450.450	13.075.161	(2.624.711)
	14.037.096	15.732.096	(1.695.000)

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio, di cui all'allegato n. 2, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende del settore no profit.

La voce "Altro Patrimonio libero" accoglie somme, elargizioni o contributi da parte dei fondatori, dei soci e di enti pubblici espressamente destinati a incrementare il patrimonio per i fini istituzionali dell'Ente, come precisato dall'art. 6 dello Statuto della Fondazione, non ancora destinati o utilizzati dal Consiglio di Amministrazione, oltre ad includere anche i risultati della gestione corrente e della gestione dei precedenti esercizi. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato 2 a cui si rimanda.

Il Patrimonio vincolato invece è così dettagliabile:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Riserva vincolata da terzi	3.723.519	5.036.401	(1.312.882)
Riserva per contributi c/investimenti	5.606.169	5.769.368	(163.199)
Riserva vincolata da CdA	1.120.762	2.269.392	(1.148.630)
	10.450.450	13.075.161	(2.624.711)

La voce "Riserva vincolata da terzi", il cui dettaglio è riportato nell'allegato n. 3 alla presente Nota Integrativa, è pari al residuo dei fondi destinati dagli Enti finanziatori, in base ad apposite convenzioni stipulate con la Fondazione, ma non ancora utilizzati sulla base dei vincoli di destinazione.





NOTA INTEGRATIVA 2015

Con DGR N. 1738 dell'8 ottobre 2015 la Regione Puglia ha assegnato alla Fondazione complessivi € 6.600.000 a valere sul nuovo Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 per interventi 2016 finanziabili per l'intero ciclo 2014-2020: sull'Asse Prioritario III (aiuti alle imprese dell'audiovisivo) per complessivi € 4.400.000 e sull'Asse Prioritario VI (attività legate alla promozione delle risorse naturali e culturali, con specifico riferimento all'audiovisivo) per complessivi € 2.200.000.

Alla data del 10/11/2015 la Fondazione ha sottoscritto convenzioni per la realizzazione di progetti afferenti i soli interventi sull'Asse Prioritario VI.

Per quelli afferenti all'Asse III, trattandosi di misure di aiuti, la Fondazione resta in attesa di conoscere le modalità di attuazione dell'intervento "Circuito sale di qualità - D'autore" e dell'intervento "Fondi".

La Riserva vincolata da terzi non tiene conto delle convenzioni non sottoscritte alla data di approvazione del bilancio.

La voce "Contributi in c/investimenti" accoglie le somme impegnate in favore della Fondazione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo a copertura dei costi immobilizzati indicati in precedenza e relativi agli interventi denominati "Apulia Film House", "Sala Multiuso Lecce" "Integrazione AFH - Allestimenti AFH" di cui si fornisce dettaglio all'allegato n. 3 alla presente Nota Integrativa.

All'esito del completamento dei suddetti interventi, e con l'entrata in esercizio dei beni, si procederà ad imputare a Rendiconto di Gestione i valori corrispondenti alle quote di ammortamento calcolate.

La voce "Riserva vincolata da CdA" accoglie i contributi stanziati in favore delle società di produzione audiovisiva non ancora erogati e che il Consiglio di Amministrazione ha impegnato a valere sulla riserva libera.

C) Trattamento di fine rapporto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	98.176	80.008	18.168

La voce è così composta

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Saldo al 31/12 esercizio precedente	80.008	56.722	23.286
Accantonamento dell'esercizio	17.256	22.529	(5.273)
Rivalutazione quote	1.098	851	247
Imposta sostitutiva TFR	(186)	(94)	(92)
	98.176	80.008	18.168

Il prospetto che precede evidenzia la movimentazione avvenuta nell'esercizio relativamente al Fondo.



NOTA INTEGRATIVA 2015

Il Fondo accantonato rappresenta la somma dei diritti maturati dal personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro e indica l'effettivo debito della società verso i dipendenti al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	386.617	1.400.211	(1.013.594)

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015		Saldo al 31/12/2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti vs fornitori	347.655	0	1.253.617	0
Debiti tributari	56		64.291	0
Debiti vs istituti di prev. e assist.	3.909	0	41.709	0
Debiti vs altri	34.997	0	40.594	0
	386.617	0	1.400.211	0

D.7) Debiti verso fornitori

La voce si riferisce a posizioni debitorie nei confronti di terzi per forniture di materiali e per prestazioni di servizi connessi alle attività svolte dalla Fondazione.

Il consistente decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto oltre che all'ordinaria attività di portafoglio fornitori, soprattutto al processo di chiusura del ciclo di programmazione del P.O. Fesr 2007-2013 e dei progetti ad esso collegati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso Fornitori	327.271	977.214	(649.943)
Fatture da ricevere	20.912	290.898	(269.986)
Note di credito da ricevere	(528)	(14.495)	13.967
	347.655	1.253.617	(905.962)

D.12) I debiti tributari sono evidenziati nella tabella che segue:



NOTA INTEGRATIVA 2015

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Verso Erario per Imposta sostitutiva TFR	56	26	(30)
Verso Erario per R.A. IRPEF su lav. autonomi	0	6.277	(6.277)
Verso Erario per R.A. su finanziamenti a società di produzione cinematografica	0	17.300	(17.300)
Verso Erario per IRPEF dipendenti	0	28.694	(28.694)
Verso Erario per Saldo Irap	0	11.994	(11.994)
	56	64.291	(64.235)

La riduzione dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla chiusura del ciclo di programmazione P.O. Fesr 2007-2013 che ha imposto il versamento delle imposte e ritenute entro l'esercizio.

D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il valore complessivo della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risulta notevolmente decrementata nel corso dell'anno 2015 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto principalmente all'effetto della chiusura del ciclo di programmazione di cui si è ampiamente dato cenno.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti vs INPS	0	32.826	(32.826)
Debiti vs INPS c/contributi sospesi	3.258	0	3.258
Debiti vs INPS ex Enpals	0	6.839	(6.839)
Debiti vs INPGI	0	0	0
Debiti vs INAIL	651	2.044	(1.393)
	3.909	41.709	(37.800)

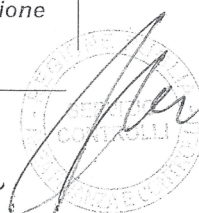
La voce "Debiti vs Inail" accoglie la quota parte di premio maturata nel 2015 e non ancora liquidata.

La voce "Debiti vs Inps c/contributi sospesi" accoglie il debito verso l'Istituto previdenziale per i maggiori contributi dovuti, all'esito della verifica di cui si è dato cenno nella sezione "Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prima della sua approvazione".

D.14) Debiti verso altri

La voce accoglie i debiti verso il personale dipendente e assimilato per quote di retribuzione e per rimborsi spese anticipate, oltre che per le quote correttamente conteggiate ed imputate per competenza, delle voci relative ai conti "Dipendenti c/ferie non godute" e "Dipendenti c/retribuzione 14^".

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
-------------	------------------------	------------------------	------------





NOTA INTEGRATIVA 2015

Dipendenti c/ferie non godute	21.056	21.702	(646)
Dipendenti c/retribuzione 14 [^]	13.109	10.600	2.509
Rimborsi spese personale	832	8.292	(7.460)
	34.997	40.594	(5.597)

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.058	11.614	(10.556)

La voce "Ratei e Risconti passivi" espone costi e/o ricavi, comuni a due o più esercizi, attribuiti all'esercizio in corso in ragione del principio di competenza e di correlazione economica.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi	1.058	11.614	(10.556)
Risconti passivi	0	0	0
	1.058	11.614	(10.556)

Conti d'ordine

La Fondazione ha sottoscritto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo apposite convenzioni per la realizzazione del Museo Contemporaneo dell'Audiovisivo denominato "Apulia Film House" e di una "Sala Multiuso presso il Cineporti di Puglia/Lecce", a valere su risorse del P.O.In. "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007-2013 e su risorse del Piano di Azione Coesione "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale", per un importo complessivo di € 5.606.169.

Tale importo è inserito in Patrimonio netto nella voce "Riserva per contributi in c/investimenti".

All'esito delle procedure ad evidenza pubblica, la Fondazione ha selezionato le imprese esecutrici dei lavori, con cui ha sottoscritto appositi contratti d'appalto in data 24/03/2014 e 27/03/2014. Gli obblighi derivanti dai suddetti contratti sono stati, nel corso dell'esercizio, adempiuti in occasione degli stati di avanzamento lavori e dello stato finale.

In data 01/12/2015 all'esito della procedura ad evidenza pubblica, è stato inoltre sottoscritto con l'impresa aggiudicataria, apposito contratto d'appalto per la fornitura degli allestimenti tecnologici relativi alla realizzazione del Museo Contemporaneo dell'Audiovisivo denominato "Apulia Film House" a valere su risorse del Piano di Azione Coesione "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale".





NOTA INTEGRATIVA 2015

La quota parte delle forniture degli allestimenti tecnologici, ancora pendente risulta essere pari a € 1.293.968.

La Fondazione, sino alla data di chiusura dell'esercizio 2015, ha deliberato erogazioni di contributi Film Fund alle società di produzione cinematografica, non ancora erogate, per un importo complessivo di € 1.120.762. Tale importo iscritto correttamente come somma vincolata dal Consiglio di Amministrazione, a valere sulla riserva non vincolata, nel prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, è stato anche riportato tra gli impegni nei conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati deliberati contributi in favore delle società di produzione audiovisiva.



NOTA INTEGRATIVA 2015

Rendiconto di Gestione

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	6.463.899	8.259.019	(1.795.120)

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	96.698	98.135	(1.437)
A5) Altri ricavi e proventi	6.367.201	8.160.884	(1.793.683)
	6.463.899	8.259.019	(1.795.120)

La voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
A1 a) Fitti e consumi area bar	10.605	14.642	(4.037)
A1 b) Utilizzo sale Cineporti di Puglia	200	80	120
A1 c) Partecipazione Film Fund	0	8.800	(8.800)
A1 d) Incassi da eventi organizzati	85.893	74.613	11.280
	96.698	98.135	(1.437)

La voce A5) Altri ricavi e proventi è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
A5 a) Contributi per la gestione ordinaria	1.388.068	1.815.710	(427.642)
A5 b) Contributi vincolati	4.976.159	6.344.245	(1.368.086)
A5 c) Altri ricavi e proventi	2.974	929	2.045
	6.367.201	8.160.884	(1.793.683)

La voce A5 a) Contributi in conto esercizio per la gestione ordinaria accoglie il giroconto dei contributi relativi alla quota parte di costi diretti di ordinaria gestione rilevati nell'esercizio e finanziati tramite l'utilizzo della riserva libera di Patrimonio netto e la quota parte, pari al 25%, delle spese sostenute per i progetti "I Make Interreg" e "Interreg IV C Euroscreen" che da convenzione sottoscritta restano a carico di Apulia Film Commission.

La voce comprende, inoltre, le spese sostenute per progetti non riconosciute ammissibili dai competenti uffici regionali in sede di rendicontazione.

La voce A5 b) Contributi vincolati contiene il giroconto dei Fondi vincolati iscritti nel Patrimonio netto, per la quota parte di costi diretti rilevati nell'esercizio e finanziati tramite l'assegnazione di tali contributi.





NOTA INTEGRATIVA 2015

La voce A5 c) Altri ricavi e proventi racchiude abbuoni e arrotondamenti, nonché la quota parte di TFR maturata e liquidata dal Comune di Bari per l'assunzione di cariche politiche da parte di ex dipendente a tempo determinato.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	6.391.394	8.161.673	(1.770.279)

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
B6) Per materie prime suss. di consumo, e merci	38.360	26.236	12.124
B7) Per servizi	5.406.174	7.193.817	(1.787.643)
B8) Per godimento beni di terzi	395.788	393.240	2.548
B9) Per il personale	485.408	468.113	17.295
B10) Ammortamenti e svalutazioni	50.579	46.817	3.762
B14) Oneri diversi di gestione	15.085	33.450	(18.365)
	6.391.394	8.161.673	(1.770.279)

La voce B6) è relativa agli acquisti di beni di consumo relativi alla ordinaria gestione della Fondazione.

La voce B7) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
B7 a) Sostegno e prod. cinematografiche	2.154.441	2.867.737	(713.296)
B7 b) Amministrazione e gestione	101.021	121.648	(20.627)
B7 c) Marketing e comunicazione	419.161	516.162	(97.001)
B7 d) Consulenze	222.377	295.424	(73.047)
B7 e) Spese di funzionamento	90.216	98.314	(8.098)
B7 f) Promozione istituzionale ed eventi	1.687.028	2.294.821	(607.793)
B7 g) Compensi collaboratori e rimb. spese	731.930	999.711	(267.781)
	5.406.174	7.193.817	(1.787.643)

La voce B7 a) rappresenta gli effettivi contributi Film Fund e Ospitalità erogati nel corso dell'esercizio 2015 in favore delle società di produzione cinematografica, deliberati sino al 31/12/2014, i costi sostenuti per la produzione di opere audiovisive afferenti al progetto "Memoria POLn", nonché i costi per la realizzazione di short movie afferenti al progetto "ArtVision".

La voce B7 b), che ai fini comparativi è stata riclassificata rispetto all'esercizio 2014, contiene i costi sostenuti dalla Fondazione per compensi e onorari corrisposti alle cariche Statutarie, con





NOTA INTEGRATIVA 2015

esclusione del Direttore, il cui compenso è incluso nel costo del personale alla voce B9), agli organi di controllo, vigilanza nonché per gli incarichi esterni affidati ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Queste ultime voci nel 2014 erano incluse nel B7 d).

La voce B7 c) rappresenta i costi sostenuti per la pubblicità tout court e la stampa di materiale pubblicitario, nonché i costi sostenuti in favore delle società di comunicazione e di manutenzione dei sistemi informatici.

La voce B7 d) rappresenta i costi che la Fondazione ha sostenuto per consulenze professionali di tipo legale, amministrativa, fiscale, lavoristica e giuslavoristica, nonché le prestazioni di natura occasionale.

La voce B7 e) contiene i costi di funzionamento per mantenere in esercizio le strutture. In particolare la voce racchiude le spese per energia elettrica, servizi di pulizia extra, telefoniche e cellulari, spese amministrative, vigilanza ecc.

La voce B7 f) indica i costi sostenuti per la promozione sia di eventi istituzionali legati all'attività statutaria (progetti filmici finanziati) sia quella connessa ad eventi organizzati nell'ambito di progetti a valere su fondi comunitari.

La voce B7 g) rappresenta i costi sostenuti per i collaboratori, i rimborsi spese agli stessi e ai dipendenti, e ogni altro costo afferente il personale non rientrante nella voce B9.

La voce è introdotta nell'esercizio 2015 e ai fini comparativi riclassificata nell'esercizio precedente.

La voce B8) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
B8 a) Noleggio attrezzature e mezzi	39.582	38.804	778
B8 b) Fitti passivi beni immobili	302.058	303.388	(1.330)
B8 c) Diritti d'autore e royalties	37.009	25.109	11.900
B8 d) Manut. riparaz. ord. beni di terzi	17.139	25.939	(8.800)
	395.788	393.240	2.548

La voce B9) relativa al personale dipendente e assimilato è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
B9 a) Salari e stipendi	362.077	348.304	13.773
B9 b) Oneri sociali	95.246	91.813	3.433
B9 c) Trattamento di fine rapporto	26.221	23.380	2.841
B9 e) Altri costi	1.864	4.616	(2.752)
	485.408	468.113	17.295

Il lieve incremento dei costi del personale dipendente, rispetto all'esercizio 2014, è causato dalle dinamiche assunzionali.





NOTA INTEGRATIVA 2015

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assunto 2 unità di personale, di cui una a tempo determinato e una a tempo indeterminato, beneficiando per quest'ultima della decontribuzione prevista dalla L. 190/2014.

	C.C.N.L. Federculture a tempo indeterminato		C.C.N.L. Federculture a tempo determinato		Contratti a progetto	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Direttore	-	-	2	2	-	-
Amministratori non soci	-	-	-	-	2	2
Project Manager	-	-	-	-	5	5
Direttore Artistico / Organizzativo	-	-	-	-	3	4
Assistenti al Project Manager	-	-	-	-	17	13
Assistenti Direzione Artistica	-	-	-	-	12	18
Quadri	2	2	-	-	-	-
Tecnici	-	-	-	-	3	14
Impiegati	7	5	1	1	22	17
Ufficio Stampa	-	-	-	-	1	1
	9	7	3	3	65	74

La voce B10) è composta dal seguente dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
B10 a) Ammort. immobilizz. immateriali	14.995	21.125	(6.130)
B10 b) Ammort. immobilizz. materiali	35.231	24.492	10.739
B10 d) Svalutazione crediti	353	1.200	(847)
	50.579	46.817	3.762

La voce a) e la voce b) rappresentano le quote di ammortamento dei beni immobilizzati imputate all'esercizio.

La voce d) accoglie la svalutazione dei crediti dovuta alla ragionevole inesigibilità degli stessi, all'esito delle inefficaci procedure di recupero effettuate.

In particolare sono stati svalutati i crediti non oggetto di movimentazioni a partire dal 2008 e sino al 2012 e le cui procedure di recupero non hanno prodotto risultati.

La voce B14) Altri oneri diversi di gestione comprende i costi sostenuti per imposte di bollo, abbuoni, arrotondamenti, diritti camerali e abbonamenti a riviste/giornali.

Quest'ultima voce, ai fini comparativi è stata oggetto di riclassifica rispetto all'esercizio 2014.



NOTA INTEGRATIVA 2015

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	4.651	3.348	1.303

La voce C) del Rendiconto di Gestione si compone dei proventi finanziari, costituiti dagli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide e sulle somme vincolate per un importo di € 5.306 e dagli oneri finanziari per un importo di € 655.

E) Proventi e oneri straordinari	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(2.225)	(7.658)	5.433

Nella sezione E) del Rendiconto di Gestione sono compresi gli importi afferenti alla gestione straordinaria della Fondazione.

In particolare la voce E20) Proventi straordinari si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
E20 a) Sopravvenienze ordinarie attive	20.533	4.927	15.606
E20 b) Plusvalenza da alienazione	664	437	227
	21.197	5.364	15.833

La voce E 20 a) del Rendiconto di Gestione rappresenta le sopravvenienze ordinarie attive, e contiene gli aumenti di attività legate a ricavi non imputati ad esercizi precedenti e che si sono manifestati nell'esercizio in corso.

Alla voce E 20 b) sono indicate le plusvalenze realizzate dalla cessione di beni completamente ammortizzati.

La voce E21) Oneri straordinari è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
E21 a) Sopravvenienze ordinarie passive	23.422	13.022	10.400
E21 b) Minusvalenze da alienazione	0	0	0
	23.422	13.022	10.400

La voce E 21 a) del Rendiconto di Gestione rappresenta le sopravvenienze ordinarie passive, e contiene gli aumenti di passività legate a costi non imputati ad esercizi precedenti e che si sono manifestati nell'esercizio in corso.





NOTA INTEGRATIVA 2015

22) Imposte sul reddito dell'esercizio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	60.292	72.544	(12.252)

Le imposte sul reddito che hanno inciso il Rendiconto di Gestione, secondo il principio di competenza, riguardano esclusivamente l'IRAP, determinata con il metodo c.d. "retributivo" ai sensi degli art. 10 c. 1 e art. 11 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.



NOTA INTEGRATIVA 2015

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Nota Integrativa, con relativi allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 31 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegati alla Nota Integrativa



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015



La ragazza dei miei sogni

Saverio Di Biagio
Bari



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 1 – Dettaglio crediti verso associati al 31/12/2015

Soci Associati	Quote soci per associazione 2015	Crediti verso soci al 31-12-2015	Crediti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	Annualità morose
Regione Puglia**	1.000.000	-	-	-
Comune di Bari	63.306	-	-	-
Comune di Lecce	16.660	16.660	16.660	2015
Comune di Otranto	792	792	792	2015
Comune di Leverano	2.082	4.164	4.164	[2014, 2015]
Comune di Brindisi	17.816	17.816	17.816	2015
Comune di Nardò	4.753	4.753	4.753	2015
Comune di Cutrofiano	1.363	1.363	1.363	2015
Comune di Novoli	1.229	1.229	1.229	2015
Comune di Muro leccese	764	764	764	2015
Comune di Specchia	738	738	738	2015
Comune di Corsano	860	6.882	-	[2008, 2015]
Comune di Cavallino	1.787	1.787	1.787	2015
Comune di Melpignano	330	330	330	2015
Comune di Alberobello	1.600	-	-	-
Comune di Vieste	2.014	12.084	-	[2009, 2015]
Comune di Melendugno	1.394	1.394	1.394	2015
Comune di Palmariggi	230	230	230	2015
Comune di Pietramontecorvino	548	548	548	2015
Comune di Monopoli	7.278	-	-	-
Comune di Uggiano La Chiesa	651	1.302	1.302	[2014, 2015]
Comune di Mola di Bari	3.835	6.505	3.835	[2014, 2015]
Comune di Sant'Agata di Puglia	316	316	316	2015
Comune di Castro	373	373	373	2015
Comune di Gallipoli	3.136	-	-	-
Comune di Galatina	4.082	4.082	4.082	2015
Comune di Vernole	1.094	1.094	1.094	2015
Comune di Castellaneta	2.569	2.569	2.569	2015
Comune di Taviano	1.853	3.707	3.707	[2014, 2015]
Comune di Maglie	2.216	4.432	4.432	[2014, 2015]
Comune di Galatone	2.366	2.366	2.366	2015
Comune di Campi Salentina	1.612	1.612	1.612	2015
Comune di Castellana Grotte	2.897	-	-	-
Comune di Monte Sant'Angelo	1.965	1.965	1.965	2015
Totali	1.154.510	101.858	78.005	

**Non include la quota di € 1.050.000 con vincolo di destinazione (DGR 959/2015)

74



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 2 – Prospetto movimenti Patrimonio Netto

	Fondo di Dotazione	Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			Totale Patrimonio netto
		Riserva non vincolata	Risultato esercizio in corso	Fondi vincolati da terzi	Riserva contributi c/invest.	Riserva vincolata da CdA	
1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	2.586.443	20.492	5.036.401	5.769.368	2.269.392	15.732.096
2) Destinazione risultato esercizio precedente		20.492	(20.492)				0
3) Incremento (decremento) di fondi vincolati da Enti Finanziatori		1.154.510		3.663.277	(163.199)		4.654.588
4) Patrimonio destinato dal CdA nel corso dell'esercizio							0
5) Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(239.438)		(4.976.159)		(1.148.630)	(6.364.227)
6) Risultato dell'esercizio			14.639				14.639
7) Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio	50.000	3.522.007	14.639	3.723.519	5.606.169	1.120.762	14.037.096
Patrimonio destinato dal CdA sino al 31-12-2015					(2.933.655)	(1.120.762)	(4.054.417)
7) Consistenza finale dei fondi al netto delle destinazioni effettuate dal CdA	50.000	3.522.007	14.639	3.723.519	2.672.514	0	9.982.678



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 3 – Composizione Riserve Vincolate da Enti Finanziatori

Riserva Vincolata

Progetto	Altro Patrimonio vincolato
IPA ArtVision	3.046
Memoria 2015 FSC	300.000
Cineporti di Puglia FSC	192.742
Cineporti di Puglia FESR 2014-2020	600.000
Mediateca FESR 2014-2020	200.000
BIF&ST 2016 FESR 2014-2020	1.081.866
Festival del Cinema Europeo di Lecce FESR 2014-2020	200.000
Festival del Cinema del Reale di Specchia FESR 2014-2020	100.000
Circuito Sale di Qualità (DGR 959/2015)	398.192
Funzionamento e Sicurezza Sedi AFC (DGR 959/2015)	248.043
Fondi di Sostegno (DGR 959/2015)	399.630
Totale Riserva Vincolata	3.723.519

Riserva c/Investimenti

Progetto	Altro Patrimonio vincolato
Apulia Film House	3.321.579
Sala Multiuso Lecce	595.790
POIN Integrazione Apulia Film House	1.688.800
Totale Riserva c/Investimenti	5.606.169



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 4 – Ripartizione costi Bilancio Ordinario - Progetti

Descrizione	Voce B6 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Materie di consumo c/acquisti	16	0	16	0	0	0
Materiali di pulizia	0	1.476	1.476	11	0	11
Cancelleria	507	11.748	12.255	176	9.272	9.448
Carburanti e lubrificanti	0	2.939	2.939	0	2.533	2.533
Acquisti beni inferiori a 516,46	190	1.909	2.099	144	3.581	3.725
Acq. svil. stampa mat. editoriali	180	19.395	19.575	0	10.515	10.515
Altri costi per servizi	0	0	0	4	0	4
Totale	893	37.467	38.360	335	25.901	26.236

Descrizione	Voce B7 A 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Finanziamento a produzioni	829.644	20.010	849.654	1.268.759	703.141	1.971.100
Ospitalità a produzioni	0	897.355	897.355	0	852.602	852.602
Co-realizz. progetti cinemat.	0	14.375	14.375	0	0	0
Realiz. prodotti audiovisivi	0	386.347	386.347	0	24.279	24.279
Critici e location manager	0	6.710	6.710	0	18.956	18.956
Totale	829.644	1.324.797	2.154.441	1.268.759	1.598.978	2.867.737

Descrizione	Voce B7 B 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Compensi Amministratori	35.005	0	35.005	60.013	0	60.013
Compensi Sindaci	36.426	0	36.426	35.000	0	35.000
Contributi Inps Amministratori	5.649	0	5.649	9.593	0	9.593
Rimborsi spese cariche sociali	2.448	1.121	3.569	2.193	8.308	10.501
Comp. Prof. ODV/RPC	13.874	0	13.874	6.240	0	6.240
Comp. Prof. RSPP/Medico	6.499	0	6.499	301	0	301
Totale	99.901	1.121	101.022	113.340	8.308	121.648

Descrizione	Voce B7 C 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Materiale pubblicitario	330	42.218	42.548	199	117.810	118.009
Pubblicità	1.257	304.847	306.104	8	357.068	357.076
Manutenzione e consulenza informatica	688	10.152	10.840	1.124	7.842	8.966
Consulenza Web	250	59.419	59.669	2.128	29.983	32.111
Comunicazione						
Totale	2.525	416.636	419.161	3.459	512.703	516.162

77



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Descrizione	Voce B7 D 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Compensi prestazioni occasionali	0	7.845	7.845	0	29.625	29.625
Compensi professionisti	312	114.393	114.705	16.940	151.404	168.344
Spese legali	6.032	20.609	26.641	8.640	30.451	39.091
Consulenza per il lavoro	2.175	16.340	18.515	1.162	23.163	24.325
Consulenza amministrativa e fiscale	2.857	37.267	40.124	14.964	16.695	31.659
Compensi per commissioni valutazione bandi	1.800	11.615	13.415	1.076	0	1.076
Spese notarili	1.132	0	1.132	1.304	0	1.304
Totale	14.308	208.069	222.377	44.086	251.338	295.424

Descrizione	Voce B7 E 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Energia elettrica	2.506	7.708	10.214	6.448	7.689	14.137
Manut. e ripar. beni propri	0	512	512	0	0	0
Manutenzione e riparazioni impianti telefonici	0	376	376	0	1.986	1.986
Assicurazioni non obbligatorie	2.861	4.000	6.861	2.861	2.800	5.661
Vigilanza	0	37.507	37.507	0	33.323	33.323
Servizi di pulizia	0	10.179	10.179	0	8.838	8.838
Spese telefoniche	0	5.267	5.267	1.906	631	2.537
Spese telefonia mobile	1.469	7.881	9.350	8.739	5.601	14.340
Spese postali e di affrancatura	143	2.565	2.708	508	5.415	5.923
Spese per studi e ricerche	0	281	281	0	6.100	6.100
Oneri bancari	2.236	0	2.236	1.814	0	1.814
Formalità amministrative	1.978	2.587	4.565	2.102	1.487	3.589
Siae	0	160	160	4	62	66
Totale	11.193	79.023	90.216	24.382	73.932	98.314

Descrizione	Voce B7 F 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Lavorazioni di terzi per produzione servizi	0	519.079	519.079	23.688	375.952	399.640
Mostre e fiere	0	0	0	0	13.000	13.000
Spese di rappresentanza deducibili	641	83.973	84.614	32	53.642	53.674
Pasti e soggiorni	2.219	348.674	350.893	2.829	300.198	303.027
Spese per viaggi	6.179	186.320	192.499	36.908	165.490	202.398
Accrediti, iscrizioni ed eventi	1.107	5.551	6.658	331	2.964	3.295
Promozione film ed eventi	0	73.840	73.840	0	46.781	46.781



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Trasporti, facchinaggio e spedizioni	0	13.195	13.195	0	14.190	14.190
Spese per fee di agenzia	83	9.296	9.379	108	10.988	11.096
Tranche sale Circuito d'Autore	0	48.851	48.851	0	764.838	764.838
Manifestazioni d'interesse	0	303.957	303.957	0	390.052	390.052
Ideazione e realizzazione eventi	0	84.063	84.063	0	92.830	92.830
Totale	10.229	1.676.799	1.687.028	63.896	2.230.925	2.294.821

Descrizione	Voce B7 G 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Compensi Co.Co.Pro	0	596.007	596.007	3.376	808.940	812.316
Oneri sociali Inps Co.Co.Pro	0	112.400	112.400	495	139.642	140.137
Oneri sociali ex-Enpals Co.Co.Pro	0	2.154	2.154	0	5.642	5.642
Oneri sociali Inail Co.Co.Pro	0	3.078	3.078	18	2.775	2.793
Rimborsi spese Co.Co.Pro	0	3.208	3.208	1.014	17.877	18.891
Buoni pasto	6.428	0	6.428	7.656	0	7.656
Altri oneri sociali	0	3.957	3.957	0	2.804	2.804
Rimborsi spese dipendenti	797	2.416	3.213	1.602	3.711	5.313
Rimborsi spese Direttore	540	946	1.486	852	3.307	4.159
Totale	7.765	724.165	731.930	15.013	984.698	999.711

Descrizione	Voce B8 A 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Noleggio deducibile	33	35.194	35.227	0	34.448	34.448
Noleggio hosting	0	4.355	4.355	0	4.356	4.356
Totale	33	39.549	39.582	0	38.804	38.804

Descrizione	Voce B8 B 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Fitti passivi beni immobili	91.409	210.649	302.058	101.948	201.440	303.388
Totale	91.409	210.649	302.058	101.948	201.440	303.388

Descrizione	Voce B8 C 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Diritti d'autore per godimento beni di terzi	0	37.009	37.009	106	25.003	25.109
Totale	0	37.009	37.009	106	25.003	25.109



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Descrizione	Voce B8 D 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Manutenzione e riparazione beni di terzi	0	17.139	17.139	2.650	23.289	25.939
Totale	0	17.139	17.139	2.650	23.289	25.939

Descrizione	Voce B9 A 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Compenso Direttore	8.036	24.527	32.563	27.801	36.795	64.596
Salari e stipendi dipendenti	92.926	236.588	329.514	104.253	179.455	283.708
Totale	100.962	261.115	362.077	132.054	216.250	348.304

Descrizione	Voce B9 B 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Oneri sociali Inps	19.945	73.872	93.817	14.576	43.063	57.639
Oneri sociali Inail	552	877	1.429	524	1.337	1.861
Oneri sociali ex-Enpals	0	0	0	9.802	22.511	32.313
Totale	20.497	74.749	95.246	24.902	66.911	91.813

Descrizione	Voce B9 C 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
TFR	0	26.221	26.221	23.380	0	23.380
Totale	0	26.221	26.221	23.380	0	23.380

Descrizione	Voce B9 E 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Rimborsi chilometrici	0	1.864	1.864	210	4.406	4.616
Totale	0	1.864	1.864	210	4.406	4.616

Descrizione	Voce B14 A 2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Imposta di bollo	232	1.425	1.657	811	162	973
Multe e ammende indeducibili	3.993	0	3.993	79	0	79
Abbuoni e arrotondamenti passivi	2	0	2	168	0	168
Altri oneri di gestione deducibili	0	1.217	1.217	2.515	0	2.515
Diritti camerali	60	0	60	90	0	90



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Perdite su crediti	0	0	0,	26.000	0	26.000
Abbonamenti, riviste e giornali	30	8.126	8.156	3.230	395	3.625
Totale	4.317	10.768	15.085	32.893	557	33.450

Descrizione	Voci aggregate C17 E20 E21					
	2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
Sopravvenienze ordinarie passive	3.043	20.379	23.422	4.946	8.076	13.022
Oneri finanziari	655	0	655	842	0	842
Svalutazione crediti	353	0	353	1.200	0	1.200
Totale	4.051	20.379	24.430	6.988	8.076	15.064

Descrizione	Voce Imposte dell'esercizio					
	2015			2014		
	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2015	Quota AFC	Quota Progetti	Totale 2014
IRAP	6.964	53.328	60.292	7.531	65.013	72.544
Totale	6.964	53.328	60.292	7.531	65.013	72.544





ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 5 – Rendiconto variazioni liquidità (Metodo Indiretto)

	2015	2014
Liquidità iniziale al 01/01	4.605.567	3.757.582
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Risultato del periodo	14.639	20.492
Ammortamenti e svalutazioni	50.579	46.817
Variazione netta del fondo TFR	18.168	23.286
1. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	83.385	90.596
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(27.091)	73.870
(Incremento) Decremento altri crediti	(11.482)	(6.252)
(Incremento) Decremento crediti verso Enti Finanziatori	2.109.207	353.888
(Incremento) Decremento ratei e risconti attivi	25.528	14.486
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(905.962)	159.818
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	(10.556)	(464)
Incremento (Decremento) altri debiti	(107.633)	(230)
Totale variazioni capitale circolante netto	1.072.011	595.115
2. Flusso finanziario dopo le variazioni ccn	1.155.396	685.710
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	1.155.396	685.710
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.955.562)	(1.206.274)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(33.115)	(80.892)
Investimenti in immobilizzazioni finanziari	0	0
Valore di realizzo beni dismessi	0	0
B. Totale Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(2.988.677)	(1.287.166)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
Contributi c/investimento	2.720.862	1.449.441
C. Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	2.720.862	1.449.441
Flusso monetario netto del periodo	887.581	847.985
Disponibilità monetaria netta finale	5.493.148	4.605.567
di cui vincolati non costituenti immobilizzazioni	0	500.000
Liquidità finale al 31/12	5.493.148	4.605.567



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

Allegato 6 – Assistenza tecnica Apulia Film Fund

L'Avviso pubblico Apulia Film Fund, pubblicato in data 23 aprile 2015 sul sito www.regioneapulia.it, quale erogatore del finanziamento e sul sito www.apuliafilmcommission.it, quale fornitore di assistenza tecnica alle società che richiedono il sostegno, e sul BURP n. 61 del 30/04/2015, intende promuovere la valorizzazione del territorio pugliese attraverso il supporto alle produzioni cinematografiche, che scelgono la Puglia come location per realizzare i propri prodotti audiovisivi.

La scheda-intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" prevede, in continuità con le attività svolte con il PO FESR Puglia 2007-2013, l'attivazione del programma, attraverso l'assistenza tecnica fornita dalla Fondazione Apulia Film Commission.

L'elenco delle candidature pervenute è stato approvato con D.D. n. 211 del 07/09/2015 e pubblicato sul BURP n. 124 del 17/09/2015.

Il numero di candidature pervenute è stato pari a n. 51.

Delle domande pervenute, n. 23 sono risultate non finanziabili ai sensi degli artt. 3 e 9 dell'Avviso, rispettivamente "tipologia degli interventi ammissibili" e "modalità istruttoria di valutazione e selezione", e n. 6 sono risultate non ammesse ai sensi degli artt. 6 e 7 dell'Avviso, rispettivamente "modalità di ammissione all'agevolazione" e "modalità di presentazione delle domande", n. 2 sono state ritirate.

Delle restanti n. 20 domande finanziabili, n. 8 sono risultate non finanziate per esaurimento del fondo.

Di seguito si riporta l'elenco delle n. 12 domande ammesse e finanziate:

Regione Puglia – Servizio Cultura e Spettacolo Avviso pubblico Apulia Film Fund

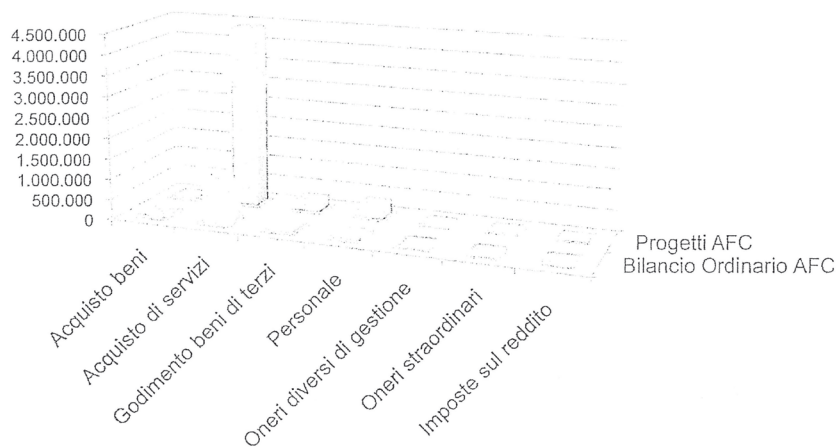
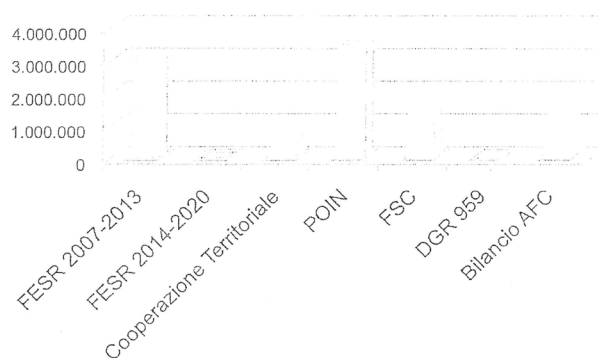
Casa di Produzione	Titolo opera	Tipologia	Contributo assegnato
Doclab Srl	Le maestro	Documentario	25.590,00
Picomedial Srl	Io non mi arrendo	Serie TV	200.000,00
Palomar Spa	Braccialetti Rossi 3	Serie TV	200.000,00
Minimum Fax Media Srl	La guerra dei cafon	Lungometraggio	200.000,00
Italian International Film Srl	Io che amo solo te	Lungometraggio	200.000,00
Colorado Film production C.F.P. Srl	La famiglia Solazzo	Lungometraggio	200.000,00
9.99 Films Srl	Diogts	Lungometraggio	174.020,00
Dugong Srl	Fame	Documentario	15.510,00
OZ Film Srl	Io sono Gaetano	Film Tv	15.499,70
Redibis Film Srl	La medicina	Cortometraggio	10.000,00
Draka Production S.r.l.	Tulipani, onore, amore e una bicicletta	Lungometraggio	149.380,30



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

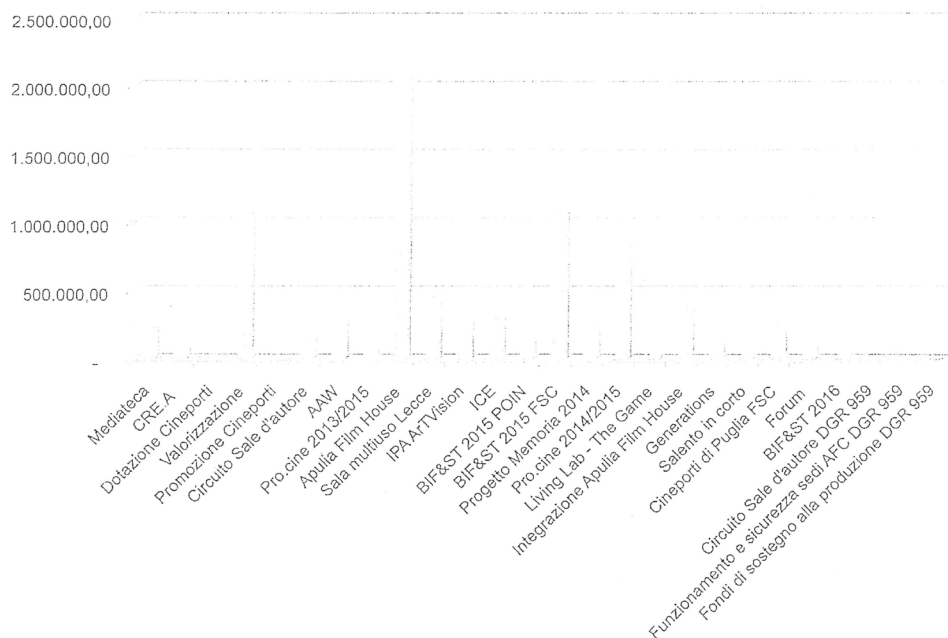
Allegato 7 – Grafici illustrativi di gestione

Gestione 2015





ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015



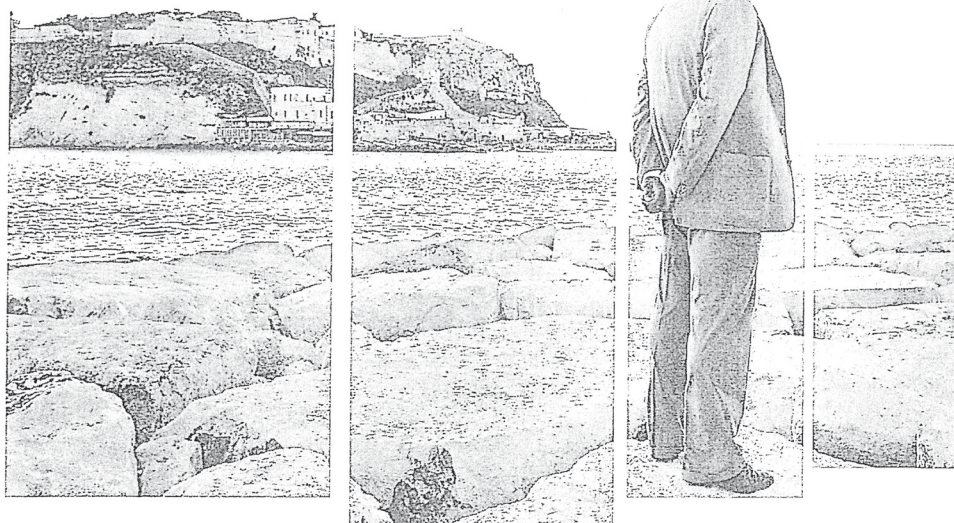


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Un mondo nuovo

Alberto Negrin
Isole Tremiti

87



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio 2015.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Apulia Film Commission, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione sulla missione, dalla nota integrativa e da sette allegati.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Apulia Film Commission al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Apulia Film Commission], con il bilancio d'esercizio della Apulia Film Commission al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Apulia Film Commission al 31 dicembre 2015. .

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente mutate, infatti, nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione di due nuove unità ma in data 23 dicembre 2015 sono cessati 10 rapporti di collaborazione a seguito della chiusura di importanti progetti legati afferenti il PO Fesr 2007- 2013.
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel rendiconto di gestione per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2014 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore della Fondazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio finanziario 2015. In data 12 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha ratificato le dimissioni del Direttore Generale, Sig. Daniele Basilio, nominato precedentemente con atto del Consiglio di Amministrazione del 04 marzo 2015, a partire da tale data la carica di Direttore è stata assunta ad interim dal Presidente Maurizio Sciarra in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 del vigente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 Ottobre 2015 ha approvato il Piano triennale delle attività 2016-2018, in quella del 14 dicembre 2015 ha approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione gestione e controllo nonché l'aggiornamento del piano anticorruzione 2015- 2017. Successivamente in data 27 gennaio 2016, sempre lo stesso Consiglio di Amministrazione, ha approvato un ulteriore aggiornamento del Piano anticorruzione per gli anni 2016-2018.

Il Collegio ha, altresì, partecipato numero tre Assemblee Ordinarie dei soci tenutosi nel corso dell'anno 2015. In data 18 03 .2015 il Collegio ha partecipato all'Assemblea Straordinaria dei soci che, come a Voi già noto, ha apportato importanti modifiche allo statuto della Fondazione. In particolare, ai sensi dell'art. cinque del vigente statuto sociale *"Esercizio delle attività di indirizzo e controllo da parte della Regione Puglia", "La Giunta Regionale, per il tramite dei servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione"*. Il novellato articolo, quindi, impone alla Fondazione *"la trasmissione della documentazione istruttoria ai servizi competenti ratione materiae, tenendo conto delle linee di indirizzo e delle istruzioni operative"*



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

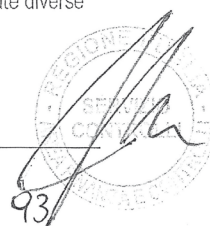
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione, dalla relazione sulla missione, dalla nota integrativa e da sette allegati.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.369

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

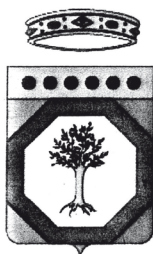
Bari 02 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Sebastiano Di Bari (Presidente)

Aurora De Falco (Sindaco effettivo)

Giuseppe Tanisi (Sindaco effettivo)



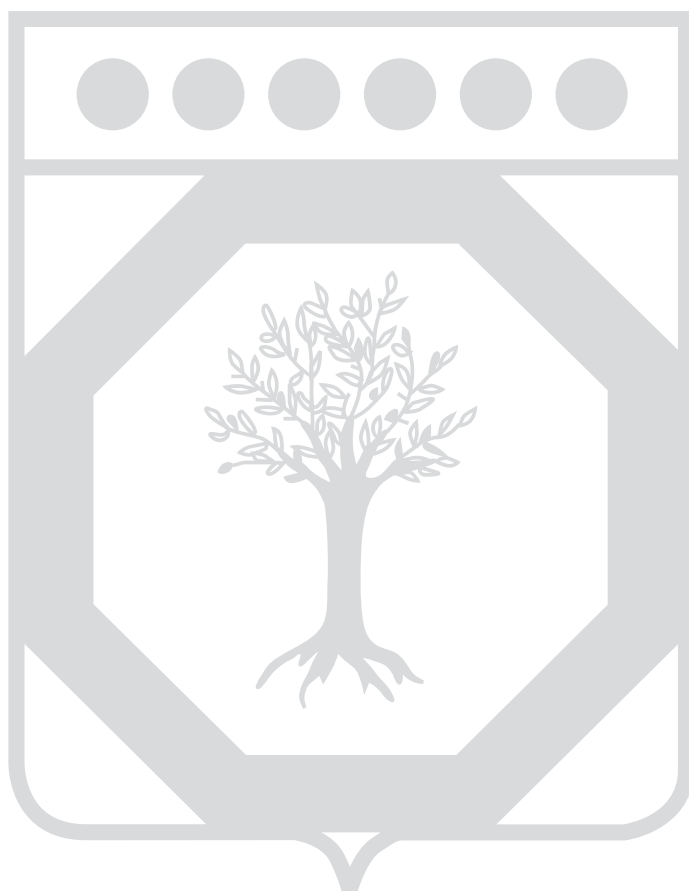
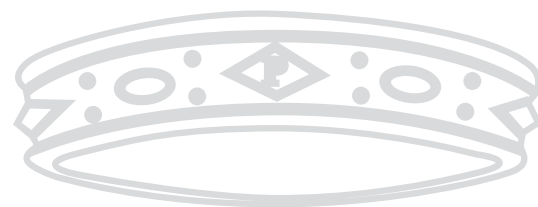
**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

Il Presente Allegato A è composto da n. 94 pagine (esclusa la presente)

Il Dirigente della Sezione Controlli
(Antonio Mario LERARIO)

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Antonio Mario Lerario', written over a horizontal line.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)